



SCUOLA E LAVORO GIOVINAZZO

Un progetto AIDO per la scuola

Presentazione oggi pomeriggio di "Donare è...disegnare una nuova vita"

AIDO GIOVINAZZO DON SAVERIO BAVARO

MARZIA MORVA
Lunedì 7 Marzo 2016

Una nuova campagna scolastica di sensibilizzazione dell'**AIDO -Associazione Italiana Donatori Organi**, in collaborazione con l'**Assessorato alla Solidarietà Sociale e Pubblica Istruzione del Comune di Giovinazzo**, sarà presentata oggi pomeriggio, intorno alle ore 15.00, nel primo incontro che impegnerà gli alunni delle classi quinte della **Scuola Primaria "Don Saverio Bavaro"**.

Si tratta del progetto **"Donare è...disegnare una nuova vita"** che rivolgerà attenzione alla cultura della donazione. Saranno impegnati, in quelli che possiamo definire incontri-dibattito, i volontari del **Gruppo Comunale AIDO** la cui sede è intitolata a **Luigi Depalma**.

Gli incontri, concordati con i docenti referenti del Progetto, impegneranno gli alunni in un percorso che porterà loro a riflettere, oltre che ad acquisire consapevolezza, **sull'importanza dell'assunzione di un corretto stile di vita da assumere**, rispettoso della propria salute. Tutto ciò per non rischiare di incorrere in patologie che richiedano necessariamente un trapianto di organi.

Tutti gli incontri previsti nella nuova informativa progettuale, prevista per l'anno 2016, soffermeranno l'attenzione sul progetto didattico e formativo **"Salvo e Gaia"**, indirizzato alla scuola primaria nell'ambito della **Campagna Nazionale di sensibilizzazione promossa dal Ministero della Salute con il Centro Nazionale Trapianti e le Associazioni di Settore**. Il cartone animato **"Salvo e Gaia"**, da oggi proposto ai giovani studenti, è strutturato in sei episodi in cui i due protagonisti affrontano la meravigliosa scoperta del corpo umano a bordo della loro **"medicicletta"**. Tante le domande che "Salvo e Gaia" si porranno in merito al funzionamento del proprio corpo e sulle eventuali possibilità di "ripararlo". I nostri ragazzi, gli "adulti di domani", affronteranno così la tematica relativa alla donazione di organi, delle cellule e dei tessuti nell'ambito di uno specifico discorso sull'educazione alla salute, che richiede la messa in atto di comportamenti corretti.

I volontari e gli operatori dell'AIDO porranno l'accento sulla corretta informazione sia dal punto di vista medico, grazie agli interventi sull'educazione sanitaria del dott. **Antonio Scioli**, sia dal punto di vista della solidarietà sociale, utile a sensibilizzare gli studenti sulla cultura del dono. Tra le finalità c'è quella di formare e coinvolgere le future generazioni, quando diverranno maggiorenni, in un impegno volontario da rivolgere all'Associazione. Il progetto, ideato per la scuola primaria, sarà anche rivolto agli studenti delle **classi terze della Scuola Secondaria di primo grado** ed agli studenti delle classi terze del **Liceo Classico -Scientifico "Matteo Spinelli"**.

A questi ultimi sarà rivolto l'incontro di **domani, 8 marzo, alle ore 10.00**, mentre gli alunni delle classi quinte della **Scuola Primaria "San Giovanni Bosco"** saranno impegnati nel progetto AIDO giovedì 10 alla stessa ora. Sono in fase di definizione gli incontri con gli alunni delle classi di quinta della Scuola Primaria "Papa Giovanni XXIII" e delle classi di terza delle Scuole Secondarie di Primo Grado "Buonarroti" e "Marconi".

In questi momenti d'incontro l'AIDO ha pensato di affrontare l'argomento **"Una scelta in Comune"**: a breve, infatti, tutti i cittadini che richiederanno la carta d'identità **all'Ufficio Anagrafe del Comune di residenza riceveranno materiale informativo e la Dono Card che permetterà a tutti di esprimere la volontà di divenire un potenziale donatore**. Un passo avanti di sicuro per implementare l'altruismo e la solidarietà verso il prossimo, includendoli stabilmente tra i valori portanti delle prossime generazioni.





ASSOCIAZIONI TRANI

Centro Jobel, da oltre vent'anni al servizio degli ultimi

Qui trovano posto persone con problemi psichici e anche famiglie in difficoltà

CENTRO JOBEL

REDAZIONE TRANIVIVA
Lunedì 7 Marzo 2016 ore 10.27

Qualche settimana fa è finito alla ribalta nazionale con un servizio di Paolo Di Giannantornio nell'ambito della trasmissione di approfondimento del Tg1, Tv7. Quest'anno il centro Jobel di Trani festeggerà il decennale dell'attivazione dell'attuale sede in via Di Vittorio, in zona Stadio. Ma la storia del centro parte nel 1995 con Fortunato Ferrara e don Mimmo De Toma, che diedero vita all'associazione Promozione Sociale e Solidarietà. Oggi è la cooperativa omonima a gestire il centro. E oggi, come ieri, è una storia di quotidiana straordinarietà che per molti vuol dire una casa, un pasto caldo, un'attività di (quasi) lavoro. In altre parole, una via d'uscita dal baratro. Perché le storie di Michele o Vincenzo, oggi ospiti di questo centro, non sono poi molto diverse. Sono storie che parlano di un passato difficile e di una voglia di riscatto mai sopita. Ma anche di abbandono da parte di famiglie che non hanno voluto o potuto accettare il "diverso". Al centro Jobel di Trani oggi nessuno è diverso.

Il centro che conosciamo - presieduto da Vanna Capurso e aperto anche per molte attività dell'oratorio della parrocchia Madonna del Pozzo e a luglio per il festival teatrale "Il Giullare" - è molto diverso dal primo esperimento di vent'anni fa. Fortunato Ferrara, primo caso in Italia di detenuto uscito dal carcere in base all'articolo 21 per fare volontariato, decise di spendere la sua vita per aiutare chi veniva in particolare da un'esperienza come la sua. Il primo centro nacque in un capannone in via Finanziari, dove Ferrara ha gestito il centro per "drop-out" di Oasi 2 (la struttura dove Ferrara aveva fatto volontariato dopo essere uscito dal carcere nel 1989). Ma per portarlo avanti chiese, appunto, l'aiuto della parrocchia Santa Maria del Pozzo così da poter allestire una struttura più adatta.

Si cambiò la sede, utilizzando edifici in corso Vittorio Emanuele e poi corso Imbriani. E ben presto cambiarono anche i protagonisti di questa attività, fino ad arrivare alla gestione della cooperativa Promozione Sociale e Solidarietà, che a tutt'oggi è responsabile della struttura. E' solo nel 2000 che, sul terreno donato alla parrocchia da Michele e Luisa De Camelis, iniziò la costruzione del nuovo centro insieme all'oratorio parrocchiale. Il nome Centro Jobel è legato proprio al momento della posa della prima pietra, il 2000, anno del Giubileo: perché il corno (jobel) veniva utilizzato per chiamare a raccolta i fedeli nell'anno giubilare. Ma bisogna arrivare al 7 maggio 2006 per vederlo inaugurato.

Oggi in via Di Vittorio è attivo un "centro per la vita" per adulti con problematiche psico-sociali a basso livello assistenziale, in cui è possibile assistere fino a 12 persone. Ma al momento ce ne sono 10. Oltre agli spazi per questi ospiti fissi, sono disponibili due camere per assistere famiglie segnalate dal centro di Pronto intervento sociale. E' il caso di persone sfrattate, che si trovino in situazione di estrema emergenza (purché non si tratti di alcolisti, tossicodipendenti o disabili gravi).

Poi è attivo il centro diurno socio-educativo e riabilitativo con un'autorizzazione fino a 20 posti. Al momento la convenzione riguarda solo 10 persone, che nel centro arrivano la mattina alle 9 e vi rimangono fino alle 17. Qui trovano pasti, servizi di igiene personale e attività dei laboratori. «Diamo loro una piccola possibilità di reinserimento lavorativo, perché nei laboratori si realizzano bomboniere o inviti in carta riciclata, anche questa realizzata qui», spiega Cinzia Angarano, una delle educatrici del centro. «Questi lavori sono poi venduti nel negozio Marketico». A queste attività si aggiunge quella del teatro. Attualmente gli ospiti del centro interpretano monologhi comici, scritti in prima persona e realizzati partendo dalle loro esperienze di vita. Come Michele che racconta del suo chiodo fisso, le donne. Sul palco hanno un insegnante d'eccezione: Marco Colonna del duo Marco & Chicco di Zeling.

Nel complesso Jobel è attivo anche il centro anti-violenza, cui si rivolgono donne per una consulenza legale e anche assistenza psicologica. Non è raro che, al termine del periodo di assistenza, le donne maturino la decisione di denunciare mariti e compagni violenti. Il centro non provvede direttamente ad ospitare le donne vittime di violenza. Ma questo può accadere, in caso di emergenza, per i casi segnalati dal Pronto intervento sociale. E' attivo, infine, anche un centro socio-educativo diurno per minori (la ludo-ausilio ludoteca) con quattro bambini in convenzione con il Comune e altri 12 seguiti privatamente. Qui i bambini arrivano dopo la scuola e vengono seguiti nelle attività se hanno problemi di linguaggio (come la dislessia) o di altro genere che richiedono assistenza specialistica.

Per tutte queste attività - grazie a quella che da alcuni anni è diventata cooperativa Promozione Sociale e Solidarietà - lavorano 18 persone, con contratti a tempo indeterminato, part time o determinato. A queste si aggiungono laureandi per i tirocini, persone affidate dal tribunale per la messa alla prova o per scontare pene alternative al carcere e, a breve, anche i giovani del servizio civile. «Nel centro diurno - spiega Marco Pentassuglia, uno dei responsabili del centro Jobel e già presidente - abbiamo l'obbligo di avere un educatore ogni 5 ospiti; un operatore socio sanitario ogni 15 e un assistente sociale ogni 10; nella "casa per la vita" ci sono un educatore e un assistente sociale ogni otto ospiti e un operatore socio-sanitario ogni 15, con copertura dei turni notturni».

Un lavoro quotidiano, che non conosce soste e che ha un unico obiettivo: dare una vita a chi aveva perso anche la speranza.





Andria - lunedì 07 marzo 2016 Attualità

Lo scorso sabato la Nat. Federiciana Verde ha incontrato la Dirigente scolastica e gli alunni delle classi 1^ 2^ e 3^

I volontari Federiciani allo Jannuzzi-Di Donna per spiegare il ruolo del volontariato in Italia

«Lo scopo del nostro intervento è stato soprattutto quello di invitare i ragazzi a partecipare alla nostra organizzazione come allievi Operatori», ha dichiarato il prof. Francesco Martiradonna

di LA REDAZIONE

Lo scorso sabato, dalle ore 9 alle 12, la Nat. Federiciana Verde ha incontrato la Dirigente, dott.ssa Lilla Bruno, e le classi 1^ 2^ e 3^ dell'Istituto comprensivo Jannuzzi/Aldo Moro - Mon. Di Donna.

Gli incontri, svoltisi per le classi terze dalle 9.30 alle 10.30, hanno riguardato il ruolo del volontariato nel Servizio Nazionale e la normativa sul volontariato in Italia.

Successivamente, si sono tenuti gli altri incontri, con le classi seconde dalle 10.30 alle ore 11.30, mentre con le classi prime dalle 11.30 alle ore 12.30.



I volontari Federiciani all'Istituto "Jannuzzi-Di Donna" © n.c.

«Ai ragazzi di terza – ha raccontato il prof. Francesco

Martiradonna, Presidente Provinciale & Responsabile Regionale Nucleo delle GGV IVEA – , dopo la proiezione dei video alcune calamità, è stato spiegato il primo punto delle attività logistiche, che hanno avuto una chiara e dettagliata trattazione. Infatti è stato detto loro che la nostra associazione, come previsto dalla Legge 225 del 1992, è a tutti gli effetti una struttura operativa, unitamente a Vigili del Fuoco, Forze Armate e Polizia, CFS, servizi tecnici di ricerca scientifica, CRI, Sistema Sanitario Nazionale e Soccorso Alpino e Speleologico.

Abbiamo reso partecipi gli studenti del ruolo fondamentale dei volontari Federiciani, che nel complesso compongono oltre 4.000 organizzazioni, tra cui 3.850 organizzazioni locali che si distribuiscono in diverse Regioni Italiane, dal momento che, quando chiamati dal settore Dipartimentale, per via delle emergenze, sono i primi ad essere attivati e coordinati, in caso sul posto si trovino già i Vigili del Fuoco e/o il CFS, oppure quando le forze d'intervento sono insufficienti.

In un secondo momento – ha proseguito – ci siamo soffermati sulla normativa sul volontariato in Italia e sulle attività sui rischi che possono essere svolte da noi, da quelle riguardanti il rischio sismico, vulcanico o inerente altri tipi di calamità, a quelle legate al rischio sanitario, nucleare o ambientale».

L'argomento trattato con delle proiezioni di immagini è stato invece quello riguardante i rischi incendi.

«Abbiamo anche spiegato ai ragazzi che la Bat possiede un vasto territorio boschivo – ha ripreso Martiradonna – , di cui la maggior parte è costituito dalla macchia mediterranea, e cioè una vasta gamma di specie che si adattano all'evoluzione del clima. Che al suo interno troviamo anche delle essenze ospitanti, cioè non del posto, classificate come essenze conifere, una varietà che si è adattata al clima dando però dei seri problemi alla vegetazione micro flora e micro fauna del sottobosco. Che i nostri boschi, invece, sono l'habitat naturale di molte specie animali e vegetali, e che per questo noi li monitoriamo continuamente, soprattutto per via dei numerosi incendi che spesso si verificano, parte dei quali vengono avvistati da noi, mentre altri invece ci vengono segnalati dai massari delle masserie e/o pastori o dal settore Dipartimentale.

Lo scopo del nostro intervento a scuola – ha concluso – , è stato soprattutto quello di invitare i ragazzi a partecipare a questa organizzazione come allievi Operatori, in una sorta di attività di apprendistato forestale che può evolversi in attività di operatore di tutela ambientale.

Non abbiamo negato loro che il cammino è lungo, ma neanche che ci sono molti sbocchi nel mondo del lavoro, sia in ambito Forestale che in quello Tecnico Agrario, e che nel caso si voglia intraprendere seriamente questa strada si può puntare a diventare membri della Protezione Civile attraverso gli studi».

Alla fine dell'incontro sono state eseguite delle attività di BLS con degli alunni volontari.



Terlizzi - lunedì 07 marzo 2016 Attualità

Intervento numero 108 dell'associazione ambientalista

Puliamo Terlizzi e Guardie Ambientali ripuliscono via Fondo Rotondo. Le immagini

Bonificato oltre un chilometro di strada comunale. Lettera di denuncia dei residenti della zona, stufi dei roghi incontrollati e della sporcizia dilagante



intervento di puliamo terlizzi in via fondo rotondo © puliamo terlizzi

di LA REDAZIONE

Puliamo Terlizzi e Guardie Ambientali d'Italia si alleano per ripulire la strada vicinale Fondo Rotondo. Con un fuori programma: mentre era in corso l'intervento, i volontari hanno avvistato del fumo nero provenire da un casolare abbandonato, in fiamme, a pochi passi dalla strada. Allertati subito i Vigili del Fuoco e la Polizia Municipale; l'incendio, fortunatamente, si è spento dopo circa mezz'ora.

BONIFICATO UN CHILOMETRO. Quello di ieri mattina è stato il 108esimo intervento di bonifica promosso in meno di tre anni dall'associazione ambientalista. L'area ripulita, oltre un chilometro di strada comunale, è adiacente alla scuola secondaria Moro Fiore. Con l'aiuto dell'Asipu, sono stati portati via rifiuti prevalentemente in plastica, ma anche di centinaia di bottiglie di vetro e quintali di spazzatura di ogni genere. Tutti differenziati presso l'isola ecologica di via Balbo.

LETTERA DEI RESIDENTI. I residenti della zona - come sempre accade - hanno gradito l'intervento dei volontari, a cui hanno anche indirizzato una lettera di denuncia per i numerosi roghi di plastiche di serre appiccicati da taluni floricoltori e per l'abbandono di flaconi di fitofarmaci che si verifica lungo la strada.

Gli abitanti di Via Fondo Rotondo chiedono alle autorità di aumentare i controlli in zona, vigilando sui reati che vengono commessi a danno dell'ambiente e della salute.



Barletta - lunedì 07 marzo 2016 Attualità

L'iniziativa

“SOS Profughi - Muri di solidarietà”: raccolta di indumenti per il campo profughi turco di Gazientap

Barletta aiuta Gazientap: l'iniziativa verrà presentata presso il Cinema Opera, con la proiezione del film "Fuocoammare" di Rosi vincitore dell'Orso d'oro a Berlino

di REDAZIONE

Martedì 8 marzo alle ore 17.00 presso la hall del Cinema Opera in via Imbriani a Barletta, si terrà la presentazione ufficiale delle iniziative "SOS Profughi - Muri di solidarietà"; subito dopo sarà possibile visionare gratuitamente il pluripremiato film "FUOCOAMMARE" di G. Rosi, attinente più che mai al tema dell'aiuto ai rifugiati.

"SOS PROFUGHI" nasce dall'idea di un gruppo di volontari, attivi sul territorio da lungo tempo, di contribuire ad alleviare il dramma epico a cui stiamo assistendo che coinvolge, ormai, migliaia e migliaia tra uomini, donne e bambini. Parliamo di profughi che fuggono dalle proprie case abbandonando ogni affetto, abitudine, ogni avere nel tentativo di sfuggire ad un'assurda guerra.

Grazie all'intervento della "AL-SHAM HUMANITARIAN FOUNDATION" si è riusciti a creare un ponte diretto tra i volontari di Barletta e uno specifico campo profughi turco situato a GAZIENTAP. La richiesta è stata accolta e con disperato appello è stato lanciato l'SoS Profughi.



SOS Profughi © n.c.

Necessitano: COPERTE, CAPPOTTI, SCARPE, ABBIGLIAMENTO DI OGNI GENERE UOMO – DONNA – BAMBINO.

Questa è la raccolta che vede già impegnati oltre che le associazione sostenitrici anche:

Don Rino Dimastrodomenico – Chiesa S. Giovanni Apostolo;

Don Pino Paolillo – Chiesa S.Andrea;

Don Filippo Salvo – Chiesa Spirito Santo;

I parroci si sono impegnati a diffondere, tra i parrocchiani e non, l'appello mettendo a disposizione ampi locali per la raccolta degli indumenti.

Hanno aderito anche alcuni imprenditori barlettani che, mantenendo l'anonimato, non hanno esitato ad accogliere l'appello d'aiuto.

La raccolta è partita e, appena ci sarà sufficiente roba per riempire un container, questo prenderà la via per la Turchia, dove i volontari della Fondazione Internazionale ci attenderanno per la consegna dello stesso.

E' stato aperto un conto corrente bancario specifico e per tutti gli imprenditori che decideranno di aderire all'operazione (in qualsiasi forma) ci saranno tutti gli sgravi fiscali consentiti dalla legge italiana.

Domenica 13 e 20 p.v., i volontari saranno presenti in c.so Vittorio Emanuele (nei pressi di Eraclio) per donare Uova di pasqua in cambio di un contributo minimo; mentre sabato 19 p.v. saranno presso il mercato cittadino, in via Canosa 82.

Piccoli mattoni che insieme possono creare i muri che vogliamo...gli unici muri che vogliamo...quelli della solidarietà!

AMBIENTE

07/03/2016

Una palestra in gomma riciclata da pneumatici fuori uso

Il progetto Educational di Ecopneus e Legambiente premia l'istituto 'Perotti-Ruffo' di Cassano delle Murge



Una palestra in gomma riciclata da pneumatici fuori uso per la scuola vincitrice del concorso 'Per un corretto riciclo dei pneumatici fuori uso', il progetto Educational di Legambiente ed Ecopneus - società senza scopo di lucro tra i principali responsabili della gestione dei Pneumatici Fuori Uso in Italia - che ha coinvolto 21 scuole medie in Puglia con attività e lezioni in classe legate al corretto recupero dei Pneumatici Fuori Uso.

Giunto alla sua IV^a edizione, dopo l'anno scorso in Terra dei Fuochi, il concorso quest'anno ha coinvolto i ragazzi pugliesi nel realizzare un video con un messaggio legato alle buone pratiche per il corretto recupero dei PFU, i Pneumatici Fuori Uso. Una giuria di esperti, composta da rappresentanti di Legambiente, Ecopneus, Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Ambiente ha valutato tutti i lavori e assegnato il primo premio alla classe II C dell'Istituto Comprensivo Statale 'Perotti-Ruffo' di Cassano delle Murge (Ba). È in questa scuola che Ecopneus ha realizzato una superficie nuova in gomma riciclata in cui sono stati impiegati 900 kg di polverino di gomma riciclata ricavato dalla lavorazione di 173 PFU.

Dall'inizio del 2016, Ecopneus ha raccolto e avviato a recupero in Puglia 3.994 tonnellate di PFU di cui 1.487 nella provincia di Bari, 321 a Barletta, Andria, Trani (BAT), 378 a Brindisi, 705 a Foggia, 578 a Lecce, 523 a Taranto. Alle altre due scuole finaliste, la classe IV C dell'I.I.S.S. 'Rosa Luxemburg' Liceo Artistico indirizzo audiovisivo-multimediale di Acquaviva delle Fonti (Ba) e le classi III - IV A dell'Istituto d'Istruzione Superiore 'Einaudi-Grieco', Sezione Servizi Commerciali - Grafico Pubblicitario di Foggia, Ecopneus ha donato delle aree comuni dove i ragazzi possono studiare o stare in compagnia, con sedute e pavimenti realizzati in gomma riciclata da Pneumatici Fuori Uso.

Il progetto di Ecopneus e Legambiente ha mostrato ai ragazzi il risultato concreto di una gestione corretta dei Pneumatici Fuori Uso che li trasforma in beni utili per tutti grazie al contributo dei cittadini e di tutti soggetti responsabili del ciclo di gestione fino al riciclo, garantito da Ecopneus. È per questo che gli studenti, nel corso dell'anno, hanno visitato un impianto di frantumazione per vedere in prima persona cosa accade ai Pneumatici Fuori Uso quando gestiti correttamente. "Accanto all'impegno operativo sul territorio, Ecopneus affianca da sempre attenzione al tema della sensibilizzazione e formazione, in particolare delle giovani generazioni, perché parallelamente alle attività quotidiane che anche lo scorso anno hanno consentito di avviare a recupero in Italia oltre 247.568 ton di PFU, di cui circa 21.152 tonnellate solo in Puglia, si alimenti un terreno di etica e legalità che contagi tutti, cittadini ed imprese - ha detto Queste le parole di Giovanni Corbetta, Direttore Generale di Ecopneus - . Solo la scelta quotidiana di ciascuno contro l'illegalità potrà contrastare e eliminare definitivamente i flussi di abbandono illegale che ancora persistono in tutta Italia"

"I dati pugliesi di raccolta di PFU dimostrano come, attraverso percorsi di sensibilizzazione, sia possibile avviare a recupero un gran quantità di pneumatici fuori uso che da rifiuto diventano risorsa. Con il concorso realizzato nell'ambito del progetto Educational di Ecopneus e Legambiente abbiamo voluto far conoscere a studenti e insegnanti i benefici derivanti da una corretta gestione dei pneumatici fuori uso che, in caso di abbandono, provocano ingenti danni all'ambiente" ha spiegato Francesco Tarantini, Presidente di Legambiente Puglia. «Recuperare pneumatici a giunti fine vita significa valorizzare un materiale prezioso come la gomma che può essere utilizzata per realizzare asfalti gommati, superfici sportive, materiale per l'isolamento, arredo urbano e pavimentazione antitrauma. Grazie ai premi messi in palio da Ecopneus abbiamo contribuito, nel nostro piccolo, a migliorare la qualità degli edifici scolastici presenti in Puglia. Le nostre scuole devono diventare luoghi di eccellenza, portatrici di una cultura del cambiamento e attente ai bisogni strutturali, ambientali ed educativi".

Molfetta (Bari) - Legambiente : No alle trivelle, sì al Referendum del 17 aprile**07/03/2016**

Al via, anche a Molfetta, il comitato referendario. Associazioni, partiti e singoli cittadini, insieme, per dire stop alle trivellazioni in mare

Si avvicina l'appuntamento referendario di domenica 17 aprile, quando i cittadini potranno esprimersi sulle trivellazioni in mare (nel mare Adriatico, e non solo; alle porte delle isole Tremiti, e non solo). Anche a Molfetta si annunciano iniziative per sensibilizzare la popolazione sull'argomento.

«Legambiente chiama a raccolta tutte le associazioni, i partiti e i singoli cittadini che abbiano a cuore la questione: l'obiettivo è costituire un comitato referendario capace di informare e portare al voto, in modo consapevole, il numero più alto possibile di cittadini» dichiara Marco Di Stefano, presidente del circolo Legambiente.

Nonostante il vuoto informativo di questi mesi, la partita è importante perché si tratta di dare un segno a governo e parlamento sulla volontà popolare in tema di sfruttamento della risorsa mare, che con le trivelle (per l'estrazione di gas e petrolio) ammesse persino entro le 12 miglia, subirebbe prevedibili danni ambientali destinati fra l'altro a riflettersi sulle attività turistiche. L'incontro per la costituzione del comitato referendario si terrà domani, lunedì 7 marzo, alle ore 19, presso la sala stampa di Palazzo Giovene.



lunedì 7 marzo 2016

Attualità

No alle trivelle, sì al Referendum del 17 aprile oggi costituzione del Comitato a Molfetta

Associazioni, partiti e singoli cittadini, insieme, per dire stop alle trivellazioni in mare



MOLFETTA - Si avvicina l'appuntamento referendario di domenica 17 aprile, quando i cittadini potranno esprimersi sulle trivellazioni in mare (nel mare Adriatico, e non solo; alle porte delle isole Tremiti, e non solo).

Anche a Molfetta si annunciano iniziative per sensibilizzare la popolazione sull'argomento. Legambiente chiama a raccolta tutte le associazioni, i partiti e i singoli cittadini che abbiano a cuore la questione: l'obiettivo è costituire un comitato referendario capace di informare e portare al voto, in modo consapevole, il numero più alto possibile di cittadini» dichiara **Marco Di Stefano**, presidente del circolo Legambiente.

Nonostante il vuoto informativo di questi mesi, la partita è importante perché si tratta di dare un segno a governo e parlamento sulla volontà popolare in tema di sfruttamento della risorsa mare, che con le trivelle (per l'estrazione di gas e petrolio) ammesse persino entro le 12 miglia, subirebbe prevedibili danni ambientali destinati fra l'altro a riflettersi sulle attività turistiche.

L'incontro per la costituzione del comitato referendario si terrà oggi alle ore 19, presso la sala stampa di Palazzo Giovene.



Terlizzi - lunedì 07 marzo 2016 Attualità

Sanità

Legambiente chiama le associazioni: «Salviamo l'ospedale»

L'associazione ambientalista promotrice di un comitato a difesa del presidio sanitario. Riunione giovedì

di LA REDAZIONE

Anche Legambiente si schiera a favore dell'ospedale Sarcone, sui cui incombe il piano di ridimensionamento regionale varato dalla giunta di Michele Emiliano.

Il circolo di Terlizzi intende promuovere la costituzione di un comitato "Pro Ospedale", e per questo ha inviato comunicazione alle realtà associative presenti sul territorio, convocandole a un incontro costitutivo, fissato per giovedì 10 marzo alle 19.30, nella sede delle Guardie Ambientali d'Italia all'interno del Parco Marinelli.



L'ospedale Sarcone © n.c.

«Il nostro ospedale Michele Sarcone è destinato praticamente alla chiusura!» esordiscono gli ambientalisti.

«Per quello che ha rappresentato il nostro nosocomio nella storia di Terlizzi e che tuttora rappresenta, la collettività non può rimanere nel silenzio di fronte ad un simile provvedimento» aggiungono, spiegano le motivazioni della costituzione di un comitato "Pro Ospedale" *«che veda coinvolte le realtà associative presenti sul territorio, nonché la cittadinanza tutta»*.

Altamura, Un campione immortale

Di [Maria Bruno](#) Il 7 marzo 2016 In [Cronaca](#), [Cultura](#)



Un grande cero, una vetrata, fiori bianchi e candele accese: uno scenario toccante, emozionante e certamente difficile da dimenticare.

Il 5 Marzo 2015 è una data che ha segnato definitivamente le vite di molte persone: nella mezzanotte di quel giorno “maledetto”, presso la sala giochi “Green table” di Altamura, un bagliore improvviso causato dall’esplosione di una bomba ha colto di sorpresa la vita del giovane Domenico Martimucci. Dopo mesi di dura lotta tra la vita e la morte, il giovane è deceduto, lasciando in un profondo dolore familiari e amici.

Nata per sostenere le spese mediche del ragazzo durante i mesi post attentato, l’Associazione “Noi siamo Domi” non ha smesso di essere attiva e di rappresentare il giovane calciatore, definito dagli amici “Il piccolo Zidane”, anche a distanza di un anno. Ha voluto, perciò, ricalcare ogni singolo momento di quella notte e progredire in una giornata ricca di eventi in suo onore.

Il 5 Marzo 2016 è cominciato con un momento di silenzio presso il luogo dell’attentato: urla in sordina, mani giunte e lacrime logoranti hanno accomunato parenti ed amici presenti lì. La mattina successiva c’è stato un convegno presso il Teatro Mercadante, intitolato “Convegno sulla Legalità e Lotta alla Criminalità”, che ha visto la presenza di diverse figure politiche impegnate nella lotta alla criminalità. A introdurre tutti, è stato il moderatore e giornalista Leonardo Zellino, il quale ha fin da subito mostrato l’interesse verso l’argomento e ha invitato i presenti a trarre da questo spiacevole episodio un insegnamento: “Come la testata di Zidane fu, per noi, vincente nel 2006 durante i mondiali di calcio, così la testata del piccolo Zidane sia altrettanto forte nello scuotere la città di Altamura”.

Di seguito, hanno preso la parola il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, il Vice Ministro dell’Interno Filippo Bubbico, il prefetto di Bari Carmela Pagano, il coordinatore Regionale dell’Antirackett Renato De Scisciolo e il Presidente della Camera di Commercio Sandro Ambrosi, e dalla Presidente della Confcommercio di Altamura Tonia Massaro, che, tramite incisivi interventi, hanno invitato la comunità a denunciare anche i più piccoli episodi di criminalità, perchè è l’unico modo per migliorare la società.

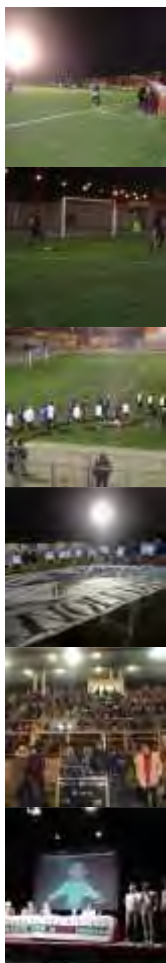
Una testimonianza importante in merito, è stata certamente quella di Rita Borsellino, sorella del magistrato Paolo Borsellino, ucciso da ‘Cosa nostra’, che tramite skype ha saputo catturare l’attenzione dei presenti ed emozionarli: “Come diceva Paolo, la lotta alla mafia deve essere un movimento culturale, morale e anche religioso (...)”.

Dal Teatro si è passati ad un campo di calcio per “Il Match delle stelle”. Gli amici più cari di Domi hanno organizzato una partita in suo onore creando due squadre d’eccezione: la rappresentativa dell’Associazione, fatta di amici e autorità istituzionali, e la nazionale attori e cantanti, fatta di Vip, scelti per il loro impegno e interesse verso Domi, mostrato nei mesi scorsi.

Il match ha avuto inizio alle ore 19:00 presso lo Stadio D’Angelo: non è stata una semplice partita, bensì l’ennesima occasione per dimostrare quanto amore ha lasciato Domi nei cuori di tutti.

Il capitano della squadra avversaria, l’attore Bruno Torrì si è espresso così: “Questi episodi mi lasciano senza parole. Siamo negli anni 2000 e dovremmo cominciare a scrollarci di dosso questo “cancro in metastasi”. La morte di Domi è una lezione per tutti: deve servire a creare una società migliore, perchè non meritiamo tutto questo”. L’invito ad affrontare la realtà, senza scansarla, è emersa anche dalle parole del cantante Giosada che ha sostenuto la sicura ricorrenza futura di episodi simili e la necessità di contrapporsi restando uniti, in modo da realizzare un modello di vita differente da quello attuale.

In onore di Domi, è stata battezzata un’ambulanza con lo slogan “Io non dimentico”, simbolo di speranza e immediato soccorso verso i bisognosi. Ancora, nella pausa fra il primo e il secondo tempo, è stato poggiato sull’erbetta del campo uno striscione bianco con sopra impressa una stella a cinque punte: quella stella è Domi, lui era lì, accerchiato dagli affetti più cari, ma anche da chi, sentendone la storia, ha subito provato ammirazione.





EVENTI E CULTURA TRANI

"Le mamme dei poeti", domani conversazione in Biblioteca comunale

Appuntamento in collaborazione con Fidapa, Unesco di Trani e Traninostra

BIBLIOTECA DI TRANI

REDAZIONE TRANIVIVA

Lunedì 7 Marzo 2016

COMUNICATO STAMPA

Poesia e cinema. Sono questi i due grandi temi al centro delle iniziative del mese di marzo organizzate dall'Assessorato alla Cultura del comune di Trani presso la biblioteca "G. Bovio". Dopo l'interessante conversazione tenuta giovedì scorso dal prof. Vito Santoro sulla figura di Moravia, il secondo appuntamento, organizzato in collaborazione con la sezione tranese della Fidapa, il club Unesco di Trani e l'associazione culturale Traninostra, è previsto per martedì 8 marzo alle ore 18.00. Nell'occasione, il prof. Rino Caputo, docente di letteratura italiana presso l'Università di Roma "Tor Vergata", ci parlerà de "Le mamme dei poeti" (Saba, Ungaretti, Montale, Luzi, Pasolini).



Continuano gli incontri per formare i volontari del Wwf

lunedì 7 marzo 2016



Le lezioni domani sono previste a Grumo Appula e si comporranno di momenti pratici e teorici.

Terzo appuntamento degli incontri formativi – e gratuiti – rivolti a chi intenderà fregiarsi del titolo di volontario del Wwf, l'associazione che si occupa di difesa dell'ambiente. L'appuntamento è per domani alle 15 nella sala della cultura Comune di Grumo Appula.

La lezione si svolgerà in due momenti: uno teorico in cui saranno mostrate e spiegate i contenuti sintetizzati in delle slide e uno pratico in cui si farà una passeggiata in area verde con la possibilità di poter avvistare i rettili nel loro habitat.

Per poter partecipare , basta inviare una mail indicando nome, cognome e referenza telefonica a :
wwfaltamurgia.terrepeucete@gmail.com

GRUMO APPULA: SABATO 12 MARZO TERZO INCONTRO FORMATIVO WWF PER DIVENTARE VOLONTARI

Scritto da Redazione OnLine Network Lunedì 07 Marzo 2016 15:34



L'Associazione "WWF Alta Murgia-Terre Peucete" organizza incontri formativi gratuiti rivolti ai futuri

Volontari WWF. Terzo dei cinque incontri sabato 12 marzo 2016 alle ore 15:00 presso la Sala della Cultura del Municipio di Grumo Appula..

Sabato 12 marzo Grumo Appula :3° incontro formativo Futuri Volontari WWF-ERPETOFAUNA

Terzo appuntamento degli incontri formativi GRATUITI rivolti ai futuri volontari WWF.
Presso la sala della cultura all'Interno del palazzo del comune di Grumo Appula, in Piazza Vittorio Veneto 8

la lezione si svolgerà in due momenti teorico e pratico

- 1)teorico, con la proiezione di slides
- 2)pratico sul campo con una passeggiata in area verde con la possibilità di poter avvistare i rettili nel loro habitat

Programma

Raduno partecipanti ore 15.00

inizio incontro ore 15.30

Fine lezione teorica erpetofauna 16.30

Spostamento con le autovetture sull'area verde di Lagopetto , gestita dai volontari del WWF, per la parte pratica
CONCLUSIONE ore 17.30

i corsi sono gratuiti e rivolti in modo particolare a chiI vorrà diventare volontario WWF

info partecipazione :

Per poter partecipare , basta inviare una mail indicando nome , cognome e referenza telefonica a :
wwfaltaurgia.terrepeucete@[gmail.com](mailto:wwfaltaurgia.terrepeucete@gmail.com)

Durante la lezione , per chi lo volesse , sarà possibile associarsi al WWF ITALIA



Organizzazione Aggregata di Soci

WWF ALTA MURCIA-TERRE PEUCETE

Sede legale :Via Vincenzo Regina 6-70025 Grumo Appula(Ba)

C.F. 93424410723

Sede operativa periferica

Via Arciprete Gatta 33-70023 Gioia del Colle (Ba)

Sede operativa periferica

Via Amerigo Vespucci 144-76123 Andria (Bt)

[Gruppo Facebook Fan page](#)

[TWITTER](#) [Linkedin](#) [Google +](#)

Nr ° iscrizione Registro regionale associazioni :

Pec: wwfaltaurgia.terrepeucete@pec.it

L'OTTO MARZO

LA GIORNATA DELLA DONNA

Una ciocca di capelli per donare speranza a chi lotta contro il cancro



PALMINA NARDELLI

● **PUTIGNANO.** Si realizza proprio per l'8 marzo, Festa della Donna, la prima mission socio-sanitaria voluta da Irma Pagliarulo, presidente da meno di un anno dell'Ente morale fondazione «Leopardi nella sua Luce».

«Con il progetto «Donna la Luce... con i tuoi capelli» si è consentito di realizzare una parrucca inorganica, da donare a una donna di Putignano che, a seguito di radio o chemio terapia ha perso i suoi capelli, situazione che lede profondamente la femminilità di ogni donna in tali condizioni. Era ottobre dello scorso anno, quando la giovane presidente-manager svelava le difficoltà dell'ente, s'impegnandosi nello stesso tempo a «ripredire e perseguire lo scopo per cui, la Fondazione nel 1976 era stata costituita: promuovere in campo medico-ospedaliero la ricerca e il progresso delle scienze e avviare iniziative socio-sanitarie».

A pochi mesi di distanza il traguardo è stato raggiunto. «Donna la Luce con i

A PUTIGNANO

La fondazione «Leopardi nella sua luce» mira a realizzare una parrucca inorganica da destinare a una donna soggetta a chemio o radio terapia

SOLIDARIETÀ IN ROSA

Le numerose adesioni hanno permesso di creare una «banca» di capelli a sostegno di donne in difficoltà fisiche ed economiche



INIZIATIVE A RAFFICA
In occasione della giornata della donna in programma numerosi eventi e manifestazioni

tuoi capelli» ha consentito di creare una banca di capelli a sostegno di donne che oltre ad essere prostrate dal cancro versano anche in condizioni economiche disagiate. È stata pertanto realizzata una convenzione con la Calvini Clinica srl di Bari esperta nel settore, mentre a livello locale è stato decisivo il supporto professionale dei parrucchieri: Bellissima con Emilia, Damiano Parrucchieri, Smart&style di Gianni Rizzi, Istituto Pascal, Johnny Serio parrucchieri Rusk, Massimo Tinelli, Pippo Coiffeur, Profilo D'Arte, Rino Staff e Rocco Parrucchieri.

Loro hanno raccolto la quantità di ciocche pervenute da tante donatrici che hanno realizzato un filo invisibile di solidarietà tutta al femminile. «È difficile raccogliere capelli, tutti della lunghezza di 28 cm. Per le donne che portano lunghe e fluenti chiome, non è semplice, anche se si vuol cambiare look, tagliare di botto tale lunghezza, necessaria per realizzare una parrucca inorganica», conviene la presidentessa. Alcune signore, che hanno voluto conser-

vare l'anonimato, non avevano alcuna intenzione di «rifiarsi la testa», ma hanno tagliato le loro chiome esclusivamente per essere d'aiuto psicologico, e soprattutto vicine ad altre donne meno fortunate.

Alla Calvini Clinica, la Fondazione Leopardi ha consegnato 800 gr. di capelli e un ticket di 100 euro, rilasciando alla rappresentante dell'Ente morale un buono che ora aspetta solo di «donare la luce», un primo raggio di sole, a chi sta combattendo la sua dura battaglia contro il cancro.

Per donare basta scaricare il modulo dal sito della Fondazione (www.fondazioneleopardi.it) e inoltrarlo a: segreteria@fondazioneleopardi.it (tel.080/4913942). Saranno prese in considerazione le richieste pervenute in ordine di arrivo e in base al disagio economico. La presidentessa confida nella solidarietà femminile per rispettare le volontà testamentarie di Domenico Mario Logroscino che ha donato i suoi beni al presidio ospedaliero S. Maria degli Angeli di Putignano.

Per donare basta scaricare il modulo dal sito della Fondazione (www.fondazioneleopardi.it) e inoltrarlo a: segreteria@fondazioneleopardi.it (tel.080/4913942). Saranno prese in considerazione le richieste pervenute in ordine di arrivo e in base al disagio economico. La presidentessa confida nella solidarietà femminile per rispettare le volontà testamentarie di Domenico Mario Logroscino che ha donato i suoi beni al presidio ospedaliero S. Maria degli Angeli di Putignano.

le altre notizie

ALLE 12 AL DI VENERE
Coro gospel e pop ad Oncologia medica

■ «Con la musica nel cuore è il titolo del coro gospel e pop dei «Sounds cool choir» che si esibiranno oggi alle 12 all'ospedale Di Venere. Il concerto - si terrà ad Oncologia medica, nella chiesa al piano inferiore - verrà diretto dal maestro Fabio Calabrese ed è organizzato dall'Unità Oncologia medica e dall'associazione di volontariato Umanizzazione cure in oncologia in collaborazione con l'associazione Donatori di musica.

TERLIZZI. OGGI IN BIBLIOTECA
Fidapa, un convegno sulla violenza di genere

■ Otto marzo dedicato a dire no alla violenza sulle donne, quella che l'associazione Fidapa, porterà alle 18 nella biblioteca comunale di Terlizzi. Un convegno contro la violenza di genere cui prenderanno parte Benedetta Giurato (presidentessa Fidapa Terlizzi), la psicologa Antonella Marzano e l'avvocata Rosalba Cifaratti (entrambe dell'associazione «Riscontris»), il medico Laura Poli, don Giuseppe Fischetti e Fiammetta Perrone (presidentessa Fidapa distretto Sud Est). Presenti anche il sindaco Ninni Gemmato e l'assessore alla Cultura e alle Pari Opportunità, Marina Cagnetta che ha patrocinato l'evento: «Grazie alla presenza di referenti del settore medico e legale - spiega l'assessore - si discuterà anche di strategie e interventi da mettere in campo nel caso in cui si sia vittime o testimoni di casi di violenza. Molto spesso, infatti, può mancare nella donna la consapevolezza di essere bersaglio di quelle che sono vere e proprie vessazioni. In altri casi, invece, subentra la mancanza di strumenti su come affrontare il problema».

DOMANI LA PRESENTAZIONE
«Giraffa», nasce il centro anti violenza

■ L'associazione Giraffa! presenta domani alle 11, presso la sede di via Napoli 308 la nascita del Centro anti-violenza. Interverranno: Vito Calabrese (co-niuge di Paola Labriola), Maria Pia Vigilante (presidentessa Giraffa!), il Questore Antonio De Iesu, Francesca Bottalico (assessore al Welfare), Rosy Paparella (garante per i minori), Giovanni Stefani (presidente Ordine avvocati), Giovanna Brunetti (presidentessa comitato Pari opportunità dell'ordine degli Avvocati), Michela Labriola (Osservatorio Labriola), Giulia Sannola (funzionaria Regione Puglia), Maria Ruccia (psichiatra).

RUTIGLIANO TRA GLI EVENTI ODIERNI ANCHE LA PRESENTAZIONE DEL ROMANZO D'ESORDIO DI MARIANNA ACQUAVIVA

Figure femminili in primo piano
Un dibattito sulla poetessa Morra e la mostra «Ritratto di donna»

GIANNI CAPOTORTO

● **RUTIGLIANO.** Tre eventi differenti per contenuti e tematiche in programma a Rutigliano per celebrare la Giornata della Donna. Si comincia alle 17 nella sede dell'Azienda pubblica per i servizi alla Persona «Monte dei Poveri», con un incontro promosso dalla Libera Università della terza età (Lute) «Lia Damato» che farà luce sulla figura di Isabella Morra, poetessa lucana di Valsinni (Matera) vissuta nel '500, nobildonna tra le letterate di spicco del Rinascimento, uccisa all'età di appena 26 anni dai suoi stessi fratelli a causa di una presunta relazione clandestina con il barone spagnolo Diego Sandoval de Castro. Interverranno la presidentessa della Lute, Marisa Damato e i docenti Emilia Grimaldi (Letteratura) e Lina Leone (Invito all'arte).

A seguire, a cura della commissione comunale per le Pari Opportunità e dell'assessorato alle Politiche sociali, si inaugura alle 18 a Palazzo San Domenico, la mostra fotografica «Ritratto di Donna: passato e pre-

sente», immagini le cui protagoniste sono donne rutiglianesi che hanno contribuito e contribuiscono con la loro competenza e professionalità a scrivere la storia della città. La mostra resterà aperta al pubblico fino al 27 marzo.

Infine, alle 20, all'interno della caratteristica trattoria «La vite bianca», nel borgo antico, a cura della associazione di promozione sociale Forland e della libreria Barcardor, per il secondo appuntamento della rassegna letteraria «Voci di donne», ci sarà la presentazione del libro «Come il rombo di una Harley» (Progedit editore), romanzo d'esordio della giovane scrittrice Marianna Acquaviva. Con l'autrice dialogherà Stefania Di Bari, mentre l'attore Francesco Comes leggerà alcuni brani del libro che sviluppa una gamma di infinite possibilità in cui si manifesta il vero amore: il completamento nella diversità, il compromesso, il superamento delle convenzioni sociali e dei pregiudizi, l'amore come forza impetuosa per risalire dalle difficoltà, il valore del perdono.

GIOVINAZZO ORGANIZZATO DA COMUNE E CONSULTA FEMMINILE PREVEDE CONFERENZE, EVENTI E SPETTACOLI TEATRALI

Ecco «Marzo... i colori delle donne»
Al via le celebrazioni lunghe un mese. L'impegno nella lotta alla violenza

NICOLA PALMIOTTO

● **GIOVINAZZO.** ● «Il rosa non ci piaceva. La donna non ha un colore solo, ne ha infiniti». È questa l'intuizione, spiegata dall'assessore Antonia Pansini, alla base di «Marzo... i colori delle donne», un mese di conferenze, spettacoli teatrali e presentazioni di libri declinato al femminile, organizzato da Comune e consulta femminile.

Si comincia stasera alle 18 nella sala Marano con un convegno sulla prevenzione del carcinoma ovarico, ma «parleremo di tutto, di lavoro, diritti delle minoranze, parità in politica e violenza», assicura la Pansini. Dietro la manifestazione, giunta alla terza edizione, c'è anche l'impegno della consulta femminile: «Tre anni fa sono arrivate queste

sette donne e la consulta è letteralmente esplosa», aggiunge.

Assessorato e consulta hanno deciso di puntare dritto sulla violenza di genere, un mostro che spesso si annida dentro le mura domestiche. «La violenza sulle donne è un fenomeno sotterraneo, che c'è sempre stato soprattutto in famiglia e noi donne lo sappiamo - assicura l'assessore -. Prima magari si sopportava adesso invece grazie all'informazione molte di loro trovano il coraggio di ribellarsi».

Le storie che trapelano sono accumulate dalla violenza che si scatena contro i soggetti deboli, donne e figli. Alcune di loro ce le fanno, abbattendo con una coraggiosa testimonianza in pubblico un «muro di gomma» fatto di rassegnazione, imbarazzi e ritrosie dei parenti.

Altre invece, anche dopo la denuncia, sono costrette a tornare a casa e a continuare a vivere nell'incubo, perché prive di un posto dove stare o di un lavoro per sostenersi.

Presto a Giovinazzo vedrà la luce lo sportello del centro anti-violenza: «Abbiamo appena sottoscritto la convenzione con il comune di Molfetta». Ma lo sportello da solo non basta: «Ci vuole una rete che coinvolga istituzioni, avvocati, medici e forze dell'ordine. Dopo la denuncia, serve dare a queste donne un'alternativa lavorativa - sostiene la Pansini. Spesso sono persone psicologicamente deboli e bisogna dare loro una motivazione forte, spiegando che ce la possono fare. Per questo il mio assessorato punta anche a favorire percorsi per l'autoimprenditorialità».

Altamura. Anche un monologo
La poesia di «Saffo e le altre»

■ **ALTAMURA.** Due appuntamenti per la festa della donna. Presso la Sala Consiliare del Comune, in due repliche, alle 11 e alle 18, «Ferula Ferrita» presenta lo spettacolo teatrale di «Ultimo teatro produzioni incivili» dal titolo «Rosa... o le fragole rosse», un monologo di un dolore interiore, tratto da una storia vera. Scritto e interpretato da Elena Ferretti, ha la regia di Luca Privitera. Il Club Federiciano organizza «Omaggio alle donne poetesse» nell'auditorium della scuola «Pacelli-Serena» a partire dalle ore 19. Saranno ricordate le più grandi poetesse della storia, a partire da Saffo. Lo spettacolo si intitola «Saffo e le altre...» ed è dedicato anche alle altre poetesse della letteratura occidentale. Un ampio spazio sarà dedicato alle donne dell'Africa, con le foto di Giovanni Ragona. Previsti altri momenti artistici: Irene Sardone (chitarra classica), Francesca Maffei (soprano) e Maria Grazia Cantinino (danza). La figura e l'arte di Saffo saranno presentate da Annarita Incampo; le altre poetesse da Anna Cornacchia, Elena Priore, Bianca Tragni, Annamaria Louidice.

Onofrio Bruno



Giovinazzo - martedì 08 marzo 2016 Attualità

Appuntamento alle 18 nella sala Marano

“Marzo... i colori delle donne”, si parte con un convegno sul carcinoma ovarico

Salute e prevenzione al centro del primo appuntamento della manifestazione. Previsti gli interventi dei professori Ettore Cicinelli, Cristiano Simone e Gennaro Cormio

di LA REDAZIONE

Si parlerà di salute e prevenzione nel primo appuntamento di "Marzo... i colori delle donne", il cartellone messo a punto dall'assessorato alle pari opportunità e dalla consulta femminile. Stasera alle **18** nella **sala Marano** all'interno dell'Istituto Vittorio Emanuele II si terrà un importante convegno sulla prevenzione e sulla diagnosi del carcinoma ovarico, definito un "killer silenzioso".

A dare spessore e prestigio alla manifestazione sono previsti gli interventi dei professori **Ettore Cicinelli**, ordinario di ginecologia al Policlinico di Bari, **Cristiano Simone**, esperto di genetica medica all'università di Bari e **Gennaro Cormio**, ricercatore presso l'università di Bari vero e proprio luminaire della materia.

«Vogliamo parlare di futuro, di ricerca scientifica e vogliamo farlo con le eccellenze nel settore della ricerca oncologica», ha spiegato su Facebook l'assessore alle pari opportunità **Antonia Pansini**.



Un convegno sul carcinoma ovarico © Nc



CULTURA GIOVINAZZO

"Il carcinoma ovarico... un killer silenzioso": se ne parla in sala Marano

Parte oggi il cartellone di eventi di "Marzo... i colori delle donne"

ACTO ASSESSORATO PARI OPPORTUNITÀ CONSULTA FEMMINILE

GIANLUCA BATTISTA

Martedì 8 Marzo 2016 ore 11.41

Nuova edizione per **"Marzo...i colori delle donne"**, il cartellone ideato dall'**Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Giovinazzo e dalla locale Consulta Femminile**.

Questa sera, alle ore 18.00, presso la Sala Marano, all'interno dell'Istituto Vittorio Emanuele II, si parlerà di un tema importantissimo: **"Il carcinoma ovarico: killer silenzioso. Prevenzione e diagnosi"**. Dopo i saluti istituzionali del Sindaco, **Tommaso Depalma**, ci sarà l'introduzione del moderatore, **prof. Ettore Cicinelli**, ginecologo del Policlinico di Bari.

Tre gli interventi previsti: si parte con il **prof. Cristiano Simone**, docente di Genetica Medica dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, che affronterà il tema della prevenzione e della diagnosi del carcinoma ovarico. Poi sarà la volta del prof. **Gennaro Cormio**, giovinazzese, ricercatore dell'Ateneo barese, che tratterà de **"Il rischio genetico"**. Chiusura affidata ad **Adele Leone**, Presidentessa dell'**Alleanza Contro il Tumore Ovarico (ACTO)** della sezione del capoluogo.

«Esserci - ha scritto su Facebook l'Assessora al ramo, **Antonia Pansini** - significa cominciare a voler dare un segnale forte della nostra volontà di cambiare questa società attraverso un altro punto di vista, quello femminile. Io aspetto le donne e gli uomini del nostro territorio per dimostrare che insieme possiamo essere determinanti per avviare discussioni e far sentire la nostra voce su qualunque argomento».

Un punto di vista che condividiamo. Uniti, uomo e donna, sono il cosmo intero. Due parti essenziali, complementari, del medesimo universo.

MINERVINO | I CONVEGNI DEL GRUPPO UNIAMO

Malattie rare tra tante difficoltà e mille speranze

● **MINERVINO.** Le malattie rare non sono più sconosciute all'opinione pubblica e alla società civile. Tanto si è fatto, in questi anni, per far conoscere il dramma di tante famiglie e molto si deve fare, ma la direzione intrapresa è quella giusta. Soddisfazione è stata espressa dalla presidente regionale dell'Uniamo (associazione malattie rare), la minervinese Marilina Bevilacqua a conclusione degli eventi nella settimana dedicata alla sensibilizzazione sulle malattie rare, che si è svolta tra Andria, Canosa e Minervino.

Le iniziative sono proseguite il 29 febbraio, giornata mondiale delle malattie rare. "Possiamo esprimere - ha detto Bevilacqua - la nostra soddisfazione per aver coinvolto tutte le parti civili, politiche, sanitarie e associative in un processo di presa di coscienza e consapevolezza delle problematiche che coinvolgono quella parte di popolazione colpita da una patologia rara". "Le iniziative, dalle manifestazioni nelle piazze, al convegno e alla partecipazione dell'Istituto Comprensivo di Minervino al simposio nazionale del 29 febbraio, presso l'Istituto Superiore della Sanità di Roma, hanno favorito la nascita di una collaborazione per un approccio innovativo a una tematica delicata e complessa, un percorso per aiutare le famiglie colpite da malattie rare". E dunque: "Tante famiglie - ha spiegato Bevilacqua - con discrezione, hanno fatto sentire la propria voce. E hanno messo in evidenza le difficoltà quotidiane che affrontano da sole e senza il supporto delle istituzioni. Noi abbiamo accolto le loro richieste di aiuto e siamo molto determinati a presentarle alle varie istituzioni, a proporci nel raggiungere obiettivi comuni tra le diverse associazioni di malati rari, che sono raggruppate nella rete regionale A.Ma.Re.-Puglia, istituita per interloquire con le istituzioni e riportare i bisogni e le necessità delle famiglie. Un particolare ringraziamento a tutte le associazioni che hanno contribuito alla buona riuscita degli eventi di Andria, Minervino e Canosa. *[rosalba matarrese]*"

**APMAR : NUOVA DELIBERA DELLA REGIONE CANCELLA LA REUMATOLOGIA.
CANCELLATI POSTI LETTO BARI, FOGGIA, LECCE****08/03/2016**

Cancellati i posti letto a Bari, Foggia e Lecce

Annulata la rete assistenziale reumatologica: la preoccupazione dei pazienti che chiedono un'immediata revisione della delibera.

Bari, 8 marzo 2016 - Nella nuova Delibera Regionale 161 del 29 febbraio, nessun riferimento alla reumatologia: eppure sono oltre 400.000 le persone colpite da una malattia reumatologica nella Regione Puglia di cui 90.000 sono pazienti gravi che non avrebbero più cure adeguate con l'introduzione della nuova delibera n. 161 che la Regione Puglia ha appena approvato e che cancella qualsiasi riferimento alla Reumatologia e alle reti per l'assistenza reumatologica così come avviene fin ora.

"Sbigottimento tra pazienti e associazioni, commenta Antonella Celano, Presidente APMAR, Associazione Nazionale Persone con Malattie Reumatiche. Siamo preoccupati, circa la possibilità di vedere annullata la continuità delle cure e dell'assistenza e dover cambiare i riferimenti che ogni paziente faticosamente si è costruito. Per chiarezza non stiamo parlando di acciacchi o malattie passeggere, ma di patologie reumatologiche croniche a carattere autoimmune, molte delle quali rare, che oggi la Regione Puglia ha completamente dimenticato. Sì, ci auguriamo che sia un errore di valutazione o una dimenticanza alla quale si possa porre rimedio".

"Ho motivo di ritenere che si possa trattare di un banale refuso. Se così non fosse, la nuova delibera, chiarisce Giovanni Lapadula, Direttore dell'UOC di Reumatologia dell'Azienda Universitaria Ospedaliera Policlinico di Bari, cancellerebbe le unità operative di Bari, Foggia e Lecce; complessivamente 45 posti letti e una rete assistenziale reumatologica (varata nel dicembre 2014 e integrata nell'aprile 2015) per la cura di queste patologie contraddistinte anche da difficoltà di movimento. Senza adeguati trattamenti i 90 mila pazienti gravi sono destinati all'invalidità che vorrà dire un esborso maggiore per il Sistema Sanitario e, quasi certamente, questa situazione darà il via a viaggi della speranza in altre Regioni per ottenere quello che viene cancellato nella nostra. Sono disponibile, aggiunge il prof. Lapadula, a portare dati e informazioni a supporto della validità del sistema della rete reumatologica, dimenticata dalla Delibera Regionale 161, che consente di gestire tante emergenze e problematiche riferibili alla varietà delle situazioni cliniche esistenti".

"La Regione Puglia, conclude Antonella Celano, si è dotata di una rete reumatologica territoriale solo qualche anno fa con l'obiettivo di trattare appropriatamente queste patologie anche con il fine di controllare l'aumento della spesa. Questa delibera sarebbe un passo indietro per i pazienti e le famiglie ma anche per i medici e il personale dedicato all'assistenza. Siamo comunque fiduciosi che le Istituzioni, se errore c'è stato, provvederanno immediatamente a modificare la Delibera".

News dalle Città della BAT

martedì 8 marzo 2016

ANDRIA : IL QUARTIERE EUROPA PARTECIPA ALLA DONAZIONE DEL SANGUE AL CIRCOLO ROSMINI



Si rinnova l'impegno sociale che vede di nuovo insieme AVIS (Associazione Volontari Italiani Sangue) 8° Circolo "A. Rosmini" di Andria.

Nel **cortile del Plesso "Falcone" in via Barletta** ad **Andria, VENERDI' 11 marzo 2016, dalle ore 08.00 alle ore 11.00**, stazionerà la modernissima e coloratissima autoemoteca dell'Associazione con la presenza a bordo di medici specialisti ed infermieri, anche quest'anno pronta ad accogliere, per il VII anno, i generosi donatori di sangue, genitori ma anche docenti, personale scolastico, cittadini e residenti del Quartiere.

Anche quest'anno, come per i precedenti, il Comitato di Quartiere Europa si attiva perché l'iniziativa possa registrare il più elevato numero di donazioni possibile viste le continue richieste che giungono in tal senso.

Anche venerdì 11 marzo sarà presente, in qualità di rappresentante del Comitato Quartiere Europa ma anche e soprattutto di socio Avis e donatore abituale, il Coordinatore Savino Montaruli il quale, con gli aderenti al sodalizio, proprio in queste ore sta invitando i residenti del popoloso ma trascurato quartiere cittadino, a compiere questo gesto di elevata sensibilità e di amore verso il prossimo.

Comitato Quartiere Europa

ANDRIA

Il Consigliere Delegato

Nicola Giuseppe LOSITO

Andria: venerdì 11 marzo tutti a donare sangue presso l'8° Circolo "A. Rosmini" (plesso "Falcone") con l'autoemoteca dell'AVIS

Aggiunto da [Redazione](#) il 8 marzo 2016



Si rinnova l'impegno sociale che vede di nuovo insieme AVIS (Associazione Volontari Italiani Sangue) e l'8° Circolo "A. Rosmini" di Andria.

Nel cortile del Plesso "Falcone" in via Barletta ad Andria, VENERDI' 11 marzo 2016, dalle ore 08.00 alle ore 11.00, stazionerà la modernissima e coloratissima autoemoteca dell'Associazione con la presenza a bordo di medici specialisti ed infermieri, anche quest'anno pronta ad accogliere, per il VII anno, i generosi donatori di sangue, genitori ma anche docenti, personale scolastico, cittadini e residenti del Quartiere.

Anche quest'anno, come per i precedenti, il Comitato di Quartiere Europa si attiva perché l'iniziativa possa registrare il più elevato numero di donazioni possibile viste le continue richieste che giungono in tal senso.

Anche venerdì 11 marzo sarà presente, in qualità di rappresentante del Comitato Quartiere Europa ma anche e soprattutto di socio Avis e donatore abituale, il Coordinatore Savino Montaruli il quale, con gli aderenti al sodalizio, proprio in queste ore sta invitando i residenti del popoloso ma trascurato quartiere cittadino, a compiere questo gesto di elevata sensibilità e di amore verso il prossimo.

Bilancio positivo per la prima giornata di donazione al lunedì

marzo 08, 2016 [Nessun commento](#) [Attualità](#) [Gianluca Valente](#)



Parte con il piede giusto il **primo lunedì dedicato ai donatori di sangue** al **Centro Raccolta dell'Ospedale "Vittorio Emanuele II" di Bisceglie**. Una data importante per la comunità e per i cittadini, che da ora in poi potranno contare su un ulteriore giorno per donare sangue ed emoderivati.

Il Centro Raccolta, trasferitosi da pochi mesi in **una struttura più adeguata** alle esigenze di donatori ed equipe medica, gode adesso di **spazi confortevoli** e di un raggio d'azione più consono a quelle che sono le direttive sanitarie. Tre sino ad ora le giornate dedicate alla donazione nel nosocomio biscegliese, quelle del venerdì, del sabato e della domenica. Da ieri mattina **anche il lunedì entra a far parte del calendario delle donazioni**, una richiesta pervenuta più volte all'Avis locale e trasmessa alla **Asl Bat** da parte del presidente Avis **Dott. Tommaso Fontana** e dai suoi collaborati. La donazione al lunedì nasce dall'esigenza, da parte di alcune categorie di **commercianti**, di avere un giorno feriale per potersi dedicare alla donazione. Una conquista avvalorata dalle ben **17 donazioni** effettuate al primo giorno. Un buon viatico per il futuro come conferma nell'**intervista video**, **Patrizia Ventura** vice presidente Avis Bisceglie.

CONVERSANO

«Al centro trasfusionale serve maggiore personale»

Nuovo appello dai donatori sangue che chiedono un incontro alla Asl

ANTONIO GALIZIA

● **CONVERSANO.** Esasperati e increduli. I donatori di sangue respinti per gli ormai noti problemi burocratici e finanziari che impediscono alla Asl di assegnare al Centro trasfusionale del «Florenzo Jaia» il personale sufficiente per raccogliere plasma, chiedono un incontro formale con tutti i responsabili delle strutture sanitarie e dell'amministrazione comunale. In una lettera-sfogo inviata al sindaco Giuseppe Lovascio, a Vito Montanaro (direttore generale della Asl Bari), Angela Todisco (responsabile del Centro trasfusionale), Vincenzo Gigantelli (direttore del Distretto socio sanitario di Conversano) e Giuseppe D'Auria (direttore sanitario del «Florenzo Jaia» e del Distretto), i donatori dell'Avis evidenziano il grande disagio che stanno vivendo e le enormi contraddizioni che emergono dalla constatazione che, incredibilmente, a fronte di una crescente richiesta di sangue da parte dell'utenza e della Banca del sangue del Policlinico di Bari c'è addirittura, come nel caso di Conversano, chi non riuscendo a far fronte a problemi organizzativi, respinge decine e decine di persone disposte ad aiutare chi soffre.

«E' inaccettabile. Quanto accaduto domenica 28 febbraio - spiega Lillo Frangiamore, presidente Avis di Conversano - è solo la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Anche sette giorni fa l'affluenza al Centro dello «Jaia» è stata numerosa ed encomiabile, ma ancora una volta ci si è imbattuti in un ostacolo altissimo ed insuperabile come la burocrazia. Siamo stanchi. Non se ne può più. E' per questo che noi



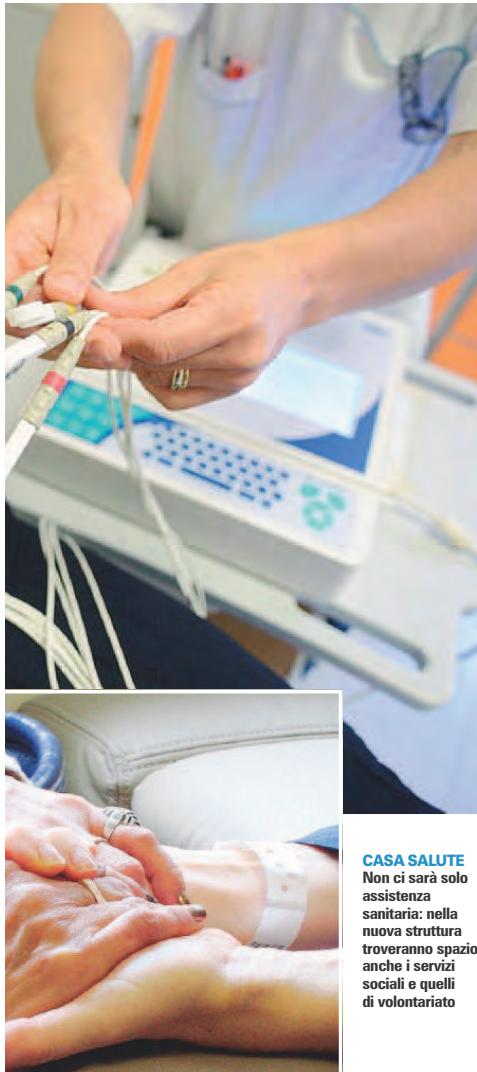
donatori chiediamo al sindaco della città e ai responsabili dell'azienda sanitaria e dei poliambulatori di incontrarci tutti insieme per provare a superare le difficoltà, che comprendiamo ma cominciano ad essere tanti, troppi gli impegni assunti e disattesi. A cominciare dall'attesa apertura del Centro di raccolta di sangue più giorni la settimana. Chiediamo - conclude Frangiamore - ad ognuno per le proprie competenze, ma uniti nell'obiettivo finale, di portare a compimento il progetto della funzionalità a giorni alterni del Centro che da troppo

tempo viene inspiegabilmente rinviato. Dico inspiegabilmente perché il Centro ubicato al secondo piano del poliambulatorio di via De Amicis e adesso anche accreditato alla nuova normativa europea, non ha iniziato ad operare perché superato un problema ne nasceva un altro. Adesso è di turno la carenza di medici il cui numero, ci viene riferito, è ridotto al lumicino».

Tra i donatori c'è chi ha proposto il reclutamento di medici e infermieri tra i giovani laureati. Le risposte della Asl sono attese nei prossimi giorni.

DONZIONE SANGUE
Nuovo appello dell'Avis per la carenza di personale al Centro trasfusionale dello «Jaia»

CASA SALUTE
Non ci sarà solo assistenza sanitaria: nella nuova struttura troveranno spazio anche i servizi sociali e quelli di volontariato



martedì 8 marzo 2016

BISCEGLIE : VOLONTARIO ERGO SUM

Sei interessato/a a vivere un'esperienza di volontariato? Ti piacerebbe operare in un Consultorio Familiare?

L'E.P.A.S.S. ti propone un cammino di formazione, strutturato in due parti: la prima presenta il **volontariato** come stile di vita, scelta alternativa e sfida alla società conformata prevalentemente alla logica del mercato e del profitto, dove tutto ha un costo, un prezzo e viene valutato esclusivamente in base a parametri economici. In tale contesto Il **volontariato** è affermare il primato della persona che liberamente sceglie di utilizzare il proprio tempo e le proprie capacità per dedicarsi agli altri senza fini di lucro. Per altro, in un mondo del lavoro caratterizzato da tempi lunghi per la formazione e dalla richiesta di solida esperienza nell'ambito dei servizi alla persona, in particolare nell'area psico-pedagogico-sociale e medica, il **volontariato** offre la possibilità di acquisire conoscenze, abilità e competenze, in una parola di fare esperienza, in un ambiente fortemente motivante sia dal punto di vista umano sia dal punto di vista formativo

La seconda parte è più specifica e prende in esame alcuni momenti dell'attività in un Consultorio Familiare

VOLONTARIO ERGO SUM è un percorso formativo, rivolto a psicologi, medici, educatori, assistenti sociali (abilitati o tirocinanti), desiderosi di formarsi e/o aggiornarsi in vista di un'eventuale attività di volontariato. Obiettivo principale del corso è incentivare il volontariato, migliorare i livelli di conoscenza e valorizzare al meglio le competenze (consapevolezza, sensibilità, empatia, comunicazione, collaborazione) di chi è orientato ad operare nelle strutture di servizio alla persona.

Per l'E.P.A.S.S. è un modo per realizzare i fini istituzionali della promozione nel campo dell'assistenza socio-sanitaria e celebrare degnamente i suoi primi quarant'anni di vita al servizio della Persona, della Famiglia, della Città.

Il corso è GRATUITO. Per iscriversi è necessario compilare l'apposito modulo (da ritirare in segreteria (da ritirare in segreteria dal lunedì al venerdì dalle ore 18.30 alle ore 20.30) entro e non oltre il 18/3/2016. Il calendario degli incontri, della durata di 90' ciascuno, sarà definito e reso pubblico in seguito. Il corso si terrà il sabato mattina. La partecipazione al corso dà diritto di priorità a coloro che intendano svolgere il tirocinio universitario presso l'E.P.A.S.S..

Incontri e Tematiche:

1^ PARTE FONDAMENTALE

1) "Volontariato...perché?" – Sabato 2 aprile ore 10.00**Il volontariato come stile di vita.**

(Prof. Luigi De Pinto, Presidente del Consultorio E.P.A.S.S., Dott. Sergio Ruggieri, Direttore del C.F. E.P.A.S.S.)

2) "Volontariato...come?" – Sabato 9 aprile ore 10.00**Diritti e doveri del volontario**

(Avv. Elisabetta Mastrototaro, Avv. Maria Grazia Bovenga)

3) "Volontariato...dove?" – Sabato 16 aprile ore 10.00**Essere volontari all'E.P.A.S.S.**

(Prof. Luigi De Pinto, Presidente del Consultorio E.P.A.S.S.)

4) “Cosa Esser Tu?” – Sabato 30 aprile ore 10.00

Cosa vuol dire esser volontario: le rappresentazioni simboliche

(Dott. Celeste Petrelli - Psicologa, dott. Roberto Ancona- Psicologo Psicoterapeuta, dott. Mauro Dell’Olio - Psicologo, membri dell’Ass. di Prom. Soc. Psyché onlus)

5) “Il lato oscuro della cartella clinica” – Sabato 7 maggio ore 10.00

Aspetti legislativi e burocratici del consenso al trattamento dati e della compilazione della cartella clinica

(Dott. Sergio Ruggieri – Avv. Elisabetta Mastrototaro, Avv. Maria Grazia Bovenga)

2^ PARTE SPECIALE

6) “Il volontariato e la bacchetta magica”- Sabato 14 maggio ore 10.00

Come gestire la vastità delle richieste di aiuto

(dott. Grazia di Ceglie- Psicologa)

7) “Avrò cura di te e di me” - Sabato 21 maggio ore 10.00

La relazione di aiuto e la prevenzione del burn-out

(dott. Anna Moscatelli- Psicologa, Dott.ssa Marilisa Losciale Psicologa Psicoterapeuta)

8) “Se prima eravamo in due...” - Sabato 28 maggio ore 10.00

Le fasi del ciclo vitale della famiglia e la presa in carico

(Dott.ssa Piera Lanotte- Psicologa, Dott.ssa Eleonora Russo-Psicologa Psicoterapeuta)

9) “Male di miele” - Sabato 4 giugno ore 10.00

Come accogliere le vittime di violenza

(Dott.ssa Tania Sotero-Psicologa, Dott.ssa Eleonora Russo-Psicologa Psicoterapeuta)

10) “Mettiamoci in gioco” - Sabato 11 giugno ore 10.00

Simulazioni di colloquio

(Dott.ssa Eleonora Russo-Psicologa Psicoterapeuta)

RELATORI:

-Prof. Luigi De Pinto, psicologo-formatore e Presidente del Consultorio E.P.A.S.S.;

-Dott. Sergio Ruggieri, consulente familiare e Direttore del Consultorio E.P.A.S.S.;

- Avv. Maria Grazia Bovenga Avvocato del Foro di Trani , competenza in materia civile e penale;

-Avv. Elisabetta Mastrototaro Avvocato del Foro di Trani , competenza in materia civile e penale;

-Dott.ssa Celeste Petrelli (Presidente), psicologa, psicodiagnosta, specializzanda in psicoterapia gruppoanalitica, esperta nella gestione di gruppi ed in psicodiagnosi valida in ambito giuridico civile e penale;

-Dott. Roberto Ancona, Psicologo Psicoterapeuta cognitivo-comportamentale, esperto nella gestione delle emozioni disfunzionali e nel trattamento dei disturbi d'ansia e dell'umore;

-Dott. Mauro Dell’Olio, Psicologo, esperto nel campo delle dipendenza patologiche e dei disturbi specifici dell'apprendimento;

-Dott.ssa Anna Moscatelli Psicologa specializzanda in psicoterapia sistemico relazionale, si occupa soprattutto di donne vittime di violenza, di minori a rischio di devianza e famiglie;

-Dott.ssa Marilisa Losciale, Psicologa, Psicoterapeuta Analista Transazionale, esperta in mediazione educativa nei micro e macro sistemi.

-Dott.ssa Piera la Notte Psicologa con esperienza progettazione sociale e nella promozione del benessere psicofisico

-Dott.ssa Tania Sotero, Psicologa specializzanda in psicoterapia cognitivo-comportamentale, si occupa di sostegno alle donne vittime di violenza

- Dott. Grazia di Ceglie, Psicologa clinica e psicoterapeuta sistemico relazionale, si occupa di consulenza per coppie, famiglie e minori.

-Dott.ssa Eleonora Russo, Psicologa Psicoterapeuta Familiare specializzata in percorsi di sostegno alla genitorialità e di socioaffettività rivolti ad adolescenti.

AIL, sostieni anche tu la ricerca con un uovo di Pasqua

*Scritto da Riceviamo e pubblichiamo
Martedì 08 Marzo 2016 15:23*

Anche quest'anno, nei giorni antecedenti la Pasqua, l'**associazione "Fidas Noicattaro"** rinnova l'appuntamento con la solidarietà e l'aiuto alla ricerca sulle leucemie, i linfomi e il mieloma, dando una mano all'AIL.

Nei giorni 11-12-13 Marzo saremo presenti presso la Chiesa del Soccorso, la Chiesa Madre e la Chiesa del Carmine con la **vendita di un piccolo dono, dolce e solidale**, che in questo periodo è un'ottima idea-regalo da fare e da farsi: l'uovo di cioccolata "Lind" dell'AIL con un contributo di 12 euro.

Aiutiamo tutti insieme la ricerca!



11-12-13 | **Diamo vita**
Marzo | **alla ricerca.**

Compra un uovo AIL e sostieni la ricerca e la cura contro le leucemie, i linfomi ed il mieloma.
Ti aspettiamo in tutte le piazze d'Italia.

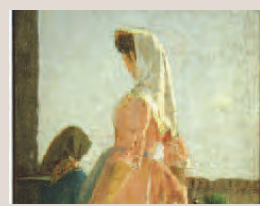
Spettacolo di solidarietà ApuliAncestrale dedicato alle bellezze della nostra terra

In omaggio alla terra di Puglia, va in scena, venerdì 11 marzo, allo Showville, con inizio alle 21, lo spettacolo "ApuliAncestrale arte genera arte", organizzato in collaborazione con l'associazione culturale Arteam di Bari, che devolverà parte del ricavato all'associazione Gabriel, impegnata nell'umanizzazione dei reparti ospedalieri di Oncologia. La presentazione dell'iniziativa (*nella foto*), patrocinata dal Comune di Bari, è avvenuta ieri.



VIVILACITTÀ

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it



VISITA IN PINACOTECA CON CLARA GELAO E A GIOIA Oggi i musei gratis per le donne

■ Cultura gratis per tutte, in occasione dell'8 marzo: oggi ingresso libero per tutte le donne. Alla Pinacoteca metropolitana Corrado Giaquinto inoltre, stasera alle 17.30 (ingresso libero per tutti dalle ore 16.30) Clara Gelao, direttrice della Pinacoteca, terrà una conversazione, seguita da visita guidata, sul tema «Le donne nei dipinti della saletta dell'Ottocento e della collezione

Grieco». Attraverso trentaquattro dipinti dell'Ottocento e Novecento esposti in Pinacoteca (da Giuseppe De Nittis a Francesco Netti, da Giovanni Fattori a Giovanni Boldini, da Giuseppe Abbati a Domenico Morelli), che vedono protagoniste o semplici spettatrici donne appartenenti a vari ambienti sociali, sarà possibile avere uno spaccato della vita e della società dell'epoca. Visita guidata anche nel castello di Gioia del Colle sempre oggi con letture e musiche a cura di Nova Apulia: appuntamento alle 17.

APPUNTAMENTI

OGGI MARTEDÌ

Progetto sperimentale al «Maiorana» di Palese

Dalle 9, all'Istituto Superiore Maiorana di Palese, progetto sperimentale «Ca-Relassamento a scuola: una proposta educativa», condotto da Olimpia Binetti, Psicologa e Trainer di Respirazione Olistica e Clorinda Cinciprini, docente di Scienze Motorie dello stesso Istituto. Info 333766.89.95.

«Festa della Donna», eventi a Bari e provincia

■ Gianni Spinelli chiude in bellezza con il suo «Settantatré volte donna». Il libro, dopo un anno di successi, sarà presentato, alle 10, nell'aula magna della scuola primaria «San Giovanni Bosco» a Polignano. Interverranno la docente Amalia Mancini, il dirigente scolastico Giovanni Colagrande e un'artista prestigiosa: Elisa Baruccheri, la coreografa che curerà la danza aerea il 7 maggio a Bari, aprendo la sagra di San Nicola.

■ Alle 11, all'Auditorium dell'Archivio di Stato di Bari, in via Pietro Orreste 45, giornata di studio «Il cammino delle donne per l'emancipazione - Testimonianze e documenti di archivio». Presentazione a cura di Antonella Pompillo, direttore dell'Archivio di Stato di Bari. Ingresso libero.

■ Alle 17.30, al punto d'incontro dell'Ipercoop di Bari Santa Caterina, all'interno dell'iniziativa «Insieme per contrastare la violenza sulle donne», Patrizia Rossini presenta «Punto e a capo... in nome dell'amore», edito Gelsorsio. Interverranno: Mariapia Vigilante, presidente Giraffa onlus; Valeria Diana, psicologa «Giraffa onlus»; Patrizia Rossini, scrittrice; Gaetano Ventura, presidente distretto sociale Puglia centro di Coop Alleanza 3.0.

■ Il Mini Bar Garden Bistrot, in via Giovinazzo 6 a Molfetta, alle 19.30 in occasione dell'8 marzo, ospiterà «Donne», una selezione fotografica di ritratti femminili di Roberto Lusito. In accordo con il fotografo, gli scatti saranno messi in vendita per devolvere il ricavato alla Lit. Info 080/334.18.73.

■ Alle 20, alla ristorante Osteria «La vite bianca», in piazza Umberto I a Rutigliano, secondo appuntamento della rassegna letteraria «Voci di Donne» con la presentazione del libro di Marianna Acquaviva «Come il rombo di una Harley». Conduce e dialoga con l'autrice, Stefania Di Bari. Lettura a cura dell'attore Francesco Comes. Ingresso libero.

■ Alle 20.30, al «Rotary Club Trani - Distretto 2120», presso il ristorante «Il Melograno», in via G. Bovio, 189 a Trani, Riccardo Riccardi, autore del libro «Una famiglia borghese meridionale - I Porro di Andria», in concomitanza con la festa della donna, terrà una chiacchierata sul tema: «Lefferato eccidio delle sorelle Porro ad Andria il 7 marzo 1946». Introdurrà il presidente del Rotary, Franz de Corato. Leggerà alcuni brani sul massacro l'attore, Maurizio De Vivo. «Le migrazioni nell'immaginario fotografico». Alle 18, nella sede dell'associazione culturale «Angelus novus», il strada privato Borrelli 32 a Bari, nell'ambito del ciclo di incontri «Migrazioni», «Le migrazioni nell'immaginario fotografico». Introduce Aldo Nicotri, docente di arabo all'Università di Bari. A seguire presentazione del film «Luoghi comuni» di Angelo Loi.

■ Festival letterario «Pagine di Russia». Fino a venerdì 18 marzo, si terrà a Bari la terza edizione del Festival letterario «Pagine di Russia», organizzato dalla cattedra di lingua e letteratura russa del Dipartimento di Lettere Lingue Arti Italianistica e culture comparate dell'Università degli Studi di Bari «Aldo Moro», in collaborazione con la Stilo Editrice, che quest'anno sarà dedicato al tema dell'anima nella Russia contemporanea. Alle 20.30, all'Officina degli Esordi, in via F. Crispi 5 a Bari, reading di versi di poetesse russe a cura di e con Simone Guagnelli. Info editricestile@gmail.com.

DOMANI MERCOLEDÌ

Corso di «Basic Life Support»

L'Associazione studentesca Azione Universitaria Politecnica con il patrocinio del Politecnico di Bari, dell'IRC, dell'Associazione Misericordia di Bitritto e della Federazione Regionale Misericordie di Puglia ha organizzato un corso gratuito di BLS. Basic Life Support, rivolto agli studenti del Politecnico di Bari che si terrà, dalle 9 alle 12, nell'Aula Magna Altino Atto del Politecnico. Nel corso dell'evento dedicato a Luigi Ladini interverranno il rettore del Politecnico e amici e parenti del giovane.

■ «La Croce Rossa Italiana in Puglia tra la gente». Alle 16.30, nella sede della Cri, in piazza Mercantile 47 a Bari, avrà luogo l'incontro «La Croce Rossa Italiana in Puglia tra la gente» a 130 anni dalla sua fondazione. Interverrà la Vice presidente nazionale Cri Prof. ssa Maria Teresa Letta sul tema «Puglia tra Oriente e Occidente» e inaugurerà anche il Piccolo Museo Storico Cri-Puglia. Sono previsti gli interventi del rettore Antonio Uricchio, del sindaco Antonio Decaro, del Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. Modererà Michele Cristallo, giornalista.

■ «Metodi di cottura per una sana alimentazione». Il Vaso di Pandora, guidata da Severina Bergamo, dedica un workshop ai «Metodi di cottura per una sana alimentazione». L'appuntamento è, alle 17, a Villa De Grecis a Bari, con il gastronomo Renato Morisco. Info 340/77.30.525.

■ Presentazione del libro «Ghetto Italia» a Monopoli. Alle 19.30, al Salone Parrocchiale della chiesa S. Antonio, il Circolo Arci Monopoli ospiterà la presentazione del libro «Ghetto Italia» di Ivan Sagne e Leonardo Palmisano, edito da Fandango Libri. Interverranno l'autore Leonardo Palmisano, Vito Pinto, docente di Diritti del lavoro presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Ninni Minicucci, segretario provinciale Flai Cgil. A presentare il libro e moderare il dibattito saranno Mariacella Labbate e Giovanni Valenti.

PROSSIMAMENTE

■ Convegno «Quale futuro per il disabile orfano?». Giovedì 10 marzo, alle 16.30, nella sala Consiliare Metropolitano a Bari, convegno «Il dopo di noi: Quale futuro per il disabile orfano?». Apriranno i lavori Michele Emiliano, Presidente della Regione Puglia; Antonio Decaro, sindaco di Bari; Relatori Francesco Buttalico, assessore al Welfare Comune di Bari; Salvatore Negro, assessore al Welfare Regione Puglia. Con il intervento di Marco Livrea, consigliere delegato Comune di Bari.

■ Incontro «Napoli in controluce». Giovedì 10 marzo, alle 18, all'Antiteatro del Istituto del Sacro Cuore, in via Candelli 2 a Bari, conversazione con il giornalista Michele Cristallo «Napoli in controluce» promossa dall'Associazione degli Amici Campani. Dopo la conversazione di Michele Cristallo, leggeranno poesie in Lingua napoletana Armando Merenda e Enzo Orro.

COMMEDIA CARICA UMORISTICA E DENUNCIA SOCIALE DAL SAPOR NAPOLETANO

In Casa Esposito risate e camorra

Al Team, in scena l'ironia di Paolo Caiazzo

di LIVIO COSTARELLA

«Più che in qualsiasi altro posto del mondo, a Napoli la realtà supera ogni fantasia». L'aveva premesso **Pino Imperatore**, fine umorista e scrittore di origini napoletane, quando scrisse il suo romanzo d'esordio *Benvenuti in casa Esposito* (Ed. Giunti), incentrato sulle scoppiettanti e tragicomiche avventure di una famiglia camorrista. Adesso è arrivato lo spettacolo teatrale, che mantiene intatta la carica di umorismo, insieme a una comicità leggera ed esilarante, in due ore molto piacevoli: è dunque la sgangherata famiglia Esposito ha accolto benissimo anche il pubblico plaudente del Teatro Team, nell'omonimo spettacolo liberamente tratto dal bestseller di Imperatore, andato in scena sabato scorso.

C'è la supervisione artistica di **Alessandro Siani**, che ha collaborato al testo, insieme a Imperatore e **Paolo Caiazzo**, che a sua volta ha curato la regia ed è uno degli attori protagonisti, nel ruolo di Tonino Esposito. Il resto dell'ottimo cast è completato da **Genaro Silvestro**, **Salvatore Misticone**, **Loredana Simioli**, **Piera Russo**, **Maria Rosaria Virgili**, **Nunzia Schiavo**, **Mimmo Esposito**.

Tonino è uno di quei delinquenti a cui è impossibile non voler bene: è imbrantato, ma vuole lo stesso mostrarsi forte agli occhi di tutti. È ossessionato dal ricordo del padre Genaro, che prima di essere ucciso è stato un boss potente e riverito nel rione Sanità, a Napoli. Così, tra incubi e le azioni più imbrantate, resta coinvolto in una serie di tragicomiche disavventure che lo portano a scontrarsi con i familiari e la criminalità

organizzata. E quando non ce la fa più, quando tutto e tutti si accaniscono contro di lui, va nell'antico Cimitero delle Fontanelle a conversare con un teschio che secondo la leggenda è appartenuto a un capitano spagnolo. In tutto questo si muovono gli altri personaggi della famiglia, anch'essi irresistibili: Patrizia, moglie di Tonino, è «una femmina fresca e tosta»; Gaetano e Assunta, genitori di Patrizia, si strappano di continuo; Manuela, vedova del boss Genaro, è una donna dai nobili sentimenti; Tina, giovane figlia di Tonino e Patrizia, combatte la condotta illegale del padre.

C'è persino un'iguana in quella casa,



PROTAGONISTA Paolo Caiazzo

Sansone, che fa da «contrappunto pensante» a tutti i divertenti momenti della commedia. Si ride spesso e volentieri, tra vari colpi di scena, in uno spettacolo che sembra d'altri tempi. E sotto traccia ci sono uomini che non sanno di essere macchiette di se stessi, ma lo scoprono e lo patiscono sulla propria pelle giorno dopo giorno. In controluce, poi, ci siamo tutti noi, nei consumati rituali delle feste comandate o nelle goffaggini di vita vissuta. Se Tonino Esposito è un personaggio esemplare nelle sue debolezze, il resto della famiglia non gli è da meno: tra le scene di un bizzarro inferno napoletano c'è tempo anche per riflettere.

Il violinista Milenkovich oggi allo Showville



■ Oggi 8 marzo ore 20.45 torna a Bari ospite della stagione «Magic» della Camerata Musicale Barese l'ex enfant prodige del violino **Stefan Milenkovich**. L'artista, che ha infiammato il pubblico barese nelle passate Stagioni, si esibirà al Teatro Showville. Il concerto sarà dedicato alle donne e visto la concomitanza con la loro Festa, la Camerata Musicale Barese ha dedicato a tutte le spettatrici uno sconto pari al 50% del costo del biglietto d'ingresso.

Per l'8 marzo, invece delle solite mimose, la Camerata intende così regalare musica... Stefan Milenkovich ha iniziato lo studio del violino all'età di tre anni, dimostrando subito un raro talento. Ha iniziato a suonare con orchestra all'età di 5 anni e a 16 anni aveva già tenuto mille concerti. A sette anni ha conquistato il suo primo premio alla Jaroslav Kozian International Violin Competition. L'anno successivo ha tenuto il suo primo concerto a Belgrado, cui hanno fatto seguito esibizioni in tutto il mondo tra le quali ben due per la «Camerata» accompagnato al pianoforte da mamma, e a dieci anni ha effettuato la sua prima incisione. Ha suonato come solista con importanti orchestre. Info: Camerata via Sparano 141, 080/5211908, www.cameratamusicalebarese.it.

MONOPOLI

CAPITANERIA DI PORTO 080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE 080/9373014
PRONTO SOCCORSO 080/742025 - 080/4149254
GUARDIA MEDICA 080/4149248
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
TONDÒ Via San Marco

CONVERSANO

POLIZIA MUNICIPALE 080/4951014
CONSORZIO DI VIGILANZA URBANA E RURALE 080/4951286
PRONTO SOCCORSO 080/4952100
GUARDIA MEDICA 080/4912322
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
VILELLA piazza Repubblica, 24

MOLA DI BARI

CAPITANERIA DI PORTO 080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE 080/4738214
PRONTO SOCCORSO 080/471706
GUARDIA MEDICA 080/4717148
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
SPIGA piazza degli Eroi, 23

POLIGNANO A MARE

POLIZIA MUNICIPALE 080/4240014
PRONTO SOCCORSO 080/4240759
GUARDIA MEDICA 080/4247062
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
TARANTINI via P. Sarnelli, 63

PUTIGNANO

POLIZIA MUNICIPALE 080/4911014
PRONTO SOCCORSO 080/4911923
GUARDIA MEDICA 080/4050815

BITONTO

POLIZIA MUNICIPALE 080/3751014
PRONTO SOCCORSO 080/3737211
GUARDIA MEDICA 080/3737253
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
DEL SOLE GIACINTO Via Traetta, 158

ALTAMURA

POLIZIA MUNICIPALE 3141014
GUARDIA MEDICA 3108201
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
CROCCETTA via Londra, 30

GIOIA DEL COLLE

POLIZIA MUNICIPALE 3484014
PRONTO SOCCORSO 3489214
GUARDIA MEDICA 3489900
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
DELL'ORCO via Flora, 56

GRAVINA IN PUGLIA

POLIZIA MUNICIPALE 3267463
PRONTO SOCCORSO 3108517
GUARDIA MEDICA 3108502
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
CARAMIA via Bizet, 16

SANTERAMO IN COLLE

POLIZIA MUNICIPALE 3036014
PRONTO SOCCORSO 3036111
GUARDIA MEDICA 3032228

GIOVINAZZO

POLIZIA MUNICIPALE 080-3942014
PRONTO SOCCORSO 080-3357007
GUARDIA MEDICA 080-3947005
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
RINELLA piazza V. Emanuele, 48

MOLFETTA

POLIZIA MUNICIPALE 3971014
CAPITANERIA DI PORTO 3971727 - 3971076
PRONTO SOCCORSO 3349292
GUARDIA MEDICA 3349264
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
dalle 20 alle 22
DE CANDIA NICOLAVIA San Francesco D'Assisi
Dopo le 22 via G. Marconi, 1 336/82.30.40

RUVO

POL. MUNICIPALE 080/3611014 - 080/9507350
PRONTO SOCCORSO 118 - 080/3611342
GUARDIA MEDICA 080/3608226
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE
PUTEO corso Carafa, 85

TERLIZZI

POLIZIA MUNICIPALE 3516014
PRONTO SOCCORSO 3516024
GUARDIA MEDICA 3510042
FARMACIE REPERIBILE NOTTE
LEONE via Diaz, 55

Gara tra fotografie di paesaggi geologici

martedì 8 marzo 2016



Il concorso indetto da Sigea è rivolto agli alunni delle scuole medie superiori di Puglia. In palio un buono sconto.

La Società italiana di Geologia ambientale- della Puglia ha bandito il concorso fotografico rivolto agli studenti delle scuole medie superiori della regione e finalizzato alla conoscenza e la valorizzazione dei siti di interesse geologico (geositi) e i paesaggi geologici pugliesi. Il concorso è realizzato con il patrocinio del ministero dell'Istruzione.

La partecipazione al concorso è gratuita e possono partecipare tutti gli studenti delle scuole medie superiori che sono interessati a condividere foto di paesaggi geologici. Saranno premiate 15 foto e agli autori delle tre foto più rappresentative dello spirito del concorso sarà offerto un buono acquisto di cento euro.

Gli scatti dovranno essere inviate all'indirizzo mail foto.paesaggi.puglia@gmail.com entro il 30 aprile; ogni partecipante potrà presentare un numero massimo di 5 fotografie.

Donne pugliesi ordinariamente straordinarie

08 marzo 2016



**DONNE PUGLIESI
ORDINARIAMENTE... STRAORDINARIE**

in occasione della
GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI DELLE DONNE
STARGATE UNIVERSAL SERVICE organizza
un incontro con le donne della nostra terra,
affinché i loro diritti vengano rispettati,
donne che amorevolmente lavorano
e si impegnano nelle rispettive
responsabilità.

**Giovedì 10 Marzo
ore 17:00
Fiera del Levante pad. 181 "San Nicola"**

evento promosso nei GIOVEDÌ CULTURALI del programma
ARTE, MUSICA E... MAGIA DI PRIMAVERA

 Stargate Universal Service Adv
Via Putignani 146 - 70122 Bari
3391301911 - 3451156329
stargateservice@libero.it
 stargateuniversalservice

La Stargate Universal Service Adv organizza all'interno del ciclo dei suoi "Giovedì Culturali" ed in occasione della "Giornata mondiale dei diritti delle donne" un incontro con le Donne della nostra bella Puglia che si distinguono con il loro amorevole lavoro nelle rispettive responsabilità affinché i Diritti delle Donne vengano accettati e rispettati.

L'appuntamento è per giovedì 10 marzo alle ore 17.00 presso la Fiera del Levante pad.181 "San Nicola". Ci sarà un reading di poesie seguito da interventi letterari e personali da parte delle ospiti, donne pugliesi che si sono distinte per il loro operato e nella loro quotidianità.

L'incontro sarà allietato da musica e cortometraggi dedicati alla protagonista della giornata: la Donna.

Tutte le partecipanti riceveranno da parte dell'Adv Stargate degli attestati di merito. L'evento è aperto al pubblico.



Trani - martedì 08 marzo 2016 Attualità

Iniziative per la festa della donna

Biblioteca: oggi conferenza dedicata al mondo delle donne

Appuntamento organizzato dalla Fidapa, dal Club Unesco e da Traninostra

di REDAZIONE

Domani, martedì 8 marzo, appuntamento dedicato alle donne in biblioteca. L'assessorato alla cultura del Comune di Trani, in collaborazione con la Fidapa, il Club Unesco Trani e l'associazione Traninostra, alle 18, ha organizzato una conferenza di Rino Caputo, docente di letteratura italiana presso l'Università di Roma "Tor Vergata", su "Le mamme dei poeti" (Saba, Ungaretti, Montale, Luzi, Pasolini).



Biblioteca comunale Bovio © n.c.

STORIE DI DONNE

L'8 MARZO CHE INSEGNA

Antonella, medico gentile ama curare la «sua Africa»

Rimarrà a Wolisso per fronteggiare le emergenze ostetriche e pediatriche



GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** Anche oggi, «8 Marzo», è al servizio di chi soffre. In una terra che soffre e dove si soffre. È bello pensare che Antonella Lanotte, medico barlettano dal cuore d'oro, sia da qualche ora in Etiopia grazie alla Ong «Medici con l'Africa Cuamm» nata nel 1950 considerata la prima organizzazione non governativa in campo sanitario riconosciuta in Italia e la più grande organizzazione italiana per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane. In 65 anni di storia sono state 1.522 le persone inviate, 216 gli ospedali serviti, 41 i paesi d'intervento e 157 i programmi principali realizzati.

Antonella specializzanda in Medicina d'urgenza all'Università di Modena e Reggio Emilia rimarrà a Wolisso per sei mesi dove lavorerà all'interno dell'ospedale San Luca, per formarsi e dare il suo contributo anche nella gestione delle emergenze ostetriche e pediatriche. Per Antonella, non è la prima «missione» infatti prima della laurea in Medicina, conseguita all'Università di Bologna, era già stata in Madagascar, men-

tre dopo la laurea ha passato quattro mesi in Bolivia, in Sud America.

«Ho sempre sentito di voler fare il medico cooperante - racconta Antonella - all'inizio era una spinta inconsapevole, poi è diventato un desiderio chiaro. Penso che all'inizio la scelta della specializzazione in medicina d'urgenza fosse dovuta anche al fatto che per lavorare in paesi a risorse limitate queste competenze potessero essere le più utili».

«Alla professione di medico sono arrivata per realizzare il sogno di diventare "medico con l'Africa". La scelta di studiare medicina e quella dell'Africa hanno la stessa matrice, entrambe sono scaturite da uno stesso sentire, l'una reciprocamente funzionale all'altra. Determinanti nella scelta sono state alcune letture e alcuni incontri importanti, oltre alla crescente passione per le materie scientifiche negli ultimi anni di scuole superiori. Ho cominciato a studiare medicina abbandonando l'atletica leggera, che praticavo da anni a livello agonistico, per abbracciare il sogno di diventare capace di curare e mettermi al servizio di chi ne avesse bisogno. E

CUORE D'ORO

Antonella Lanotte, barlettana, prima della laurea era in Madagascar. Dopo la laurea in medicina ha prestato servizio in Bolivia

insieme sognavo l'Africa di padre Alex Zanotelli e di Ryszard Karpusinski, terra di estremo bisogno e di estrema bellezza. Nel tempo questo ingenuo sogno si è fatto realtà consapevole, anche nelle sfumature più oscure e contraddittorie».

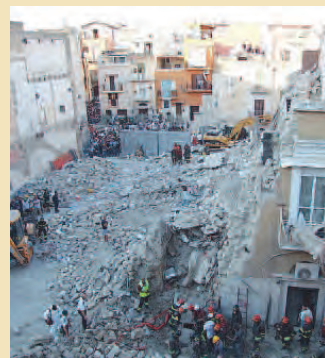
Antonella, che nella sua maturità genetica ospita anche quelli di Ippocrate, in merito all'aspetto più emozionante della professione di medico è convinta che «senza dubbio sia quello umano. E ciò trasforma la scienza in arte. È un lusso troppo grande per non essere vissuto. Non riuscirei mai ad esercitare la mia professione dietro una scrivania o un computer». Antonella a chi volesse studiare medicina fa sapere che è necessario «essere sempre curiosi e capaci di sbagliare. Di studiare molto ma ricordarsi che l'arte della cura dell'essere umano non si impara solo sui libri, ma soprattutto nella musica, nei colori e nelle danze di ciò che ci circonda. E che ovunque voi siate, in Africa, in Europa, in metropoli o baracopoli, nel rapporto di cura non ci sarà mai salvato né salvatore ma solo esercizio di compassione». *Chapeau.*

GIORNATA SPECIALE

Oggi una speciale ricorrenza che omaggia tutte le donne

Quelle che leggerete sono storie di donne normali e speciali al tempo stesso. Donne che nella loro quotidianità offrono un contributo alla società di primo piano. Sono solo alcuni esempi di quell'universo femminile che rappresenta un faro di umanità e speranza capace di donare alla società quel valore aggiunto che spesso non viene valorizzato. E allora proprio partendo da queste storie è bello pensare che ci possa essere un mutamento di comportamenti che metta la donna più al centro della società. Soprattutto in una condizione di maggior rispetto. Scrivendo da Barletta, in questa giornata che non ha nulla di festa, è doveroso ricordare Matilde Doronzo, Giovanna Sardaro, Antonella Zaza, Tina Cenci e la piccola Maria Cinquepalmi. Morirono sotto il crollo del «Tre ottobre 2011». Stavano lavorando.

[twitter@peppedimiccoli]



IL CROLLO Tragedia del 3 Ottobre [Foto Calvaresi]

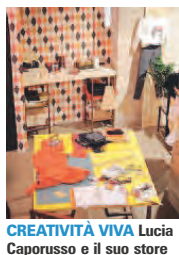
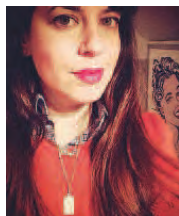
LA STORIA 1 HA APERTO IL SUO «WERKSTATTE SANTA MARIA»

Lucia, la «testarda» dalle mani d'oro con il senso del bello

● **BARLETTA.** Lucia Caporusso, per molti affettuosamente Cia, è una giovane stilista che trasmette eleganza e senso del bello. Barlettana trentatreenne ha studiato al prestigioso Istituto Callegari e Scienze e tecnologie della moda all'Università degli Studi di Bari.

Il suo approccio con tessuti, colori, forme e creazioni è tanto naturale quanto sincero. Dialoga naturalmente anche grazie alla sua innata comprensione di determinati linguaggi legati alla moda riuscendo a far interagire il passato con il presente slegandoli dalla «massificazione». Altra qualità di Cia è la sua testardaggine e la capacità programmare: il suo store è nato grazie ad un finanziamento regionale che finanziava attività innovative. A Barletta nel centrale Corso Cavour, ha realizzato il suo sogno aprendo un laboratorio sartoriale dove si respirano tutti i passaggi che portano alla creazione di un abito. Il nome è tutto un programma: «Werkstatte Santa Maria». È opportuno considerare che Werkstatte significa azienda, fabbrica, e Cia ha «comodato» la «Wiener Werkstatte» un circolo creativo creato a Vienna verso gli inizi del '900 dove stazionavano artisti. Santa Maria è un omaggio alla tradizione barlettana.

«L'idea di creare Werkstatte Santa Maria è nata fondamentalmente da una mia esigenza: quella di avere a portata di mano un posto dove sia possibile trovare e farsi confezionare roba che si allontani dal prodotto di massa - ha riferito Lucia -. Il mio store è anche aperto a chiunque voglia imparare». La conclusione: «Il ritorno all'artigianato potrebbe rappresentare un valore aggiunto che noi donne sappiamo far valorizzare». *Igiu. dim.*



CREATIVITÀ VIVA Lucia Caporusso e il suo store

LA STORIA DUE LA DARGENIO HA TRIONFATO AL FIOF DI ORVIETO

Se i clic di Antonella fotografano la donna in viaggio

● **BARLETTA.** Antonella Dargenio, virtuosa e coraggiosa trentunenne fotografa barlettana, utilizza la sua Nikon per comunicare emozioni. I suoi clic hanno sempre un significato che va oltre quello che si può immaginare.

Le sue fotografie vanno osservate lasciandosi prendere per mano dai grigi che permettono a chi le interiorizza di arricchirsi.

Le fotografie che pubblichiamo in questo pezzo sono un personale omaggio di Antonella alla «giornata delle donne». «Questa è la storia di un viaggio che ripercorre, attraverso gli scatti istantanei delle diverse umanità, quel viaggio ideale che ognuno di noi compie dietro le palpebre socchiuse, in modo interiore, immaginifico, sommerso, spaziando attraverso mondi e stralci di vita che sono altrettanti luoghi visitati soltanto in sogno. Io questi viaggi li ho compiuti. Non so se è iniziato prima il mio desiderio di raccontare storie, o quello di cominciare a viaggiare. Per certo so che, al crocevia dei sogni realizzati, questi "bi-sogni" si sono incontrati e son diventati, per me, la stessa inscindibile cosa». In ultimo ma non per ultimo: le fotografie che ammirate hanno trionfato nella categoria amatori all'ultimo festival internazionale di fotografie del Fiof (presidente nazionale Ruggiero Dibenedetto) ad Orvieto. *Igiu. dim.*



IL VELO Abbracci e solidarietà



IL GRIDO La voce della donna

LA STORIA TRE A COORDINARLE MARIANGELA SPINAZZOLA

Quando dieci donne «coccolano» la sicurezza e l'igiene

● **BARLETTA.** Dieci a uno. Scritto così potrebbe sembrare un risultato calcistico di squadre con evidenti squilibri in campo. Invece sono «solo» i numeri in merito delle presenze di donne e uomini, anzi uomo, nella «Sicural» di Barletta il cui acronimo sta per Sicurezza, alimenti, lavoro, ambiente.

A coordinare questo «pool in rosa» Mariangela Spinazzola che nel lontano 1998, allora ventenne, dopo aver frequentato un corso di formazione per Responsabile del servizio di prevenzione e protezione decise di fare di quell'esperienza formativa una vera e propria professione e cioè quella di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori. Inizialmente i numeri dei dipendenti erano rassicuranti, poi, grazie a impegno e credibilità e... puntando sulle donne i numeri sono cresciuti.

Entrando nell'accogliente studio della polverosa via Romanelli si rimane inebriati da una «marmellata di profumi». Al fianco di Mariangela ci sono Tiziana Gorgoglione, ingegnere esperta di sicurezza sui cantieri edili, Cristina Palmitezza, ingegnere esperta di formazione professionale, Mariangela Sforza e Immacolata Dibenedetto, dottoresse esperte in sicurezza alimentare e nei siti industriali, Chiara Satalino, infermiera, Mariangela Doronzo, fisioterapista e osteopata, Carmela Fiore, medico legale e le infaticabili collaboratrici amministrative Carolina Doronzo e Damiana Secchia.

«Lavorare con le donne è a dir poco affascinante», ha fatto sapere Mariangela Spinazzola. Chi manca? L'unico uomo. È Mariano De Corato è tecnico della prevenzione. Beato lui. *Igiu. dim.*



POTENZA Il team di Sicural



FIGLIA D'ARTE

Angela Sciancalepore, barlettana 36 anni, è figlia d'arte. Ha iniziato a documentarsi, studiare e frequentare corsi in giro per l'Italia

SCARPE COME GIOIELLI

«Sono una donna e come tutte le donne amo le scarpe di qualità quelle che sono da trattare al pari di un gioiello prezioso»

Angela la «sciusscià» che fa rivivere le scarpe

Dall'esordio nella fabbrica di famiglia all'attività in proprio

ZANOTELLI E KAPUSCINSKI
In alto
Antonella Lanotte in Etiopia grazie alla Ong «Medici con l'Africa Cuamm» nata nel 1950

● **BARLETTA.** Questa è una storia lucente. Come le scarpe che brillano e che riescono ad incollare le pupille che le intercettano.

A «scriverla» la passione di Angela Sciancalepore, barlettana 36 anni, con la passione per le scarpe. A questo è doveroso aggiungere la sua capacità di «rigenerare» quelle scarpe che «devono appartenere per tutta la vita».

La sua «bottega» a pochi passi dalla stazione di Barletta è un vero e proprio museo della scarpa. Tutto ha un senso collegato alla scarpa. Dal tendiscarpa in cedro alla cassetta per i prodotti per la pulizia. È dato che è una donna gentile ed ospitale mette anche a disposizione di chi la va a trovare una comoda poltrona da barbiere. «Mi ritengo una figlia d'arte, provengo infatti da una famiglia in cui la scarpa è sempre stata la linfa vitale: mio nonno

paterno Pasquale è stato un commerciante di scarpe all'ingrosso, la cui «carriera» è stata ereditata da mio padre Bartolo il quale nel lontano 1960 apriva un negozio al dettaglio in Via Roma e ampliava ulteriormente la sua attività nel 1980 cimentandosi anche con l'av-

vio di una fabbrica di produzione di calzature», racconta Angela appena tornata da Parma per un corso di formazione.

Rotea il caleidoscopio dei ricordi: «Nel 1998 io e mio fratello Pasquale prendiamo in mano le redini dell'azienda di famiglia proseguendo in quello che i nostri genitori ci avevano insegnato, ampliando notevolmente la produzione e conquistando anche la fiducia del mercato estero. Mai avremmo ipotizzato un lavoro differente per noi, fino a quando il 22 Gennaio 2008, data che ha segnato indelebilmente le nostre vite, la fabbrica prese fuoco a causa di un corto circuito sotto i nostri occhi in poche ore abbiamo visto trasformarsi in fumo il senso della nostra esistenza».

Ma le donne hanno sempre una marcia in più: «Abbiamo poi vissuto un momento difficile in cui abbiamo capito che le nostre strade dovevano dividersi ma non sapevano assolutamente cosa fare, io un'unica certezza avevo, essendo «nata tra le scarpe e nelle scarpe» (il motto di mio padre) sapevo che mai avrei potuto fare un lavoro che mi allontanasse da questo mondo».

Il segreto: «Sono una donna e come tutte le donne amo le scarpe, soprattutto quelle di qualità, quelle che sono da trattare al pari di un gioiello prezioso e a cui va quindi riservata la stessa cura e attenzione. Ho iniziato così a documentarmi, a studiare, a frequentare corsi in giro per l'Italia che mi potessero insegnare i segreti di questo mestiere, ma ho capito che questo mestiere non si insegna, il mestiere lo si ruba e lo si sperimenta nel concreto. Ho preso il coraggio, che sicuramente non mi manca, e con determinazione a fine 2012 ho avviato la mia attività «Shoeshine Chic», di pulizia e rigenerazione tura di scarpe».

La conclusione: «Inizialmente la clientela che si è affacciata alla mia bottega, guardava con circospezione e diffidenza il mio lavoro, ma è bastato consegnare le prime paia di scarpe rimesse a nuovo e in poco tempo ho conquistato la fiducia di tutti coloro che quotidianamente si rivolgono a me affidandomi le loro calzature. Offro molteplici servizi: riparazione, igienizzazione e sterilizzazione, risuolatura, rimessa in forma, ma ciò che mi dà maggiore soddisfazione è vedere lo stupore negli occhi del cliente quando gli riconoscono un paio di scarpe praticamente «nuove» che invece qualche giorno prima lo stesso cliente era pronto a gettare via. Ecco questo è ciò che mi piace fare: dare una seconda vita alla scarpa; utilizzando prodotti di qualità e con l'abilità delle mie mani, le scarpe da me entrano in una spa ed io me ne prendo cura al meglio». Chi scrive giura che è vero. [Giuseppe Dimiccoli]



PASSIONE Angela Sciancalepore



L'OMAGGIO Viva la commozione [foto Calvaresi]

BARLETTA ALLE 11 A PALAZZO DI CITTÀ DONAZIONE DI COMPUTER

Nuova sala parto al Mons. Dimiccoli Le ostetriche salgono in cattedra

● **BARLETTA.** «Le donne per le donne»: questo l'evento che si terrà oggi 8 Marzo dalle 10 nella sala riunioni del reparto di Ostetricia e Ginecologia del «Monsignor Raffaele Dimiccoli» diretto da Antonio Belpiede.

Un momento durante il quale potrà essere possibile essere ricevere informazioni in merito ad uno dei momenti più emozionanti della vita di una donna e di un uomo.

Durante l'incontro si relazionerà in merito a: «Le fasi della nascita fisiologica»; «Promozione e sostegno all'allattamento materno esclusivo» e «Cosa succede dopo il parto: il rientro a casa». L'evento di informazione e comunicazione è promosso dalle ostetriche del reparto Domenica Corrado, Lucrezia

Falco, Eugenia Ficco, Vincenza Lacerenza, Michela Lattanzio, Rosanna Lombardi, Anna Losito, Angela Mininni, Alessandra Pizzichetta, Anna Riefolo, Viviana Vendola, dall'ostetrico Michele Antonacci e dalla coordinatrice da Teresa Arno.

INAUGURAZIONE SALE PARTO -Alle 12, sempre al Dimiccoli di Barletta si terrà

la cerimonia di inaugurazione della sala parto per le urgenze e i cesarei. La sala operatoria dedicata è attigua alle due sale parto, al quarto piano dell'ospedale, ed eviterà per i casi più delicati e i tagli cesarei il ricorso al blocco operatorio. All'evento parteciperanno: Ottavio Narracci (Direttore Generale Asl Bt), Vito Campanile (Direttore Sanitario Asl Bt), Bernardo Ca-

pozolo (Direttore Amministrativo Asl Bt), Antonio Belpiede (Direttore U.O. Ostetricia e Ginecologia - Barletta).

A PALAZZO DI CITTÀ

In occasione della Giornata internazionale della donna, oggi, martedì 8 marzo, alle 11, nella Sala Giunta del palazzo comunale di Barletta (1° piano), nell'ambito delle iniziative della «Settimana della donna», saranno consegnati da parte del comitato «Le vie del shopping» due personal computer all'Osservatorio Giulia e Rossella Centro Antiviolenza Onlus e all'Associazione Centro per la famiglia al fine manifestare il concreto supporto a queste importanti realtà.

[gd]

Il Polo museale per l'8 marzo

Una rosa in dono alle visitatrici di Castel del Monte e Canosa



■ Iniziativa per le donne anche a Castel del Monte e a palazzo Sinesi di Canosa, i due musei che fanno parte del «Polo museale» diretto dal dott. Alfredo De Biasse: oggi, dalle 10.30 alle 18, nei due musei le visitatrici riceveranno in dono una rosa. L'iniziativa è stata promossa in collaborazione con il comitato «La strada dei vini Castel del Monte». Lo stesso comitato, a Castel del Monte, offrirà anche una degustazione gratuita di vini, non solo alle donne ma anche i loro eventuali accompagnatori.

A Canosa, una rosa accoglierà le donne nella visita delle prestigiose sale di palazzo Sinesi, sede della Fondazione archeologica canosina e della Soprintendenza archeologica. Qui, nell'androna, è ospitata la mostra «Le tante cose del quotidiano. Spazio domestico nelle case di Canusium»; nelle sale al piano superiore è invece allestita la mostra «1912. Tomba Varrese, un ipogeo al confine», con i reperti provenienti da una delle tombe più preziose del territorio pugliese. Insomma una giornata al femminile all'insegna dell'archeologia, della galanteria ed anche del gusto.

[paolo pinnelli]

Bisceglie Incontro su «Il genio femminile»

■ Oggi 8 marzo, nella parrocchia Stella Maris a Bisceglie (via Luigi Di Molfetta n. 147, zona Salsello), avrà luogo un incontro di riflessione sul tema «Il genio femminile». L'iniziativa è promossa dal Club per l'Unesco e dalla «Soms» Roma Intangibile. In programma, alle 18 la Celebrazione eucaristica nella commemorazione di San Giovanni di Dio. Seguirà la cerimonia d'apertura Club per l'Unesco di Bisceglie. Dopo i saluti del parroco don Francesco Dell'Orco, parroco Stella Maris e di Nicolantonio Logoluso e Pina Catino, presidenti dei sodalizi, interverranno: l'avv. Maria D. Del Monaco, referente parrocchiale Giustizia e Pace sul tema. «Le vittime della tratta, nostro prossimo: analisi del fenomeno e riflessioni legislative» e Riccardo Garbetta, Direttore dell'Ufficio Diocesano Migrantes che si soffermerà su «Lo spirito del Signore mi ha mandato a proclamare la liberazione degli schiavi, a rimettere in libertà gli oppressi» Testimonianza di Piero Valente, Comunità Giovanni XXIII su «Il Giubileo della misericordia per la liberazione degli schiavi di oggi». Modera il diacono Riccardo Losappio, direttore Ufficio diocesano cultura e comunicazioni sociali. [lde]

Barletta Volontari dell'Avis corteggiano le donne

■ Le donne della sezione di Barletta dell'Avis, Associazione volontari italiani sangue, in occasione della ricorrenza dell'«8 Marzo», dalle 18 alle 21, allestiranno un gazebo Avis nei pressi di Eracleo «per informare i cittadini alla cultura della donazione volontaria, anonima e gratuita. Saranno, inoltre, distribuite mimose e gadget informativi», scrive in un comunicato il presidente Franco Marino della sezione dedicata al «professor Ruggiero Lattanzio». A dar manforte alle donne della sezione di Barletta tutti i volontari che racconteranno quali sono le emozioni che si vivono quando si dona. «Abbiamo voluto in questa speciale giornata dedicare una attenzione particolare alla figura della donna - ha concluso il presidente Francesco Marino -. Le donne donatrici sono un meraviglioso esempio da imitare. Per questo intendiamo impegnarci sempre più nel poter fare in modo che sempre più donne facciano parte della grande famiglia dell'Avis». È possibile avere informazioni sulla donazione di sangue cliccando sul sito www.avisbarletta.it



Giovinazzo - mercoledì 09 marzo 2016 Attualità

"Marzo... i colori delle donne", ieri sera nella sala Marano

Carcinoma ovarico, perché la prevenzione può salvare la vita

I professori Ettore Cicinelli, Gennaro Cormio e Cristiano Simone hanno illustrato la terribile malattia fornendo preziosi consigli su come contrastarla

di LA REDAZIONE

Difficile da riconoscere perché ha sintomi molto comuni. Ma purtroppo implacabile se si scopre troppo tardi. È questo il **carcinoma ovarico**, una malattia piuttosto rara tra le donne, se paragonata ai tumori al seno e al collo dell'utero, non ha a caso definita un "killer silenzioso". Se ne è parlato ieri sera nell'ambito della conferenza che ha aperto "**Marzo... i colori delle donne**", il cartellone di eventi declinato al femminile, messo a punto da assessorato alle pari opportunità e consulta femminile.

L'appuntamento di ieri sera, organizzato anche grazie alla collaborazione di **Acto**, l'Alleanza contro il tumore ovarico della presidente **Adele Leone**, ha visto la partecipazione di relatori di grande spessore tra cui il professore **Ettore Cicinelli**, ordinario di ginecologia al Policlinico di Bari, il giovinazzese **Gennaro Cormio** docente universitario, vero e proprio luminare della materia, e il ricercatore di genetica **Cristiano Simone**.



La conferenza sul carcinoma ovarico © GiovinazzoLive.it

«Il carcinoma ovarico ha una bassa prevalenza, una bassa incidenza ma un'alta mortalità», ha spiegato **Cicinelli**, affermando che si tratta di una patologia rara ma che a causa della diagnosi tardiva purtroppo miete molte vittime. «Spesso si scopre per caso quando i sintomi sono già evidenti», ha aggiunto.

Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'intervento di Cormio che ha sottolineato come i sintomi (mal di pancia, disturbi all'intestino o urinari) siano difficili da riconoscere. Proprio per questo è necessaria una diagnosi precoce sottoponendosi a **controlli regolari** e assumendo stili di vita e abitudini alimentari corrette: «Smettere di fumare, evitare la vita sedentaria e nutrirsi bene», ha ammonito Cormio. Anche l'allattamento al seno e l'uso del contraccettivo per via orale può essere utile alla prevenzione.

Ma nel tumore ovarico c'è anche una discreta percentuale, circa il 15% dei casi, di **incidenza genetica** causata dalla mutazione dei geni Brca 1 e Brca 2. «In questi casi c'è bisogno di sottoporsi ad una sorveglianza più stretta e a volte non è esclusa la rimozione chirurgica preventiva», ha spiegato l'esperto di genetica **Cristiano Simone**.

Ovviamente la diagnosi precoce può senza dubbio permettere una prognosi più favorevole sull'esito della malattia e al contempo possono fare molto anche le moderne tecniche di rimozione chirurgica associate alla chemioterapia: «È bene rivolgersi a centri specializzati», è il consiglio di **Cormio** che lascia aperta la porta alla speranza: «I casi di tumore aumentano ogni anno ma ogni anno diminuiscono le morti».

L'appello

«Disagi per i celiaci che vanno fuori Puglia»

■ I celiaci (quasi 12mila in Puglia) hanno diritto a buoni per l'acquisto di prodotti alimentari presso farmacie e parafarmacie. Ma l'utilizzo dei buoni fuori dalla Regione di residenza è subordinato a singoli accordi, che non sempre vengono sottoscritti. «L'impossibilità di utilizzare i buoni anche in altre regioni diverse da quella di residenza o addirittura in un'altra Asl è un problema per moltissimi celiaci - spiega Michele Calabrese, presidente regionale dell'Aic Puglia -. La legge 123 riconosce la celiachia come malattia sociale ma ancora esistono ostacoli nella vita di ogni giorno. Di fatto chi si sposta per motivi di studio, lavoro o per vacanza in altre regioni deve portare con sé tutti i prodotti senza glutine di cui ha bisogno».

Sul punto è stata depositata una interrogazione dei deputati grillini Giuseppe L'Abbate e Silvia Giordano. «Al ministro Lorenzin chiediamo di intraprendere iniziative per garantire ai celiaci il diritto di acquistare prodotti aglutinati su tutto il territorio nazionale, indipendentemente dalla provincia o regione di residenza del paziente, nell'ambito del tetto di spesa mensile stabilito dal servizio sanitario nazionale. Chiediamo che sia possibile l'erogazione di prodotti aglutinati mediante il buono mensile anche attraverso i canali della grande distribuzione organizzata».



APMAR / NEL PIANO REGIONALE NON CI SONO I 45 POSTI DI BARI, FOGGIA E LECCE

La Reumatologia? Non pervenuta...

"E' solo un errore o il Piano di riordino della Puglia cancella le unità operative di reumatologia di Bari, Foggia e Lecce, per un numero complessivo di 45 posti letto?". Lo chiedono, in una nota, il presidente dell'Associazione nazionale persone con malattie reumatiche (Apmar), Antonella Celano, e il direttore di Reumatologia del Policlinico di Bari, Giovanni Lapadula, esprimendo preoccupazione perché "nella nuova delibera regionale 161 del 29 febbraio, non c'è nessun riferimento alla reumatologia" nonostante "siano oltre 400.000 le persone colpite da una malattia reumatica in Puglia, di cui 90.000 sono pazienti gravi che non avrebbero più cure adeguate". Celano dice che "pazienti e associazioni sono sbigottiti: per chiarezza - sottolinea - non stiamo parlando di acciacchi o malattie passeggera, ma di patologie reumatiche croniche a carattere autoimmune, che oggi la Regione Puglia ha completamente dimenticato".



Andria - mercoledì 09 marzo 2016 Attualità

Il fatto

Quartiere Europa, l'AVIS torna all'8° Circolo "A. Rosmini"

Medici specialisti ed infermieri, anche quest'anno sono pronti ad accogliere, per il VII anno, i generosi donatori di sangue, genitori ma anche docenti, personale scolastico, cittadini e residenti del quartiere

di LA REDAZIONE

Si rinnova l'impegno sociale che vede di nuovo insieme AVIS (Associazione Volontari Italiani Sangue) e 8° Circolo "A. Rosmini" di Andria.

Nel cortile del plesso "Falcone" in via Barletta ad Andria, venerdì 11 marzo 2016, dalle ore 08.00 alle ore 11.00, stazionerà la modernissima e coloratissima autoemoteca dell'Associazione con la presenza a bordo di medici specialisti ed infermieri, anche quest'anno pronta ad accogliere, per il VII anno, i generosi donatori di sangue, genitori ma anche docenti, personale scolastico, cittadini e residenti del quartiere.

Anche quest'anno, come per i precedenti, il Comitato di Quartiere Europa si attiva perché l'iniziativa possa registrare il più elevato numero di donazioni possibile viste le continue richieste che giungono in tal senso.

In queste ore i rappresentanti del Comitato Quartiere Europa stanno invitando i residenti del popoloso ma trascurato quartiere cittadino, a compiere questo gesto di elevata sensibilità e di amore verso il prossimo.



locandina



ALTAMURA/Ieri all'ospedale Perinei Musica per le ammalate di cancro

■ «Le donne belle sono quelle felici». Non hanno dubbi le volontarie dello spazio benessere psicofisico per le pazienti oncologiche dell'ospedale «Perinei», che ieri, giorno della Festa della donna, hanno provato a strappare un sorriso in più alle loro amiche degenti. Lasciando che la mimosa profumasse anche «Una stanza per un sorriso-T'insegno un trucco».

Per onorare l'8 marzo, le volontarie, guidate dalla referente Rosanna Galantucci, hanno organizzato una mattinata all'insegna della buona musica: la voce del soprano Angela Lomurno è stata accompagnata dalle note di arpa, flauto traverso e violino, suonati magistralmente dall'«Insolito Trio» (Rita Zingariello, Cecilia Denora e Angela Pisicchio).

Pronti ad applaudire le performance musicali e l'energia restituita alle pazienti il direttore sanitario Maria Pia Trisorio Liuzzi e il primario del reparto Giacomo Vessia, entrambi consapevoli che la terapia non sia l'unica medicina in grado di azzeccare le mille facce del cancro e dare sollievo a quella schiera di donne prigioniere della patologia. Fermamente convinti, anche, che il buonumore delle pazienti oncologiche fa rima, da sei mesi circa, anche con la buona volontà di uno staff speciale impegnato periodicamente a declinare coccole al femminile.

[marina dimattia]

SANTERAMO DOMANI ALLE ORE 18 IL CONVEGNO A PALAZZO MARCHESALE CON LA PARTECIPAZIONE DELLA FONDATRICE, ANTONIETTA FIORENTINO

Donne in trincea da 40 anni

Il Club femminile dell'amicizia dal 1976 aiuta i deboli e gli emarginati



● **SANTERAMO IN COLLE.** Il Club femminile dell'amicizia festeggia i suoi primi 40 anni a Palazzo Marchesale con il meeting «Donne in festa. 1976-2016». Appuntamento domani, giovedì 10 marzo, alle ore 18.

Intervengono: Antonietta Santillo Fiorentino, fondatrice e presidente onoraria del Club, che oggi pomeriggio alle 18 sarà insignita dell'«attestato di civica benemerita» dal Consiglio comunale riunito in seduta straordinaria, per il suo pluriennale impegno nel volontariato; Angela Disanto Cacciapaglia, presidente del Club; il vescovo Giovanni Ricchiuti; il sindaco Michele D'Ambrosio; Anna Larato, giorna-

lista, una delle firme della «Gazzetta del Mezzogiorno»; Gianni Sportelli, assessore alla cultura.

Il Club femminile dell'amicizia nacque grazie a un gruppo di donne guidate, fino al 2010, da Antonietta Fiorentino. Era il 1976, momento storico in cui la donna combatteva per una più ampia e significativa emancipazione su molti e diversificati fronti. Le fondatrici si ispirarono al personalismo cristiano e posero da subito al centro delle loro iniziative la persona come valore assoluto: l'uomo e la donna non in contrasto ma in sinergia nel rispetto delle loro peculiarità, entrambi protagonisti nella famiglia e nella società.

Le socie cominciarono a incontrarsi ogni giovedì, per discutere delle iniziative da realizzare. Il Club femminile cresce, diventa una fucina di idee e di percorsi di sensibilizzazione cittadina per creare strutture a sostegno delle persone in difficoltà, come donne, bambini, anziani, disabili, malati e giovani in stato di dipendenza. Dal Club nascono la sezione locale dell'Associazione donatori volontari sangue, l'Aias, l'Aido, l'Ant e l'Avulss. Nel 1989 nasce «Linea Azzurra per i minori», a tutela dei giovanissimi vilipesi, soli, abbandonati e vittime di violenze le più varie. Il Club femminile è stato coinvolto nei dibattiti preparatori all'istituzione del Consultorio familiare.

Dice Angela Di Santo: «Un grazie particolare a don Tonino Bello, oggi prossimo agli onori degli altari, amico e guida carismatica cui il Club ha voluto dedicare la mostra «Le nuove povertà»».

Fiorentino e Disanto

BARLETTA IL RESOCONTO DELLE INIZIATIVE DELLA «SETTIMANA DELLA DONNA»

«Apri gli occhi contro la violenza»

● **BARLETTA.** «Le iniziative che hanno avuto modo di svilupparsi nell'arco della "Settimana della donna" valorizzano la vocazione solidaristica della città ma hanno rappresentato anche una occasione di crescita collettiva, di arricchimento culturale e di rinnovamento dello spirito di comunità».

Così il sindaco Pasquale Cascella, nel corso di una conferenza stampa a palazzo di città, ha ringraziato quanti hanno organizzato e animato nel corso della "Settimana della donna", patrocinata dall'Amministrazione comunale, la campagna di sensibilizzazione contro la discriminazione e la violenza di genere "Apri gli occhi - impara a riconoscere la violenza".

Con il sindaco Cascella, la presidente del Consiglio comunale Carmela Pescechiera, le donne assessori della Giunta, hanno partecipato all'incontro i rappresentanti dell'Osservatorio "Giulia e Rossella" centro anti violenza onlus e dall'associazione "Centro per la famiglia", quindi gli esercenti aderenti alle "Strade dello shopping", artefici di una raccolta fondi a sostegno delle

BARLETTA
Settimana della Donna, l'incontro ieri mattina a Palazzo di Città



attività di contrasto e prevenzione del fenomeno, che hanno consegnato due computer portatili che potranno essere di ausilio alle attività sociali.

«Con la "Settimana della donna" - dichiara ancora il sindaco Pasquale Cascella - si è inteso sperimentare una soluzione meno retorica per richiamare l'attenzione sugli episodi di sfruttamento femminile e sul ruolo sociale della donna, contribuendo così a diffondere le nuove espressioni di coscienza civile e consolidare la coesione

sociale. Un ringraziamento per l'importante impulso operativo deve essere rivolto agli esercenti che hanno contribuito a riaffermare il ruolo sociale dell'evento. Si è inteso così tracciare, in definitiva, un solco in cui seminare nuove attività di sostegno delle libertà e dell'autodeterminazione femminile, con la consapevolezza che quest'esperienza potrà essere utile per affrontare anche altre problematiche sociali con spirito condiviso».



Barletta - mercoledì 09 marzo 2016 Attualità

La storia

Antonella Lanotte, medico barlettano in Etiopia: «Un desiderio, essere utile con le mie competenze»

Antonella Lanotte, 29 anni, originaria di Barletta e specializzanda in Medicina d'urgenza all'Università di Modena e Reggio Emilia, è partita domenica 6 marzo per Wolisso, in Etiopia

di REDAZIONE

Non è stata l'emergenza umanitaria degli ultimi mesi a spingerla verso questa scelta, ma "un desiderio chiaro" che ha sempre avuto, fin da quando era una studentessa di Medicina. Antonella Lanotte, 29 anni, originaria di Barletta e specializzanda in Medicina d'urgenza all'Università di Modena e Reggio Emilia, è partita domenica 6 marzo per Wolisso, in Etiopia, dove lavorerà all'interno dell'ospedale San Luca, per formarsi e dare il suo contributo anche nella gestione delle emergenze ostetriche e pediatriche.

Non è la prima volta che Antonella Lanotte parte per l'Africa: prima della laurea in Medicina, conseguita all'Università di Bologna, era già stata in Madagascar, mentre dopo la laurea ha passato quattro mesi in Bolivia, in Sud America.

«Ho sempre sentito di voler fare il medico cooperante – racconta Antonella – all'inizio era una spinta inconsapevole, poi è diventato un desiderio chiaro. Penso che all'inizio la scelta della specializzazione in medicina d'urgenza fosse dovuta anche al fatto che per lavorare in paesi a risorse limitate queste competenze potessero essere le più utili».



Antonella Lanotte, il medico cooperante © n.c.

A proposito della scelta di partire con Medici con l'Africa Cuamm spiega che: «Al momento è l'organizzazione che offre il programma migliore per la formazione degli specializzandi in medicina. Per me il fattore della formazione è importante: ci tengo ad avere qualcuno di esperto da cui imparare e da cui avere un riscontro sul lavoro che faccio. Il lavoro in Etiopia mi darà la possibilità di imparare molto anche per le competenze da riportare in Italia: in corsia sarò per forza più autonoma e potrò lavorare sul rapporto umano con i pazienti, anche i più piccoli».

In questi anni, 21 operatori (medici e non) originari della Puglia hanno prestato servizio in Africa, insieme a Medici con l'Africa Cuamm.

Il territorio pugliese, inoltre, vede la presenza di due gruppi di appoggio (Medici con l'Africa Cuamm Bari e Medici con l'Africa Cuamm Salento), che con le loro iniziative di sensibilizzazione, aiutano a diffondere i valori di Medici con l'Africa Cuamm e a mettere al centro la salute dei più poveri in Africa.

MEDICI CON L'AFRICA CUAMM

Nata nel 1950, Medici con l'Africa Cuamm è la prima Ong in campo sanitario riconosciuta in Italia e la più grande organizzazione italiana per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane. Realizza progetti a lungo termine in un'ottica di sviluppo, intervenendo con questo approccio, anche in situazioni di emergenza, per garantire servizi di qualità accessibili a tutti. In 65 anni di storia sono state 1.522 le persone inviate, 216 gli ospedali serviti, 41 i paesi d'intervento e 157 i programmi principali realizzati.

Oggi Medici con l'Africa Cuamm è impegnato in 7 paesi dell'Africa sub-Sahariana (Angola, Etiopia, Mozambico, Sierra Leone, Sud Sudan, Tanzania, Uganda) con 168 operatori, 38 progetti di cooperazione principali e un centinaio di micro-realizzazioni di supporto; appoggia 17 ospedali, 26 distretti (per attività di sanità pubblica, assistenza materno-infantile, lotta all'Aids, tubercolosi e malaria, formazione), 5 scuole infermieri e 2 università.

SCARSE LE RISORSE, NON LE RICHIESTE

Usura: appello da altre 600 famiglie

■ Monsignor Alberto D'Urso, presidente della Fondazione anti-usura



Nel 2015 circa 600 famiglie pugliesi in difficoltà si sono rivolte alla Fondazione Antiusura San Nicola e S.S. Medici di Bari per chiedere aiuto. È quanto emerge dalla relazione del presidente della Fondazione barese, Monsignor Alberto D'Urso.

"È stato un anno caratterizzato da pochi margini di manovra - rivela la relazione - a causa della ormai cronica poca disponibilità dei fondi statali, sempre più scarsi, da un lato e le crescenti difficoltà finanziarie delle persone in cerca di solidarietà, dall'altro".

Il bilancio 2015 della Fondazione si è chiuso con più di 114mila euro di fondi propri destinati a 26 famiglie e altri 283mila euro di fondi statali erogati in favore di cinque "casi critici".

"Dal 1998 ad oggi - ha detto monsignor D'Urso - la Fondazione ha soccorso 1.741 famiglie per 49 milioni di euro e accolto nei centri di ascolto 5.606 persone".

Ricordando i numeri sulla povertà raccolti nel Rap-

porto Istat (l'8 per cento delle famiglie del Sud sono in stato di povertà) e quelli resi noti dall'indagine di Confindustria Bari sull'aumento di oltre il 30 per cento dei reati di usura ed estorsione, monsignor D'Urso ritiene di "poter leggere questo dato anche come una positiva tendenza delle vittime a denunciare questi odiosi reati".

La relazione evidenzia quindi anche il dato fornito dal Comitato di Solidarietà per le Vittime dell'Estorsione e Usura, che rivela in Puglia per il 2015 29 istanze di estorsione per un totale deliberato di oltre 929mila euro e 62 istanze di usura per un totale di somme deliberate per circa 3,6 milioni di euro.

Il presidente della Fondazione pugliese cita poi i progetti avviati in questi anni, dall'iniziativa del bollino 'No slot, si caffè' contro il gioco d'azzardo al 'Prestito della speranza' che ha finanziato 62 famiglie in difficoltà, oltre ai processi penali per (7 quelli attualmente in corso) in cui la Fondazione si è costituita parte civile

REGIONE
&
PROVINCIA

LA PIAGA

E IL RUOLO DEL VOLONTARIATO

I NUMERI

Nel 2015 circa 600 nuclei si sono rivolti alla Fondazione San Nicola e Santi Medici. La povertà ingoia sempre più persone

«Famiglie sotto usura e lo Stato ci taglia i fondi»

Amarezza a margine del bilancio annuale della Fondazione

ISABELLA MASELLI

● Povertà, scarsa attenzione alle periferie, famiglie in difficoltà che chiedono aiuto. È il grido d'allarme lanciato dalla Fondazione Antiusura San Nicola e S.S. Medici di Bari in occasione della presentazione del bilancio annuale delle attività della Fondazione. «Nel 2015 circa 600 famiglie pugliesi in difficoltà si sono rivolte a noi per chiedere aiuto» ha detto il presidente, monsignor Alberto D'Urso. «È stato un anno caratterizzato da pochi margini di manovra - rivela la relazione - a causa della ormai cronica poca disponibilità dei fondi statali, sempre più scarsi, da un lato e le crescenti difficoltà finanziarie delle persone in cerca di solidarietà, dall'altro».

Il bilancio 2015 della Fondazione si è chiuso con più di 114mila euro di fondi propri destinati a 26 famiglie e altri 283mila euro di fondi statali erogati in favore di cinque «casi critici».

«Dal 1998 ad oggi - ha detto monsignor D'Urso - la Fondazione ha soccorso 1.741 famiglie per 49 milioni di euro e accolto nei centri di ascolto 5.606 persone», sottolineando le criticità nel dialogo con i Comuni e le amministrazioni locali, che definisce utilizzando un'espressione di Papa Francesco sulla «globalizzazione dell'indifferenza». Ricordando i numeri sulla povertà raccolti nel Rapporto Istat (l'8 per cento delle famiglie del Sud sono in stato di povertà) e quelli resi noti dall'indagine di Concommercio Bari sull'aumento di oltre il 30 per cento dei reati di usura ed estorsione, monsignor D'Urso ritiene di «poter leggere questo dato anche come una positiva tendenza delle vittime a denunciare questi odiosi reati».

La relazione evidenzia quindi anche il dato fornito dal Comitato di solidarietà per le vittime dell'estorsione e usura, che



rivela in Puglia per il 2015 29 istanze di estorsione per un totale deliberato di oltre 929mila euro e 62 istanze di usura per un totale di somme deliberate per circa 3,6

AIUTO CONCRETO

Il sostegno economico per l'assistenza legale ammonta a oltre 230mila euro. Le vittime non vengono lasciate sole

milioni di euro.

Il presidente della Fondazione pugliese cita poi i progetti avviati in questi anni, dall'iniziativa del bollino «No slot, si caffè» contro il gioco d'azzardo al «Prestito della speranza» che ha finanziato 62 fa-

miglie in difficoltà, oltre ai processi penali (7 quelli attualmente in corso) in cui la Fondazione si è costituita parte civile, fornendo «sostegno economico e soprattutto morale» sottolinea la relazione. «In sintesi il sostegno economico della Fondazione per l'assistenza legale ammonta a oltre 230mila euro - si legge nella relazione - con 33 assistenze legali e 21 pratiche di anticipazioni per interventi di sussistenza ancora in atto».

La presentazione del bilancio è stata anche l'occasione per annunciare un evento che si terrà nella Basilica di San Nicola il prossimo 23 maggio. Un concerto dal titolo «La musica contro l'usura» promosso da monsignor D'Urso della Fondazione con la collaborazione del priore della Basilica, Ciro Capotosto, e del prefetto Carmela Pagano.



IN PRIMA LINEA
In alto don Alberto D'Urso da anni protagonista della lotta antiusura. A sinistra i locali dove i volontari accolgono e assistono le vittime degli strozzini

Così in un attimo si sprofonda giù nel tunnel

● «Un attimo per caderci, una vita per uscirne». È la storia di Giuseppe, vittima di usura. Una di quelle centinaia di persone in difficoltà che negli anni si sono rivolte alla Fondazione antiusura San Nicola e Santi Medici e i cui racconti sono raccolti nel libro «Usura, paura e misericordia», a cura della giornalista Michela Di Trani.

Giuseppe, nome di fantasia, parla di «un percorso di solitudine e sofferenza». La sua storia inizia nel 2001. Faceva il pescivendolo e in pochi mesi è stato travolto da una catena di insolvenze che lo ha portato sul lastrico.

Confidò ad un suo cliente le difficoltà di quel momento e gli fu presentata una persona. Fu l'inizio della fine. Un prestito da 5mila euro gli ha rovinato la vita. Pagava il 250 % di interessi all'anno oltre al pesce gratis che dava giornalmente.

LE STORIE

«Vorrei chiedere scusa a mia moglie, ricomprare all'asta la nostra casa»

giustizia e del bene, perché sono infiltrati dappertutto, nelle banche, nei tribunali, tutto rema a loro favore. Tra pochi giorni sarà celebrato il processo. Io non ho un testimone, un delinquente ne ha 20. Questa è la mia angoscia. Posso capire perché la gente si ammazza. Ti trovi solo davanti a tante ingiustizie e alla sofferenza della tua famiglia a cui hai contribuito con le tue mani. Loro hanno un'organizzazione alle spalle, denaro e potere, tu sei solo e fragile, perché le loro minacce ti terrorizzano. Ti dicono che sanno dove vanno a scuola i tuoi figli, dov'è tua moglie. In quei momenti possono fare di te quello che vogliono. Io ho pagato i miei debiti più volte, quando davo i soldi non mi restituivano le cambiali e non potevo reagire per paura di ritorsioni. Ci sono stati momenti in cui avevo solo 2 euro e non sapevo come dirlo alle mie figlie. Mia moglie è stata meravigliosa, non mi ha mai fatto pesare i miei errori, ha venduto l'oro di famiglia per pagare le bollette».

Poi la decisione di denunciare. «Da quel momento - continua il racconto - mi sono trovato più solo di prima. I miei aguzzini in tanti modi hanno cercato vendetta. Mi hanno fatto il vuoto intorno. Don Alberto e la Fondazione sono stati la mia salvezza. Mi hanno dato la forza e il coraggio di non arrendermi dopo la denuncia». Oggi Giuseppe lavora nel settore del fotovoltaico, si sta ricostruendo una vita e continua a pagare i debiti. «Vorrei chiedere scusa a mia moglie e alle mie figlie per le sofferenze e le mancanze che ho procurato. Ora sono studentesse universitarie, vorrei che studiassero, imparassero dai miei errori. Vorrei ricomprare all'asta la nostra casa. Sono i sogni che mi danno la forza e il coraggio di non arrendermi».

Quella di Giuseppe è solo una delle tante storie raccolte e raccontate nel libro «Usura, paura e misericordia». Storie che raccontano di «amici usurai che fanno desiderare la morte, che ti prendono tutto, anche l'anima, il cervello. Non solo il tuo denaro». C'è anche chi, come nella storia di Luca, ha perso una persona cara. «Luca ora ha 29 anni. Due anni fa il padre è stato trovato morto. La magistratura sta indagando, ma Luca è sicuro che suo padre è morto di usura».

(i. mas.)



Palo del colle - mercoledì 09 marzo 2016 Attualità

In corso Vittorio Emanuele 74/C

“Dona il tuo sangue, ottimizza il tuo tempo”. A marzo due appuntamenti del gruppo Fratres

Domenica 13 e sabato 19 marzo, a partire dalle 7.30. È possibile prenotare la fascia oraria più comoda



La sede del gruppo Fratres a Palo © n. c.

di RAFFAELLA CUTRONE

Domenica 13 e sabato 19 marzo si potrà partecipare alla raccolta sangue promossa dal **gruppo Fratres di Palo del Colle**. A partire dalle 7.30, nella sede della sezione "Cuonzo" in corso Vittorio Emanuele 74/C, sarà possibile donare il proprio sangue.

"Dona il tuo sangue, valorizza il tuo gesto, ottimizza il tuo tempo": questo l'appello del gruppo Frates per i due appuntamenti di marzo. I donatori abituali e gli aspiranti donatori avranno infatti la **possibilità di prenotare la fascia oraria più consona alle proprie esigenze per donare il sangue**. Duplice la modalità di prenotazione: il lunedì, martedì, giovedì e sabato dalle 18 alle 20.30 si potrà comunicare la propria prenotazione di persona, nella sede del gruppo Fratres a Palo, o per telefono al numero **080 629483**.

Il sangue è indispensabile per gli interventi chirurgici e per le trasfusioni periodiche a persone affette da leucemia o sottoposte a chemioterapia. La donazione è un atto anonimo, periodico, gratuito e responsabile. Chi dona compie un gesto di amore e solidarietà.

TORITTO: RACCOLTA SANGUE DELLA FRATRES DOMENICA 13 MARZO 2016

Scritto da Redazione OnLine Network Mercoledì 09 Marzo 2016 09:32



Raccolta di sangue promossa dalla Fratres Toritto. Domenica 13 marzo 2016 a partire dalle ore 8:00 fino alle 11:30 sarà possibile donare sangue presso la sede Fratres in Piazza Aldo Moro...

"Diventare donatore è una scelta importante per se stessi e per gli altri".

Con questo slogan l'associazione donatori di sangue Fratres di Toritto invita tutta la cittadinanza a fare una donazione di sangue. Può donare chi ha compiuto il 18esimo anno d'età.

Dalle 8:00 fino alle 11:30 di domenica 13 marzo 2016 le porte della sede Fratres in Piazza Aldo Moro saranno aperte a tutti quelli che vorranno compiere un bel gesto nei confronti di tanta gente sofferente che sta aspettando una trasfusione.

*Il Presidente
Nicola Luisi*

CALENDARIO RACCOLTA SANGUE 2016

Raccolta sangue
2016

- 17 Gennaio
- 13 Marzo
- 8 Maggio
- 12 Giugno
- 21 Agosto (Quasano)
- 18 Settembre
- 9 Ottobre
- 1 Novembre
- 8 Dicembre

FRATRES
Donatori di sangue

**io Dono
tu Doni
egli Vive!**

Piazza Aldo Moro - Toritto (BA) - Email: fratres_toritto@pec.it

Bari, nasce il centro antiviolenza “Paola Labriola” dell’associazione Giraffah

[3/09/2016 06:30:00 PM Attualità](#), [Bari](#), [Territorio](#)



di LUIGI LAGUARAGNELLA - Si è inaugurato presso la sede dell’associazione GiraffahOnlus il centro antiviolenza intitolato a Paola Labriola, la psichiatra uccisa da un paziente nel 2013.

L’associazione, già da tempo, è al fianco delle donne vittime di ogni tipo di violenza e l’idea di intitolare questo centro alla psichiatra che professionalmente e umanamente era sempre vicina ai bisogni, è un modo per ricordare che anche questo omicidio è da definirsi femminicidio. Ed è un tributo alle persone che giornalmente si recano sul proprio luogo di lavoro per svolgere la propria attività e dedizione, come è avvenuto per la dottoressa. Il medesimo spirito di sacrificio e attenzione a realtà drammatiche di cui il femminicidio rappresenta solo una delle tante violenze sulle donne è proprio dell’associazione Giraffah che ha ricevuto l’atto dirigenziale con cui viene iscritta all’albo regionale dei centri antiviolenza.

La sede di via Napoli sarà ufficialmente un presidio di ascolto, di impegno nel territorio e con le istituzioni composto da donne che si pongono l’obiettivo di costruire buone pratiche per il bene comune.

Il centro è un servizio che avvicina le donne, le accompagna a denunciare violenze, abusi, molestie e ogni tipo di sofferenza e si inserisce con efficacia tra i bisogni e le sofferenze. Apre strade al senso di solitudine e di silenzio in cui le donne tendono a cadere. Oltre a Maria Pia Vigilante, la presidente di Giraffah, hanno partecipato alla conferenza stampa il marito la cugina di Paola Labriola, Vito Calabrese e Michela Labriola che operano nell’Osservatorio Paola Labriola, nato per affrontare, approfondire i temi sulla violenza di genere. Il dato che sia stato commesso un caso di femminicidio sul posto di lavoro fa riflettere sulle attenzioni e sulle responsabilità anche delle istituzioni, dato che spesso proprio la dottoressa Labriola lanciava delle istanze raramente raccolte.

Il procuratore Volpe, nel suo intervento, elogia la presenza di tali realtà associative per la sensibilità che dimostrano dinanzi alle necessità e poi perché hanno spostato l’attenzione delle istituzioni verso le violenze sulle donne, precedentemente troppo sottovalutate. C’è un’attenzione particolare con indagini specifiche negli episodi contro le donne. Poi loda l’impegno del centro antiviolenza e dell’associazione ritenendole indispensabili perché per un donna non è senza dubbio facile giungere all’atto di denuncia.

Alla conferenza oltre agli psicologi, al presidente dell’ordine degli avvocati Giovanni Stefani, sono intervenuti l’assessora Francesca Bottalico e il garante regionale dei diritti dell’Infanzia Rosy Paparella. L’assessora, per quest’altro tassello nel puzzle della solidarietà cittadina, vede in questo lavoro impegnativo molto coraggio. Coraggio che è insito in tutte le realtà che si interfacciano con la violenza, la sofferenza, il bisogno. E’ un coraggio che poi si tramuta in lavoro culturale, quello che punta a costruire e non distruggere vite. Rosy Paparella mette al centro l’esigenza della cura che non deve essere considerata come qualcosa da affiancare alla debolezza. Ma la cura è elemento di forza che aiuta invece a dar voce ai tanti silenzi di donne e bambini, anch’essi colpiti dalla violenza.

Il centro antiviolenza “Paola Labriola” prosegue e accelera il cammino intrapreso verso la tutela della donna da parte di enti e istituzioni. E’ una lunga battaglia per togliere gli stereotipi ed ecco che fondamentale è l’impegno nelle scuole, nelle realtà cittadine. Centri come questo devono essere presidi di accoglienza, ascolto, assistenza psicologica, legale, sociale per una rinascita.

- [cultura & spettacolo](#)

“S.O.S Profughi” lanciato da Barletta: raccolta di indumenti per i rifugiati turchi di Gazientap

Di [dora dibenedetto](#) - 9 mar 2016



E' stata presentata nel tardo pomeriggio di ieri, presso la hall del Cinema Opera di Barletta, l'iniziativa umanitaria **“SOS Profughi – Muri di solidarietà”**, alla quale ha fatto seguito la proiezione gratuita del nuovo film documentario (in anteprima nazionale dal 13 febbraio 2016) **“Fuocoammare”** del regista italo statunitense nato in Eritrea, Gianfranco Rosi (vincitore a Berlino dell'Orso d'Oro 2016) con l'intento di sensibilizzare i presenti ad avere maggiore solidarietà verso i rifugiati.

“Sos Profughi” nasce dall'idea di un gruppo di volontari barlettani (**grazie anche al contributo del Rotary Club di Barletta, dell'associazione barlettana Home & Homme – il cui vicepresidente e coordinatore è il siriano residente nella città della Disfida, Badr Fakhouri il quale a sua volta gestisce lo sportello comunale per gli stranieri – e dell'associazione di caratura nazionale “Per i Diritti Umani e la Tolleranza” O.N. L.U.S.**) attivi da tempo sul territorio , con lo scopo di contribuire ad alleviare il dramma dell'immigrazione che coinvolge migliaia di uomini, donne e bambini. Si tratta di profughi che fuggono dalle proprie case abbandonando ogni affetto, abitudine e ogni avere nel tentativo di sfuggire ad un'assurda guerra.

Grazie all'intervento della **“Al-Sham Humanitarian Foundation”** si è riusciti a creare un **ponte diretto tra i volontari di Barletta e uno specifico campo profughi turco situato a GAZIENTAP**; la richiesta è stata accolta ed è stato, pertanto lanciato da Barletta l'SoS Profughi.

I rifugiati turchi hanno bisogno di coperte, cappotti, scarpe, abbigliamento di ogni genere uomo – donna – bambino. Questa è la raccolta che vede già impegnati oltre alle associazione sostenitrici, anche: Don Rino Dimastrodomenico – Chiesa S. Giovanni Apostolo; Don Pino Paolillo – Chiesa S.Andrea; Don Filippo Salvo – Chiesa Spirito Santo. I parroci si sono impegnati a diffondere, tra i parrocchiani e non, l'appello mettendo a disposizione ampi locali per la raccolta degli indumenti.

All'iniziativa hanno aderito anche alcuni imprenditori barlettani, i quali mantenendo l'anonimato, hanno sin da subito sostenuto e divulgato l'appello d'aiuto.

La raccolta è partita , e non appena ci sarà sufficiente roba per riempire un container, questo sarà poi inviato in Turchia, dove i volontari della Fondazione Internazionale (su citata) attenderanno i volontari nostrani per la consegna dello stesso.

E' stato altresì aperto un conto corrente bancario specifico per tutti gli imprenditori (e non solo) che decideranno di aderire all'operazione (in qualsiasi forma), per la quale sono previsti tutti gli sgravi fiscali consentiti dalla legge italiana.

Pertanto , **domenica 13 e 20 marzo** (domenica delle Palme) i volontari saranno presenti in c.so Vittorio Emanuele (nei pressi di Eraclio) **per donare Uova di pasqua in cambio di un contributo minimo**; mentre sabato 19 marzo saranno presso il mercato cittadino, in via Canosa 82- si legge nel comunicato diffuso dai volontari.

“Nel tentativo di attraversare il canale di Sicilia si stima siano morte circa 15mila persone”- si legge nei sottotitoli del film documentario di Rosi.-

“Fuocoammare” è un film toccante che ripercorre le ansie e i dolori fisici oltre che dell’anima, del **popolo africano che sbarca incessantemente e in condizioni disumane sulla vicina isola siciliana di Lampedusa** , nella speranza di trovare qui in Italia un futuro migliore, sfuggendo alle atrocità e alla povertà della loro terra natia.

“Si tratta di gente disposta a pagare più di 1500 dollari, pur di salire a bordo di imbarcazioni molto spesso fatiscenti per attraversare il mare e raggiungere le coste siciliane” – afferma recitando nel film la dura realtà, lo stesso dottor Pietro Bartolo, nonché protagonista del lungometraggio, il quale dirigendo il poliambulatorio di Lampedusa , da anni ha “l’arduo” compito di visitare per primo ogni migrante che sbarca nell’isola.

“Un uomo che sia un uomo ha il dovere di aiutare queste persone – prosegue ancora Bartolo – e vedere ogni giorno morire centinaia se non migliaia di persone, molte delle quali donne incinta e soprattutto bambini, mi provoca davvero tante rabbia.”

Storie di mare e di uomini, vissute da Rosi in totale immersione ed empatia per più di un anno, con chi sull’isola delle Eolie ci vive e chi ci passa in cerca di libertà.

Protagonista anche il dodicenne lampedusano Samuele che va a scuola e gioca con la fionda, mentre tutto intorno a lui parla del mare e di uomini, donne e bambini che cercano di attraversarlo per raggiungere la sua isola. Tutti testimoni più o meno consapevoli di una delle più grandi tragedie umane dei nostri tempi. **Uno spaccato che ripercorre la semplicità e allo stesso la solidarietà dei Lampedusani, i quali – secondo quanto sostenuto dal dott. Bartolo in occasione della consegna del premio cinematografico berlinese – meritano “Il Nobel per la Pace”.**





Barletta - mercoledì 09 marzo 2016 Attualità

L'iniziativa

Sos profughi e “Fuocammare”: il binomio della solidarietà contro i muri

Parte l'iniziativa che porterà aiuti in un villaggio profughi in Turchia, e alla presentazione al cinema Opera viene proiettato "Fuocammare" di Gianfranco Rosi, fresco vincitore dell'Orso d'oro a Berlino



sos profughi La parola agli organizzatori prima della proiezione di Terramare © nc

di ROBERTO MOSCATELLI

Ci sono almeno due caratteristiche che rendono l'iniziativa “Sos profughi – Muri di solidarietà” particolarmente rilevante rispetto ad altre iniziative di solidarietà: la prima è l'umiltà e la praticità già nell'intento, visto che invece di raccogliere soldi si raccatta ciò che è immediatamente necessario per uno specifico campo profughi: a Ozientap in Turchia. Potrà sembrare banale, ma tra l'idea di donare denaro ad un'associazione benefica generica e quella di sapere che la propria coperta coprirà un bambino in un luogo preciso, a torto o a ragione, fa sentire maggiormente coinvolti.

Il film

La seconda caratteristica che ha reso questa iniziativa barlettana di solidarietà particolarmente convincente è quella di essere stata presentata immediatamente prima la proiezione di “Fuocammare”, il film/documentario di Gianfranco Rosi che ha vinto l'orso d'oro all'ultima berlinale incantando la giuria presieduta da Meryl Streep. Sì perché il lungometraggio ha il merito di raccontare Lampedusa senza mettere la questione dei profughi nel ruolo di protagonista, anzi, la nasconde e miscela nel ritmo del racconto con la vita di un bambino vispo o di una signora che cucina sentendo la radio del posto. Se c'è un protagonista, quello è il mare: che dona e che toglie, temuto e venerato, dolce ma anche terribile. Certo non mancano i momenti nei quali lo spettatore viene messo davanti alla triste realtà dei fatti, al “lavoro” dei tanti operatori che devono curare i superstiti e smaltire i cadaveri. E una carrellata nella stiva con i resti di chi non ce l'ha fatta, narra più di mille articoli di giornale. Nonostante questo però, è proprio nella scelta di non dare a questi avvenimenti maggior peso rispetto alla vita normale degli isolani che sta la scelta più politica del regista: a Lampedusa è NORMALE affrontare un tale esodo, come per un medico dell'isola che è ormai “abituato” all'orrore, nonostante non lo riesca mai ad accettare. E tutto questo rende più grave la distanza che le istituzioni europee e nazionali, e quindi per rappresentanza noi tutti, hanno solcato con questo fazzoletto di terra che accoglie tanta disperazione.

Spettacolo decisivo

Una visione, quella del film, che può davvero avere l'effetto di creare un moto di rigetto in chi guarda, e di desiderare di fare qualcosa. Il dvd del film fu anche regalato dal Premier Renzi ad altri capi di stato dell'Ue durante una riunione sul tema a Bruxelles.

Speranza da Barletta

Partirà dunque da Barletta un carico di oggetti di utilità primaria per uno dei luoghi dove si raccoglie quel pezzo di umanità disperata che nessuno vuole. Scarpe, vestiti, coperte: tutto sarà raccolto anche grazie a un cittadino che ha messo a disposizione un capannone e ad alcune parrocchie.

L'organizzazione

I parroci si sono impegnati a diffondere, tra i parrocchiani e non, l'appello mettendo a disposizione ampi locali per la raccolta degli indumenti.

Hanno aderito anche alcuni imprenditori barlettani che, mantenendo l'anonimato, non hanno esitato ad accogliere l'appello d'aiuto.

La raccolta è partita e, appena ci sarà sufficiente roba per riempire un container, questo prenderà la via per la Turchia, dove i volontari della Fondazione Internazionale ci attenderanno per la consegna dello stesso.

E' stato aperto un conto corrente bancario specifico e per tutti gli imprenditori che decideranno di aderire all'operazione (in qualsiasi forma) ci saranno tutti gli sgravi fiscali consentiti dalla legge italiana.

Domenica 13 e 20 p.v., i volontari saranno presenti in c.so Vittorio Emanuele (nei pressi di Eraclio) per donare Uova di pasqua in cambio di un contributo minimo; mentre sabato 19 p.v. saranno presso il mercato cittadino, in via Canosa 82.



EVENTI BARLETTA

"Sos Profughi", indumenti e scarpe grazie alla solidarietà di Barletta

Nei prossimi weekend gazebo con le uova di Pasqua

IMMIGRATI IMMIGRAZIONE SOLIDARIETÀ

REDAZIONE BARLETTAVIVA

Mercoledì 9 Marzo 2016 ore 11.33

"Sos Profughi" nasce dall'idea di un gruppo di volontari attivi sul territorio da lungo tempo di contribuire ad alleviare il dramma epico a cui stiamo assistendo che coinvolge, ormai, migliaia e migliaia tra uomini, donne e bambine. Parliamo di profughi che fuggono dalle proprie case abbandonando ogni affetto, abitudine, ogni avere nel tentativo di sfuggire ad un'assurda guerra. Grazie all'intervento della "Al-Sham Humanitarian Foundation" si è riusciti a creare un ponte diretto tra i volontari di Barletta e uno specifico campo profughi turco situato a Gazientap.

La richiesta è stata accolta e con disperato appello è stato lanciato l'Sos Profughi. Necessitano: coperte, cappotti, scarpe, abbigliamento di ogni genere uomo – donna – bambino. Questa è la raccolta che vede già impegnati oltre che le associazione sostenitrici anche Don Rino Dimastrodomenico per la Chiesa S. Giovanni Apostolo; Don Pino Paolillo per la Chiesa S.Andrea e Don Filippo Salvo per la Chiesa Spirito Santo. I parroci si sono impegnati a diffondere tra i parrocchiani e non, l'appello mettendo a disposizione ampi locali per la **raccolta degli indumenti**. Un imprenditore calzaturiero ha donato un lotto pari a **300 paia di scarpe** e a messo a disposizione un'ampia area di un suo capannone in Via Foggia. La raccolta è partita e appena ci sarà sufficiente roba per riempire un container, questo prenderà la via per la Turchia, dove i volontari della Fondazione Internazionale lo attenderanno per la consegna dello stesso. E' stato inoltre aperto un conto corrente bancario specifico e per tutti gli imprenditori che decideranno di aderire all'operazione (in qualsiasi forma) ci saranno tutti gli sgravi fiscali consentiti dalla Legge italiana.

Domenica 13 e 20 marzo i volontari saranno presenti in corso Vittorio Emanuele (nei pressi di Eraclio) per donare **uova di pasqua** in cambio di un contributo minimo; mentre sabato 19 marzo saranno presso il mercato cittadino, in via Canosa.

Info: 328 732 1300

IBAN: IT82D0335901600100000141496



Sos Profughi, donati indumenti e scarpe

Copyright 2016



Santeramo - mercoledì 09 marzo 2016 Attualità

Volontariato e associazionismo

Consiglio comunale, Oggi la Civica benemerenza ad Antonietta Fiorentino

Durante l'assise consiliare odierna la prof.ssa Santillo Fiorentino, già presidente del Club Femminile e attuale presidente di Linea Azzurra verrà insignita dell'onorificenza

di LA REDAZIONE

Quest'oggi alle ore 18.00, presso la sala consiliare del comune di Santeramo, si svolgerà una seduta straordinaria del Consiglio comunale con la quale verrà conferita la civica benemerenza alla prof.ssa Antonietta Santillo Fiorentino, presidente onoraria del Club Femminile e attuale presidente di "Linea Azzurra per i Minori".

Il nome della prof.ssa Fiorentino (da tantissimi anni attivissima nel mondo del sociale santermano) sarà dunque il primo ad essere associato a questo riconoscimento e ad essere inserito in un apposito albo delle benemerenze istituito recentemente dalla giunta comunale.



La Prof.ssa Antonietta Santillo Fiorentino © n.d.

VIVILACITTÀ

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it



CON PINA BELLI D'ELIA E ANNA MARIA TRIPPUTI La Laterza oggi ricorda Lavermicocca

■ Oggi alle ore 18 presso la Libreria Laterza di Bari il Mercoledì con la storia verrà dedicato al ricordo di Nino Lavermicocca (foto), a due anni dalla sua scomparsa. Grazie a Pina Belli d'Elia e Anna Maria Tripputi, modérate da Giulia Perrino, e in presenza dei suoi familiari, sarà ripercorsa l'attività storico-scientifica di un importante operatore culturale del nostro territo-

rio. Direttore archeologo presso la Soprintendenza archeologica della Puglia, in qualità di responsabile del settore medievale della Regione, Lavermicocca ha condotto scavi ed esplorazioni di archeologia medievale in siti e villaggi risalenti alla tarda antichità e all'età bizantina, ma è stato anche promotore di associazioni culturali e animatore di dibattiti (anche all'interno dei Mercoledì), mostre, attività didattiche, itinerari turistico-culturali, lasciandoci numerose pubblicazioni di carattere scientifico e divulgativo.

APPUNTAMENTI

OGGI MERCOLEDÌ

Corso di «Basic Life Support»

L'Associazione studentesca Azione Universitaria Politecnica con il patrocinio del Politecnico di Bari, dell'IRC, dell'Associazione Misericordia di Bitritto e della Federazione Regionale Misericordia di Puglia ha organizzato un corso gratuito di BLS. Basic Life Support, rivolto agli studenti del Politecnico di Bari che si tiene dalle 9 alle 12, nell'Aula Magna Attilio Alto del Politecnico. Nel corso dell'evento dedicato a Luigi Ladisi interverranno il rettore del Politecnico e amici e parenti del giovane.

Convegno «Unicamente diverse» a Binetto

L'Associazione «Binetto Passione Comune», propone per sabato 12 marzo, alle 18, nell'aula consiliare del Comune di Binetto il convegno «Unicamente diverse - incontro fra culture» che mirerà alla scoperta della straordinaria unicità delle donne pur nella diversità culturale.

«La Croce Rossa in Puglia tra la gente»

Alle 16.30, nella sede della Cri, in piazza Mercantile 47 a Bari, avrà luogo l'Incontro «La Croce Rossa Italiana in Puglia tra la gente» a 130 anni dalla sua fondazione. Interverrà Maria Teresa Letta sul tema «Puglia tra Oriente e Occidente» e inaugurerà anche il Piccolo Museo Storico CRI Puglia. Sono previsti gli interventi di Antonio Uricchio, Antonio Decaro, Michele Emiliano. Modererà Michele Costello.

Metodi di cottura per una sana alimentazione

A cura de «Il Vaso di Pandora», workshop ai «Metodi di cottura per una sana alimentazione» alle 17, a Villa De Grecis a Bari, con il gastronomo Renato Morisco. Info 340/77.30.525.

Zorica Arsic Mandaric a Corato

Alle 19.30, alla libreria Seceopstore in via Mercadante, 9 a Corato, incontro con la poetessa serba Zorica Arsic Mandaric.

Presentazione del «Ghetto Italia» a Monopoli

Alle 19.30, al Salone Parrocchiale della chiesa S. Antonio, il Circolo Arci Monopoli ospiterà la presentazione del libro «Ghetto Italia» di Yvan Sagnet e Leonardo Palmisano, edito da Fandango Libri. Interverranno l'autore Leonardo Palmisano, Vito Pinto, e Ninni Minuzzi. A presentare il libro e moderare il dibattito saranno Mariacarla Labbate e Giovanni Valenti.

DOMANI GIOVEDÌ

«Giornata del rene» all' Elena di Savoia.

Alle 9.30, per la «Giornata del rene», incontro presso l'Auditorium Regina Elena di Savoia. Relatore Maurizio Mingarelli; presentazione di Carlo De Nitti; modera Rosangela Russo.

«Quale futuro per il disabile orfano?»

Alle 16.30, nella sala Consiliare Metropolitana a Bari, convegno «Il dopo di noi: Quale futuro per il disabile orfano?». Apriranno i lavori Michele Emiliano, Antonio Decaro. Relatori Francesca Bottalico, Salvatore Negro. Intervento di Marco Livrea.

«Incontri» al castello Martucci di Valenzano

L'Accademia di arti letterarie e teatrali «Caelienses» in collaborazione con il gruppo teatrale della «Compagnia del mulino» organizza letture di poesie, racconti e testi teatrali. Con la partecipazione di Nuccia Boccuzzi, Alessia Matera, Federico Caizzi, Cetina Magri, Raffaele Tricario e Monica La Gioia. Tutti gli autori presenti verranno invitati a leggere le proprie opere. Coordinamento e conduzione di Ninni Matera. La manifestazione, patrocinata dal Comune di Valenzano, si svolgerà alle 18, nella «Sala delle spose» del Castello baronale Martucci, nel borgo antico di Valenzano. Ingresso libero.

«Io non ho più paura» alla Feltrinelli

Alle 18, alla libreria Feltrinelli di Bari, in via Melo 119 a Bari, Pietro Battipede presenta «Io non ho più paura. Violenza: intuire per reagire». Introduce Gino Dato. Interviene Antonio Maria La Scala.

PROSSIMAMENTE

«Bestseller - l'incubo riNcorrente»

Venerdì 11 marzo, alle 19, alla libreria Libramioci di Bitritto, in via Carlo Alberto 66-68, verrà presentato il romanzo «Bestseller - l'incubo riNcorrente» di Christian Montanaro. Evento in collaborazione con l'Associazione culturale «Stupor Apulium». Dialogheranno con l'autore Caterina Bradascio e Vito Cutrone.

A Modugno, convegno sul «Reddito di dignità e politica»

A Modugno, convegno sul «Reddito di dignità sociale e politiche per l'inclusione sociale attiva in Puglia», venerdì 11 marzo alle 19, al Palazzo della Cultura a Modugno. Interverranno, tra gli altri, il vicepresidente del Consiglio regionale della Puglia, Peppino Longo; l'assessore Regione Puglia al welfare e Servizi sociali, Salvatore Negro; la dirigente Regione Puglia alla Programmazione sociale, Annamaria Candela; il presidente nazionale Federimpreditori, Vincenzo Pepe; l'avvocato giurista, Bartolomeo Macina. I lavori saranno moderati da Antonio Campanale, coordinatore cittadino Udc.

Le ACLI di Bari e Bat a congresso

Le ACLI di Bari e Bat a congresso. Si svolgerà sabato 12 marzo a Bari alla Sala Consiglio Città Metropolitana di Bari sul Lungomare Nazario Sauro, 29 il XVII Congresso provinciale delle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiane in vista del prossimo Congresso Nazionale in programma a Livorno dal 5 al 7 maggio. In tale occasione si rinnoverà la carica della presidenza nazionale e sarà rinnovata anche la presidenza e le cariche delle ACLI in Puglia (il 9 aprile).

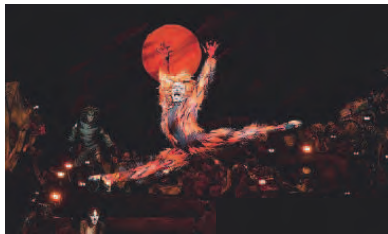
Mostra «La pelle al limen» di Monica Casolino

Sabato 12 marzo, alle 19, al Museo Nuova Era, strada dei Gesuiti 13 a Bari, inaugurazione della personale di Monica Casolino dal titolo «La pelle al limen». Curatore Bacur Avoires. L'esposizione sarà visitabile sino a giovedì 7 aprile dalle 17 alle 20. Chiuso la domenica, lunedì e giorni festivi.

REPLICHE FINO A DOMENICA DELLO SPETTACOLO «MEMORY» PER OGNI ETÀ

Cats, è tempo di musical

Da domani al Petruzzelli grande show



LA FANTASIA DEI GATTI
Due immagini del musical «Cats» da domani al Petruzzelli



C'è chi lo ricorda nei grandi manifesti di Broadway e chi lo ha visto a Londra: il musical *Cats*, il «re» dei classici ora arriva a Bari, al Petruzzelli nella versione originale rinnovata dal 2014. Grande attesa per *Let the Memory Live Again*, l'italian tour 2016 che a Bari si fermerà da domani al 13 marzo.

Il musical di Andrew Lloyd Webber, basato sul libro di Thomas Stearns Eliot *Old Possum's book of Practical Cats* si basa sulla versione originale, con orchestra dal vivo diretta da Tim Davies. Il musical ha riconquistato il West End londinese nello scorso dicembre 2014. Fra le modifiche un nuovo brano interpretato da Growl Tiger dal titolo *Aria* cantato totalmente in italiano, una nuova coreografia per il brano cantato da The Old Gumbie Cat e la versione rap di *Rum Tum Tugger*.

La nuova versione ha sbancato il botteghino e registrando il tutto esaurito. Lo show ha ricevuto eccellenti recensioni ed ha ottenuto delle nomination ai recenti Olivier Awards 2015. Sarà l'ita-

liano Greg Castiglioni a interpretare i ruoli di Bustopher Jones (il gatto gourmet che passa le sue giornate al ristorante), Gus (il gatto del teatro) e Growl Tiger (il gatto pirata).

Lo spettacolo, il cui tour italiano è organizzato da Bags Live al Teatro Petruzzelli è in sei repliche: il 10 marzo alle 20.30 (turno A), l'11 marzo alle 20.30 (turno B), il 12 marzo alle 15.30 e alle 20.30 ed il 13 marzo alle 15.30 e alle 20.30 (Turno C). I biglietti sono in vendita al botteghino del Teatro Petruzzelli e su www.bookingshow.it. Info: 080.975.28.10.

MONOPOLI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/9373014
PRONTO SOCC.	080/742025 - 080/4149254
GUARDIA MEDICA	080/4149248
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
TONDO via San Marco	

CONVERSANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4051014
CONSORZIO DI VIGILANZA URBANA E RURALE	080/4051286
PRONTO SOCCORSO	080/4052100
GUARDIA MEDICA	080/4091232
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
VILELLA piazza Repubblica, 24	

MOLA DI BARI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/4738214
PRONTO SOCCORSO	080/4717106
GUARDIA MEDICA	080/4717148
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
SPIGA piazza degli Eroi, 23	

POLIGNANO A MARE

POLIZIA MUNICIPALE	080/4240014
PRONTO SOCCORSO	080/4240759
GUARDIA MEDICA	080/4247062
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
TARANTINI via P. Sarnelli, 63	

PUTIGNANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4911014
PRONTO SOCCORSO	080/4911923
GUARDIA MEDICA	080/4050815

BITONTO

POLIZIA MUNICIPALE	080/3751014
PRONTO SOCCORSO	080/3737211
GUARDIA MEDICA	080/3737253
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
DONADIO A. via Matteotti, 91	

ALTAMURA

POLIZIA MUNICIPALE	3141014
GUARDIA MEDICA	3108201
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
D'ALESSANDRO viale Martiri, 119	

GIOIA DEL COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3484014
PRONTO SOCCORSO	3489214
GUARDIA MEDICA	3489900
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
DALL'ORCO via Flora, 56	

GRAVINA IN PUGLIA

POLIZIA MUNICIPALE	3267463
PRONTO SOCCORSO	3108517
GUARDIA MEDICA	3108502
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
GRASSO corso G. Di Vittorio, 154	

SANTERAMO IN COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3032614
PRONTO SOCCORSO	3033611
GUARDIA MEDICA	3032228

GIOVINAZZO

POLIZIA MUNICIPALE	080-3942014
PRONTO SOCCORSO	080-3357807
GUARDIA MEDICA	080-3947805
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
RINELLA piazza V. Emanuele, 48	

MOLFETTA

POLIZIA MUNICIPALE	3971014
CAPITANERIA DI PORTO	3971127 - 3971076
PRONTO SOCCORSO	3349292
GUARDIA MEDICA	3349264
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
dalle 20 alle 22	
MASTORILLI piazza Immacolata	
Dopo le 22 via G. Marconi, 1	336/82.30.40

RUVO

POL. MUNICIPALE	080/3611014 - 080/9507350
PRONTO SOCCORSO	118 - 080/3611342
GUARDIA MEDICA	080/3608226
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
PUTEO corso Carafa, 85	

TERLIZZI

POLIZIA MUNICIPALE	3516014
PRONTO SOCCORSO	3516024
GUARDIA MEDICA	3510042
FARMACIA REPERIBILE NOTTE	
LEONE via Diaz, 55	



LA CITTÀ ALTAMURA

Giorno del ricordo, il primo bilancio dell'associazione

Tanta la solidarietà da parte della città di Altamura

NOI SIAMO DOMI

REDAZIONE ALTAMURALIFE
Mercoledì 9 Marzo 2016 ore 9.35

Per i numeri e le somme ufficiali occorrerà aspettare ancora qualche giorno ma dall'associazione Noi siamo Domi non smettono di ringraziare.

A pochi giorni dalla grande manifestazione dedicata a Domenico Martimucci i giovani dell'associazione a lui dedicata raccolgono i primi positivi bilanci per una giornata che passerà alla storia.

"E' stata una giornata carica di emozioni – commenta Giuseppe Proggi, porta vice del gruppo – siamo riusciti a coinvolgere tutta la cittadinanza affinché il ricordo di Domi resti vivo nei nostri cuori".

Un carico di successo e di soddisfazione da condividere con gli altri organizzatori della giornata, amministrazione comunale e confcommercio, e arricchita dalla grande risposta non solo di pubblico ma anche da parte di tutte le autorità intervenute: "A parte Tano Grasso che ha avuto un imprevisto all'ultimo momento, tutti gli altri rappresentanti istituzionali sono intervenuti per portare non parole di circostanza ma interventi veri e soprattutto concreti da cui si può partire" aggiunge Proggi.

Il lavoro dell'associazione non si ferma e la raccolta fondi continua anche in questi giorni per arrivare all'obiettivo prefissato: "Acquistare un macchinario ospedaliero da donare alla città".

Una raccolta fondi che ha avuto il suo maggiore successo in occasione della partita delle stelle tra la Nazionale italiana attori e una rappresentativa dell'associazione tra cui si contavano anche il sindaco Giacinto Forte e il vice presidente del consiglio Antonio Petrarà.

Oltre 1500 i biglietti venduti ma fare i conteggi sarà arte complicata: "La risposta dei cittadini è stata davvero commovente in tanti acquistavano un biglietto e ne pagavano tre pur di sostenerci economicamente".

Tra qualche giorno sarà convocata una nuova conferenza stampa dove saranno resi noti i dati di questo successo e saranno presentati i tre elaborati degli studenti altamurani vincitori del concorso promosso dall'amministrazione comunale.

Di seguito una galleria di fotografie dello scorso 5 marzo per rivivere insieme i momenti salienti di una grande giornata di impegno civile e sociale.



VENERDI 11 MARZO CONFERENZA SU PIANO REGIONALE SANITARIO E PROBLEMATICHE E INEFFICIENZE DEI SERVIZI RIABILITATIVI TERRITORIALI

Scritto da Redazione OnLine Network Mercoledì 09 Marzo 2016 17:38

Venerdì 11 marzo 2016 alle ore 10:00 presso il Centro Riabilitativo di Toritto si terrà la Conferenza sul Piano Regionale Sanitario, sulle problematiche dei servizi riabilitativi e l'inefficienza dei servizi territoriali con il Coordinamento Associativo DSS BA 05 di Grumo Appula e il CCM ASL...



Libera Associazione Super Abili



A.I.T.A. Federazione
Associazioni Italiane Afasici



INVITO CONFERENZA STAMPA

PIANO REGIONALE SANITARIO, PROBLEMATICHE SERVIZI RIABILITATIVI

E INEFFICIENZA DEI SERVIZI TERRITORIALI

VENERDI 11 MARZO 2016 – ORE 10:00

Asl BA – DSS di Toritto (Centro Riabilitativo)

Il Terzo Settore TERRITORIALE evidenzierà in presenza dei media il mancato coinvolgimento da parte della Regione e della ASL BA, delle Associazioni di Tutela del Territorio nonché dei Comitati Consultivi Misti, alla programmazione Sanitaria Territoriale. Nella conferenza stampa si porrà l'accento sulla situazione di abbandono da ormai quindici anni, della Piscina Riabilitativa presso il DSS di Toritto, oggetto pochi giorni fa di un'interrogazione di Giunta Regionale.

Pertanto, si richiede la presenza delle testate giornalistiche e dei social network, per sensibilizzare l'opinione pubblica della gravissima carenza **DI SERVIZI SANITARI SUL TERRITORIO.**

Coordinamento Associativo DSS BA 05 Grumo Appula – CCM ASL BA Gruppo Riabilitazione

Associati di 3 Rete	Paolo Petruzzellis
Associazione Li.As.S.- Onlus	Nicola PERAGINE
Associazione A.IT.A Portavoce	Laura PERAGINE
Associazione PiùValore	Marilena Ciocia
Associazione NovaVita	Pino Fraccalvieri
Associazione "HBARI2003"	Gianni Romito



EVENTI E CULTURA TRANI

Viva la mamma! In biblioteca un incontro dedicato alle donne e alla poesia

Ospite d'onore Rino Caputo, docente all'Università di "Tor Vergata"

BIBLIOTECA DI TRANI DONNE GRAZIA DISTASO

MARTINA TORTOSA
Mercoledì 9 Marzo 2016

«Mia madre ha sessant'anni e più la guardo più mi sembra bella». Come l'amore, l'odio, la natura e la guerra, la mamma è stata da sempre uno dei temi più cari per gli artisti della penna di tutto il mondo. Poeti e scrittori hanno racchiuso, in appassionanti versi, la figura della mamma e il loro rapporto con essa. Ieri, in occasione della giornata internazionale della donna, la biblioteca comunale di Trani ha deciso di rendere omaggio al mondo femminile attraverso un incontro dedicato alle mamme dei grandi poeti.

All'evento era presente l'assessore comunale alla Cultura, Grazia Distaso. «La donna - ha sottolineato - assume un ruolo di guida nella vita di ogni poeta. Il bagaglio di valori che una donna, e soprattutto una madre, può trasmettere è inestimabile». A rendere omaggio alla grande categoria femminile c'era anche Francesca Onesti, presidente della Fidapa. «La giornata di oggi - ha spiegato - è un'occasione per rinnovare il ricordo delle conquiste delle donne, le ingiustizie e le violenze subite». All'incontro hanno partecipato anche Maria Gisotti, presidente dell'Unesco, sezione Trani, e Angela Di Nanni, presidente dell'associazione Traninostra.

Ospite d'onore è stato, invece, Rino Caputo, docente di letteratura italiana presso l'Università di Roma "Tor Vergata". Il professore, dopo aver descritto Trani come una città limpida e ricca di fascino, ha analizzato le poesie di De Amicis, Saba, Ungaretti, Montale, Luzi, Pasolini, celebrando la donna come donatrice di vita.



In biblioteca un incontro dedicato alle donne e alla poesia

Copyright 2016



Lotta alle leucemie, a Barletta le uova dei volontari dell'Ail

● **BARLETTA.** Anche quest'anno torna in tutta Italia la Manifestazione Nazionale "Uova di Pasqua 2016", in programma nei giorni 11, 12 e 13 marzo 2016. Detta manifestazione, posta sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, costituisce, insieme a quella delle Stelle di Natale, uno degli eventi più importanti per l'A.I.L. La manifestazione sarà portata a Barletta, Domenica 13 marzo, a partire dalle ore 8,30, in Corso Vittorio Emanuele, nei pressi della Statua di Eraclio, dal Comitato di Solidarietà "Ruggiero Pescechera", che è impegnato, quale sostenitore della Sezione A.I.L. Bat, nella raccolta dei fondi per la ricerca contro le emopatie maligne e nella sensibilizzazione al tema della donazione del midollo

osseo. Con un piccolo contributo (12 euro) si riceverà un uovo di cioccolato e si diventerà sostenitori di questa associazione. Quella della Bat è una sezione autonoma affiliata alla Sezione Nazionale, è stata fondata il 24 ottobre 2012 in sintonia con gli scopi ed il programma dell'A.I.L. Nazionale a sostegno ed appoggio del reparto di Ematologia di riferimento della A.S.L. BAT. Presidente è l'ing. Vito Leonetti; vice l'avv. Carmela Pescechera. Referente Scientifico-Direttore Reparto Ematologia il dott. Giuseppe Tarantini. L'Associazione ha sede presso l'ospedale civile di Barletta, presso il reparto di Ematologia, in viale Ippocrate 15 - email: ailbat@libero.it - info@ailbat.it Telefono: 0883.577747 Fax: 0883.551941.

le altre notizie

DOMANI ALL'HOTEL PALACE

Giornata di studio sui disturbi alimentari

■ Si chiamano disturbi del comportamento alimentare, comunemente conosciuti come anoressia, bulimia, binge eating e obesità. A Bari un convegno nazionale per parlare di prevenzione e di cura.

Si terrà domani dalle ore 8 alle 18, all'Hotel Palace di Bari (via Francesco Lombardi, 13) la giornata di studi dal titolo «I disturbi del comportamento alimentare: dalla prevenzione alla cura. Anoressia, Bulimia, Binge eating e Obesità». La giornata è organizzata dalla Cooperativa Sociale Anthropos e gode del patrocinio dell'Ordine degli Psicologi della Puglia, de Il Volo del Colibrì, della Federazione Sanità Concooperative Puglia e il sostegno del Coordinamento Nazionale sui Disturbi Alimentari.

NELL'AULA MAGNA «DE BENEDICTIS»

Donazione dei reni oggi congresso al Policlinico

■ «Sopravvivere non basta. La migliore medicina: il dono» è il tema del congresso organizzato oggi presso l'azienda ospedaliera universitaria Policlinico di Bari in concomitanza con la Giornata mondiale del rene. Appuntamento a partire dalle 10.45 presso l'aula magna «De Benedictis». Responsabile scientifico è il professor Loreto Gesualdo, nuovo presidente della Scuola di Medicina (Facoltà). Il congresso si sviluppa in tre sessioni, con apertura affidata ai saluti del pro-rettore dell'Università, Angelo Vacca, e del direttore generale dell'azienda Policlinico Vintangelo Dattoli; e conclusioni previste intorno alle 18.30. Tutti temi di particolare interesse sulla ricerca, sulla donazione da vivente e sul trattamento dei pazienti in dialisi e dei trapiantati per una migliore qualità della vita. Sono previste anche testimonianze di «vita ritrovata» da parte di persone che hanno ricevuto un rene grazie al trapianto.

Uova in piazza

Scritto il **10 Marzo 2016** | Pubblicazione / Ultimo aggiornamento alle ore **10:48** da Redazione



POLIGNANO - Domenica 13 marzo a partire dalle 9:30 presso la piazza di Polignano A Mare l'associazione Giovanni Paolo II sarà impegnata nella vendita delle uova Pasquali di APLETI onlus (Associazione Pugliese per la Lotta contro le Emopatie e i Tumori dell'infanzia). I fondi raccolti saranno interamente destinati al finanziamento dei progetti psico-sociali per i pazienti del reparto di oncematologia pediatrica del Policlinico di Bari.

CELLAMARE DOMENICA PROSSIMA ALLE 16,30 COMICI E AMMINISTRATORI PRO BAMBINI LEUCEMICI

C'è la partita del cuore

● **CELLAMARE.** La solidarietà scende in campo a Cellamare, a favore della Apleti (associazione pugliese per la lotta contro le emopatie e i tumori nell'infanzia). L'appuntamento è per domenica prossima, alle 16,30, al campo sportivo di Cellamare, con ingresso libero. Si potranno acquistare le uova dell'Apleti e in questo modo dare una mano all'associazione nelle sue importanti attività a sostegno dei bambini ammalati di leucemie e delle loro famiglie.

L'iniziativa, patrocinata dal Comune, è partita da un gruppo di giovani comici. In particolare è organizzata da Piero Bagnardi, popolare «youtuber» che con il suo canale è seguito da 40mila persone grazie al gruppo comico «I Comisastrì», ideato dallo stesso Bagnardi, con Giovanni Zaganone, Vincenzo Ferrulli, Francesco Santamato, Alessandra Intesese e Francesco Susca.

Oltre ai «Comisastrì», nell'altra metà del campo ci sarà la

squadra dell'Apleti formata da medici, infermieri e collaboratori della onlus. Ospite della partita del cuore sarà un altro comico barese, Daniele Condotta, anche lui star del web con i suoi seguitissimi sketch sulla vita di coppia. L'amministrazione sarà presente con il sindaco di Cellamare Michele De Santis e l'assessore Fiorenza Carbonara. «I Comisastrì» sono approdati in tv nel 2015 su Antenna Sud, con un buon riscontro.

AVIS Giovani Putignano al Forum Nazionale 2016 di Cosenza

Scritto da Andrea Riccardo Miani Giovedì 10 Marzo 2016 12:20



Si è svolto a Cosenza sabato 5 e domenica 6 marzo il Forum Nazionale AVIS Giovani 2016, denominato "**Testa o cuore? Quando una scelta consapevole può cambiarti il futuro**".

I giovani **Francesco Pavone**, coordinatore della locale sezione Avis Giovani Putignano, e **Nicola Gentile** si sono recati nel capoluogo calabrese per prendere parte al Forum Nazionale il cui **tema centrale** è stato quella della **prevenzione delle malattie infettive**. L'obiettivo era quello di informare e formare i volontari sulle buone prassi che uno stile di vita corretto associa con riferimento alla prevenzione di determinate patologie, sempre nell'ottica di garantire massimi livelli di sicurezza della

donazione, tutelando in tal modo la salute del donatore e del ricevente.

Dal punto di vista associativo questo si collega inoltre alla necessaria conoscenza del **Decreto Ministeriale del 02.11.2015** sulle disposizioni relative ai **requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti**, così come del nuovo questionario anamnestico per i donatori; così come spiegato in videoconferenza dalla dott.ssa Mariangela Raimondo dell'Istituto Superiore di Sanità.

In occasione del Forum Nazionale, che ha visto la partecipazione di numerosi giovani provenienti da ogni regione d'Italia, è stato dedicato un approfondimento alle malattie sessualmente trasmissibili (MST) e al contagio da HIV, a beneficio della corretta informazione, in primo luogo dei volontari, e soprattutto della formazione ad essi necessaria per affrontare tali tematiche con i donatori o aspiranti tali.

“È stata un'esperienza davvero positiva, sia dal punto di vista formativo che dal punto di vista personale – commenta il **coordinatore Pavone** – inoltre per noi è stata un'importante occasione per conoscere le varie realtà avisine, confrontandoci e lanciando le basi di future collaborazioni nel programmare e realizzare progetti comuni. Speriamo in futuro come associazione di poter crescere maggiormente, facendo molte esperienze e magari ospitare a Putignano un forum nazionale AVIS Giovani coinvolgendo l'intera popolazione”.





Andria - giovedì 10 marzo 2016 Cronaca

La notizia

Rinvenimento scocche d'auto bruciate da parte dei Volontari federiciani

Ritrovate ieri in Contrada Coda di Volpe quattro macchine in tutto, assieme a delle guaine per cavi di fili di rame

di LA REDAZIONE

Ieri pomeriggio, intorno alle 16, nelle campagne andriesi, e precisamente in Contrada Coda di Volpe, i Volontari federiciani, guidati dal responsabile prof. Francesco Martiradonna, durante la ronda hanno rinvenuto delle scocche di auto bruciate.

Quattro macchine in tutto, la prima in una zona del pascolo, le altre tre a circa un centinaio di metri da questa, in una parte attigua al tratturo, dove sono state inoltre ritrovate delle guaine per cavi di fili di rame.

Stamane i Volontari si sono adoperati per trasmettere quanto riscontrato al comando della Polizia Municipale.



Scocche d'auto bruciate in Contrada Coda di Volpe © n.c.

Andria, ritrovate scocche bruciate in contrada “Coda di volpe”

giovedì 10 marzo 2016



Il rinvenimento è stato effettuato dalle guardie volontarie federiciane che hanno denunciato la scoperta alla polizia municipale.

Erano impegnati nelle consuete attività di monitoraggio del territorio quando, in contrada “Coda di Volpe”, fazzoletto di terra nelle campagne di Andria si sono imbattuti in scocche di auto abbandonate e bruciate. I volontari delle guardie federiciane non hanno impiegato molto a capire che si trattava di utilitarie rubate e per questo, hanno segnalato la loro presenza agli agenti del comando della polizia municipale di Andria.

Sono quattro in tutto, gli scheletri delle auto ritrovati mentre sulla strada di campagna vicina al luogo del ritrovamento, sono stati trovati fili di rame. Indagini sono in corso da parte delle forze di polizia.

giovedì 10 marzo 2016

TRANI : Al via la quinta edizione di ‘Orizzonti solidali’, il bando di concorso della Fondazione Megamark**Finalizzato a sostenere iniziative di responsabilità sociale in Puglia nel 2016**

Aumentano i fondi a disposizione: 200mila euro destinati a progetti negli ambiti dell'assistenza sociale, sanità, ambiente e cultura; partecipazioni entro il 31 maggio

Bari, 10 marzo 2016 – Trentasei iniziative di solidarietà sostenute, più di settecento domande di partecipazione pervenute e quasi seicentomila euro donati al terzo settore pugliese. Sono questi alcuni numeri delle precedenti edizioni di **‘Orizzonti solidali’**, il bando di concorso con cui la **Fondazione Megamark** di Trani sostiene ogni anno iniziative da svilupparsi in Puglia in quattro ambiti: assistenza sociale, sanità, ambiente e cultura.

Si rinnova anche nel 2016 l'impegno della **Fondazione Megamark** nel sociale: è stata presentata oggi, infatti, al terzo settore pugliese la quinta edizione di **‘Orizzonti solidali’**, promosso dalla Fondazione in collaborazione con i supermercati **Dok, A&O, Famila e Iperfamila**, con il patrocinio della **Regione Puglia** e del suo **assessorato al Welfare**.

L'iniziativa è rivolta ad associazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale e Onlus che potranno presentare progetti per aggiudicarsi le risorse che il bando mette a disposizione, passate dai centomila euro delle prime edizioni ai **duecentomila** di quest'anno.

Tra le novità di questa edizione, la volontà della Fondazione di incontrare i migliori progetti per un colloquio conoscitivo, utile ai fini della valutazione finale. «Ogni anno con **‘Orizzonti solidali’** - ha dichiarato il Cav. **Giovanni Pomarico**, presidente della Fondazione Megamark - *alimentiamo la speranza di tante persone; e ogni anno cresce l'interesse verso questa iniziativa rendendo sempre più ardua la valutazione delle proposte da parte della commissione esaminatrice. È ammirevole l'impegno con cui i destinatari del bando partecipano e tutti degni di attenzione i progetti proposti. Cerchiamo ogni anno di migliorarci e riteniamo che ai fini di una corretta valutazione dei progetti più meritevoli sarà fondamentale conoscere le persone che intendono dare vita alle idee proposte. Siamo consapevoli - ha concluso **Pomarico** - che, in un momento di carenza di risorse pubbliche, welfare e assistenza hanno più che mai bisogno di un sostegno concreto ed è compito delle imprese tendere la mano in loro soccorso».*

I moduli di partecipazione, scaricabili dal sito internet della fondazione www.fondazionemegamark.it, corredati dalla documentazione richiesta dovranno pervenire alla segreteria organizzativa entro il **31 maggio 2016**; una commissione, composta da rappresentanti del Gruppo e della Fondazione Megamark, un esperto di responsabilità sociale di impresa e un esponente dell'assessorato regionale al Welfare, valuterà i progetti individuando, entro fine settembre, i più meritevoli destinatari dei fondi messi a disposizione.

'Orizzonti solidali': la Fondazione Megamark presenta il bando di concorso

Il progetto è realizzato in collaborazione con i supermercati Dok, A&O, Famila e Iperfamila, con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare

Publicato in [Sviluppo](#) il 10/03/2016 da **Redazione**



Anche quest'anno la Fondazione Magamark intende sostenere lo sviluppo di iniziative di solidarietà in Puglia con bando di concorso 'Orizzonti solidali'.

La V edizione del concorso verrà presentata oggi alle ore 16.00, presso l'Hotel Parco dei Principi di Bari.

Giunto alla sua quinta edizione, 'Orizzonti solidali' è realizzato in collaborazione con i supermercati Dok, A&O, Famila e Iperfamila, con il patrocinio della Regione Puglia e del suo assessorato al Welfare.

Interverranno:

Giovanni Pomarico, presidente della Fondazione Megamark

Giovanni Procacci, consigliere del presidente della Regione Puglia

Moderata:

Vincenzo Magistà, direttore di Telenorba

L'INAUGURAZIONE L'ASSOCIAZIONE «GIRAFFA» IN MEMORIA DELLA PSICHIATRA UCCISA

Apri il centro «Paola Labriola» contro la violenza alle donne

● Paola Labriola è un simbolo. Di una donna uccisa in quanto donna. Di una professionista uccisa sul luogo di lavoro. Di una persona che ha speso tutta la sua vita per aiutare gli altri.

Adesso il suo nome è sulla targa del Centro antiviolenza nella sede dell'associazione «Giraffa» di Bari, in via Napoli.

A scoprire la nuova targa, in

mente un femminicidio, un uomo al posto suo non sarebbe morto». Il marito ricorda i giorni prima del delitto. «Era preoccupata. Si parlava tanto di femminicidi in quel periodo e lei stava leggendo un libro, "Dal dolore alla violenza, le origini traumatiche dell'aggressività" di De Zulueta Felicity, riflettendo sul fatto che tutte le violenze sulle donne sono anche violenze sui bambini».

Per Vito Calabrese «ricordare Paola, anche intitolando un centro antiviolenza, è positivo per il tessuto sociale».

Alla inaugurazione del centro ha partecipato anche il Procuratore di Bari, Giuseppe

ha deciso non soltanto di partecipare alla inaugurazione del centro, ma ha anche reso noto che «per la prima volta è stata inserita una donna nel nucleo di polizia giudiziaria, perché si occupi prevalentemente delle indagini sulle violenze su donne e minori».

All'incontro, introdotto dalla presidente dell'associazione Giraffa, l'avvocato Maria Pia Vigilante, la quale ha evidenziato il «tasto dolente» rappresentato da «alcune stazioni di Carabinieri, soprattutto in provincia, che continuano a non rispondere alle richieste di aiuto delle donne», era presente l'assessore al Welfare del Comune di Bari, Francesca Bottalico, che ha sottolineato il «ruolo culturale dei centri antiviolenza», ricordando che «dalla violenza non deriva solo dolore, ma tante iniziative per restituire alle donne il loro diritto alla bellezza e alla felicità».

Nelle parole della garante regionale per i diritti dei minori, Rosi Paparella, la «questione, legata al femminicidio, del silenzio su chi resta, gli orfani di quelle donne. Perché la violenza sulle donne è anche violenza sui loro figli».

Il presidente dell'Ordine degli avvocati, Giovanni Stefani, ha infine rimarcato la necessità di «un impegno per la prevenzione, perché quello che è accaduto a Paola Labriola non accada più».

[s. Mas.]



Da sin. il procuratore Volpe e il dottor Calabrese

una cerimonia ufficiale alla quale hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni locali, delle associazioni e della magistratura, è stato proprio il marito della psichiatra barese uccisa da un paziente il 4 settembre 2013 mentre era al lavoro nel centro di salute mentale di via Tenente Casale, nel quartiere Libertà di Bari.

«La morte di mia moglie - ha detto Vito Calabrese - rimanda a diversi significati: è stata uccisa una professionista sul luogo di lavoro e una donna. Il suo è sicu-

Volpe, accompagnato da due dei quattro Pm del pool «famiglia» della Procura, Chiara Giordano e Marcello Barbanente.

«Nell'anno compreso fra giugno 2014 e luglio 2015 - ha detto Volpe - c'è stato un calo degli omicidi ma un aumento dei femminicidi, oltre a circa 350 procedimenti per stalking, indagini per violenza sessuale e maltrattamenti in famiglia». Per «dare un segnale della sensibilità della Procura di Bari rispetto a tematiche come la violenza sulle donne», il Procuratore

Bari, in piazza per aiutare le famiglie bisognose

giovedì 10 marzo 2016



L'iniziativa è delle associazioni aderenti al Programma di interazione per l'assistenza familiare.

L'appuntamento è per domenica prossima quando in piazza Europa a Bari, le associazioni aderenti al Programma di interazione per l'assistenza familiare – Piaf-scenderanno in strada per incontrare i cittadini e spiegare gli obiettivi di un ambizioso progetto: creare una rete di associazioni volta al sostegno di 150-200 famiglie della città di Bari per scongiurarne la loro esclusione sociale.

Sette saranno i gazebo montati e sarà presente anche il camper dell'associazione di volontariato "InConTra". I volontari delle organizzazioni del terzo settore forniranno informazioni relative alle singole realtà e alla relazioni che si realizzeranno fra esse.

Le associazioni coinvolte sono: Acat "Nicolaiano", Ama Cuore, Anima Urbana, Fratres Ala Azzurra, Gruppo volontariato Vincenziano, Insieme per ricominciare, sei le organizzazioni di volontariato baresi. A coadiuvare il tutto anche i volontari degli Avvocati di strada, l'Associazione "prof. Nicola Damiani" ed il sostegno della Fondazione del Sud.

Le famiglie, individuate attraverso un sistema itinerante di ascolto ed intervento multifunzionale sul bisogno, potranno contare su di un aiuto integrato e mirato in campo medico, legale, scolastico, supporto per casi di alcolismo, tossicodipendenza, patologie cardiovascolari croniche ed azioni rivolte al supporto ai condannati detenuti agli arresti domiciliari ed i loro parenti.

Inoltre a ogni famiglia saranno dati pacchi alimentari e farmaceutici oltre al trasporto di malati verso e da luoghi di degenza o diagnostica. Il progetto prevede anche di realizzare una "Banca dati del bisogno familiare a Bari" - il BaDaFam - un database di censimento delle famiglie in grave stato di povertà in grado di monitorare i bisogni individuali di singoli e nuclei familiari e che documenti l'efficacia degli interventi.

VIVILACITTÀ

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it



OGGI A SHOWVILLE LA GRANDE VIOLINISTA L'Orchestra Metropolitana con la Deگو

■ Oggi alle ore 21.00, nel teatro Showville (Via Giannini, 9 - Bari), l'Orchestra Sinfonica della Città metropolitana di Bari si esibirà in un concerto diretto dal maestro, Domenico Longo, e con solista al violino, Francesca Deگو, giovane talento dell'archetto, figlia di Giuliano Deگو, scrittore e giornalista italiano e violinista dilettante, e di Margaret Straus, americana di ori-

gine ebraica. Ha incominciato a studiare violino a quattro anni. In programma i seguenti brani: Ouverture da «Hansel und Gretel» di Engelbert Humperdinck, Concerto per violino e orchestra n. 1 in sol minore di Max Bruch e Sinfonia n. 9 in Mi minore op. 95 - «dal Nuovo Mondo» di Antonin Dvorak. È attiva anche la vendita on line su www.showville.net. Il concerto sarà replicato venerdì 11 marzo, alle ore 20.00, nella Parrocchia Cuore Immacolato di Maria (San Filippo Neri) a Molfetta (ingresso libero).

APPUNTAMENTI

OGGI GIOVEDÌ

«Giornata del rene» all' Elena di Savoia.

Alle 9.30, per la «Giornata del rene», incontro all'Auditorium Regina Elena di Savoia. Relatore Maurizio Mingarelli; presentazione di Carlo De Nitti; modera Rosangela Russo.

«Quale futuro per il disabile orfano?»

Alle 16.30, nella sala Consiliare Metropolitana a Bari, convegno il dopo di noi: Quale futuro per il disabile orfano? Apriranno i lavori Michele Emiliano, Antonio Decaro. Relatori Francesca Bottalico, Salvatore Negro. Intervento di Marco Livera.

«Incontri» al castello Martucci di Valenzano

L'Accademia di arti letterarie e teatrali «Caelienses» in collaborazione con il gruppo teatrale della «Compagnia del mulino» organizza letture di poesie, racconti e testi teatrali. Con la partecipazione di Nuccia Boccuzzi, Alessia Matera, Federico Caizzi, Cetina Magri, Raffaele Tricarico e Monica La Gioia. Tutti gli autori presenti verranno invitati a leggere le proprie opere. Coordinamento e conduzione di Ninni Matera. La manifestazione, si svolgerà alle 18, nella «Sala delle spose» del Castello baronale Martucci, nel borgo antico di Valenzano. Ingresso libero.

«Napoli in controluce» all'Istituto Sacro Cuore

Alle 18, all'Anfiteatro dell'Istituto del Sacro Cuore, in via Gandhi 2 a Bari, conversazione con Michele Cristallo su «Napoli in controluce» promossa dall'Associazione degli Amici Campani. Armando Merenda e Enzo Oriolo leggeranno poesie in lingua napoletana.

Museodi Arte e Storia Sacra a Rutigliano

Alle 18, inaugurazione del Museo di Arte e Storia Sacra (Mudas) a Palazzo Settimani in corso Mazzini a Rutigliano. Al termine, alle 20, benedizione del vescovo della diocesi Conversano-Monopoli, Mons. Domenico Padovano.

«Io non ho più paura» alla Feltrinelli

Alle 18, alla libreria Feltrinelli di Bari, in via Melo 119 a Bari, Pietro Battipede presenta «Io non ho più paura. Violenza: intuire per capire». Introduce Gino Dato. Interviene Antonio Maria La Scala. Nel corso della serata Pietro Battipede intervisterà una vittima di violenza.

Voci dalla scena poetica russa attuale

Alle 20.30 al pub «In bocca al lupo» in via de Gironda, 18 a Bari all'interno del Festival letterario Pagine di Russia si terrà l'incontro «Generazioni post post. Voci dalla scena poetica russa attuale» a cura di Massimo Maurizi.

DOMANI VENERDÌ

«Tesori di carta». Dibattito sul mondo dei libri

Alle 18, alla libreria «Luna di Sabbia» di Trani in via Mario Pagano, 193, dibattito a più voci sul ruolo e sulle sfide future delle biblioteche. La serata, intitolata «Tesori di Carta», vedrà la partecipazione di Antonio V. Gelormini (Affaritaliani.it), Daniela Pellegrino (Biblioteca Comunale di Trani), Corrado Petrocchi (Università di San Marino), Francesco Quarto (Biblioteca Nazionale di Bari), Lucia Rosa Pastore (Pnacoteca Beltrami) e Luigi Dramato (LB Edizioni). A margine dell'incontro verrà presentato il volume «Viaggio alla Luna. Anno 2057: la prima donna nello spazio».

«Bestseller - l'incubo riCorrente» a Bitritto

Alle 19, alla libreria Libramoci di Bitritto, in via Carlo Alberto 66-68, verrà presentato il romanzo «Bestseller - l'incubo riCorrente» di Christian Montanaro. Evento in collaborazione con l'Associazione culturale «Stupor Apulia». Dialogheranno con l'autore Caterina Bradascio e Vito Cutrone.

«Redditto di dignità sociale...» a Modugno

A Modugno, convegno sul «Redditto di dignità sociale e politiche per l'inclusione sociale attiva in Puglia». In programma alle 19, al Palazzo della Cultura. Interverranno, tra gli altri, il vicepresidente del Consiglio regionale della Puglia, Peppino Longo; l'assessore Regione Puglia al welfare e Servizi sociali, Salvatore Negro; la dirigente Regione Puglia alla Programmazione sociale, Annamaria Candela; il presidente nazionale Federimprenditori, Vincenzo Pepe; l'avvocato giuravolante, Bartolomeo Macina. I lavori saranno moderati da Antonio Campanale, coordinatore cittadino Udc.

PROSSIMAMENTE

Le ACLI di Bari e Bat a congresso

Si svolgerà sabato 12 marzo a Bari alla Sala Consiglio della Città Metropolitana di Bari sul Lungomare Nazario Sauro, l'XXVII Congresso provinciale delle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiane in vista del prossimo Congresso Nazionale in programma a Livorno dal 5 al 7 maggio.

«Luoghi della Musica di Bari»

Visita guidata per i «Luoghi della Musica di Bari», sabato 12 marzo alle 16.30, verso il Teatro Piccini, scultura N. Piccini, Chiesa di S. Martino, Basilica Cattedrale, Basilica S. Nicola, Chiesa S. Michele. Punto di ritrovo alle 16.30 al Teatro Piccini. Info: 331/473.0531.

Convegno «Unicamente diverse» a Binetto

L'Associazione «Binetto Passione Comune», propone per sabato 12 marzo, alle 18, nell'aula consiliare del Comune di Binetto il convegno «Unicamente diverse - incontro fra culture» che mirerà alla scoperta della straordinaria unicità delle donne pur nella diversità culturale.

Michele Mirabella al Circolo Vela di Bari

Sabato 12 marzo alle 19, al Circolo Vela di Bari, Michele Mirabella leggerà i versi di autori italiani che hanno fatto grande la nostra poesia nel mondo. I reading di Mirabella ispirati a Dante Alighieri, Giacomo Leopardi, Ugo Foscolo, Alessandro Manzoni, Giosuè Carducci, Giovanni Pascoli, Gabriele D'Annunzio, Salvatore Quasimodo, Vittorio Bodini, Garcia Lorca, saranno accompagnati dalle sonorità dell'arpa suonata dal maestro Fabrizio Aiello. La serata sarà presentata dal prof. Corrado Balocco Gabrieli. Un numero limitato di inviti è disponibile - su prenotazione - telefonando al numero della segreteria del circolo: 080/521.62.34.

ARTE INSTALLAZIONI CON FOGLI E INCHIOSTRI DI UN ARTISTA SALENTINO

La catacomba in bianco e nero

Mostra di Raffaele Quida a Corato

di PIETRO MARINO

È come scendere in una catacomba di arte contemporanea, la visita alla mostra che Raffaele Quida ha disposto nel vertiginoso sprofondo adibito da Alexander Larrarte a coraggiosa galleria nel centro di Corato. L'artista salentino (Gallipoli 1968) vi ha articolato in tre mosse le reliquie di una lenta, esatta interrogazione delle fasi primordiali di un miracolo alchemico: l'incontro tra una superficie bianca e un pigmento nero (gli estremi della scala - luce) che dà vita a quella epifania spazio-temporale che noi chiamiamo Pittura. C'è un grande foglio bianco a tutta parete - come uno schermo in attesa di proiezione - il cui margine basso è immerso in una lunga vaschetta d'inchiostro che ora è sì è disseccato, dopo aver imbevuto con degradante intensità la fascia inferiore del foglio, sino al momento in cui l'artista-alchimista ha arrestato il processo di nigredo. Su altra parete si dispongono in verticale sei strette e spesse «cornici» metalliche che racchiudono altrettanti fogli bianchi segnati anch'essi da una minima ma progressiva fascia d'imbevimento grigioreno.

Sembrano «quadri», ma sono piuttosto loculi, teche d'archivio di una esecuzione. Infatti Quida vi ha appuntato meticolosamente i tempi successivi - un minuto fra uno e l'altro - in cui ha deciso l'estrazione delle carte dal pigmento. In un altro collaterale pareti e pavimento fasciati da pannelli di carta e cartone

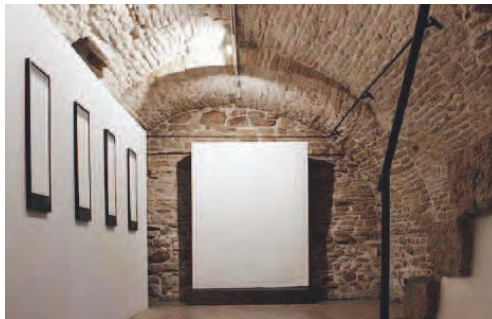
recano i segni di scollature e macchie dell'inchiostro nero: si para come un environment furiosamente creato da un operatore di action painting anni Cinquanta, è invece la ricreazione dello spazio di lavoro dell'artista, con «quel che resta del giorno» (film di Kazuo Ishiguro - film di James Ivory).

Col titolo greco «Ousia» e impegnate letture in senso di *Essere cosmico* (Larrarte) e di *Numero del divenire* (Isabella Battista) viene così rilanciata una operazione proposta dall'autore a Galatina nel 2014 sotto il titolo «Esercizi di istanti».

Fu tra le prime a rivelare l'espansione in chiave di fisicità spazio-temporale e con metriche di raffreddamento concettuale, di una esperienza eclettica - singolare nel contesto pugliese - avviata nei primi 2000

come pittura di tormentato approccio gestuale-materico, con echi tra Pollock e Rauschenberg. Adesso ridotta ad una sorta di controllo automatismo che sollecita a stupori austeri. Rivelazione minima del brivido primario che conduce l'oggetto alla dimensione indicibile dell'arte, che Quida va sperimentando anche con installazioni di stampo surreal-dadaista.

Come la panchina d'attesa di fermata d'autobus che piazzerà da sabato nell'anfiteatro romano di Lecce in piazza Sant'Oronzo: primo atto di un ciclo in quattro tempi che avrà altre espressioni nel corso dell'anno a Bari, Taranto e Milano. Ragion di più per segnalare l'interesse della proposta nella CoArt Gallery di Corato (vico San Francesco 4/6) sino al 31 marzo. Dal martedì al sabato ore 18-21. Info: tel. 3496141159



CREAZIONI IN MOSTRA Alcuni lavori di Raffaele Quida esposti a Corato

tre alla grande capacità di sincronizzare i movimenti per la quale si resta senza fiato. I più attenti forse riconosceranno la diversa creatività di Ezzalov, Parsons e Pendleton, anche se lo spettacolo, differenzialmente dalla versione iniziale dei primi anni 2000, non presenta più tre quadri distinti, bensì tutti i brevi numeri giustapposti l'uno all'altro senza soluzione di continuità. Manca forse una drammaturgia e l'efficacia narrativa della danza, che si basa su altri codici espressivi. Ma *Aeros* va letto come pura sperimentazione e ricerca sulle possibilità del corpo umano: con tanto di costumi sempre creativi e perfettamente aderenti alla pelle (quelli di Luca Missoni), il gioco immanicabile di luci e ombre che «disegna» la scena, le videoproiezioni e le musiche di TTG Music Lab, tra le quali fa capolino anche un Pat Metheny d'annata: *Finding and Believing*.

MONOPOLI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/9373014
PRONTO SOCCORSO	080/742025 - 080/4149254
GUARDIA MEDICA	080/4149248
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
TONDO via San Marco	

CONVERSANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4951014
CONSORZIO DI VIGILANZA URBANA E RURALE	080/4951286
PRONTO SOCCORSO	080/4952100
GUARDIA MEDICA	080/491232
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
VILELLA piazza Repubblica, 24	

MOLA DI BARI

CAPITANERIA DI PORTO	080/9303105
POLIZIA MUNICIPALE	080/4738214
PRONTO SOCCORSO	080/4717706
GUARDIA MEDICA	080/4717748
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
SPIGA piazza degli Eroi, 23	

POLIGNANO A MARE

POLIZIA MUNICIPALE	080/4240014
PRONTO SOCCORSO	080/4240759
GUARDIA MEDICA	080/4247062
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
TARANTINI via P. Sarnelli, 63	

PUTIGNANO

POLIZIA MUNICIPALE	080/4911014
PRONTO SOCCORSO	080/4911923
GUARDIA MEDICA	080/4050815

BITONTO

POLIZIA MUNICIPALE	080/3751014
PRONTO SOCCORSO	080/3737211
GUARDIA MEDICA	080/3737253
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
DONADIO V. corso V. Emanuele, 3	

ALTAMURA

POLIZIA MUNICIPALE	3141014
GUARDIA MEDICA	3108201
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
GIORDANO via Selva, 73/a	

GIOIA DEL COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3494014
PRONTO SOCCORSO	3498214
GUARDIA MEDICA	3498900
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
DELL'ORCO via Flora, 56	

GRAVINA IN PUGLIA

POLIZIA MUNICIPALE	3267463
PRONTO SOCCORSO	3108517
GUARDIA MEDICA	3108582
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
GRASSO corso G. Di Vittorio, 154	

SANTERAMO IN COLLE

POLIZIA MUNICIPALE	3036014
PRONTO SOCCORSO	3036011
GUARDIA MEDICA	3032228

GIOVINAZZO

POLIZIA MUNICIPALE	080-3942014
PRONTO SOCCORSO	080-3357007
GUARDIA MEDICA	080-3947005
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
RINELLA piazza V. Emanuele, 48	

MOLFETTA

POLIZIA MUNICIPALE	3971014
CAPITANERIA DI PORTO	3971177 - 3971076
PRONTO SOCCORSO	3349292
GUARDIA MEDICA	3349264
FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE	
Dalle 20 alle 22	
DE PINTO via Baccarini	
Dopo le 22 via G. Marconi, 1	336/82.30.40

RUVO

POL. MUNICIPALE	080/3611014 - 080/9507350
PRONTO SOCCORSO	118 - 080/3611342
GUARDIA MEDICA	080/3608226

FARMACIE REPERIBILI DI NOTTE

SAMARELLI corso Cotugno, 8/a

TERLIZZI

POLIZIA MUNICIPALE	3516014
PRONTO SOCCORSO	3516024
GUARDIA MEDICA	3510042
FARMACIA REPERIBILE NOTTE	
LEONE via Diaz, 55	

I venerdì di Traninostra. Conversazione sul tema "Il processo a Gesù fra diritto ebraico e diritto romano"

A cura di [Redazione Infonews](#) Trani, giovedì 10 marzo 2016



Venerdì 11 marzo ore 18,00 presso la sede dell'Associazione culturale Traninostra, in Corso M.R.Imbriani n.61 conversazione del giudice dott. Nicola Di Gravina sul tema: Il processo a Gesù fra diritto ebraico e diritto romano. La cittadinanza è invitata.



**I VENERDÌ
DI
TRANINOSTRA**

11 MARZO 2016

CORSO M. R. IMBRIANI N.61
ORE 18,00

CONFERENZA DEL GIUDICE

DOTT. NICOLA DI GRAVINA

SUL TEMA

**"IL PROCESSO A GESÙ TRA DIRITTO
EBRAICO E DIRITTO ROMANO"**



La cittadinanza è invitata!

S...Trani lavori per evitare la realizzazione di scivoli. Intervento di Gennaro Palmieri (UILDM)

A cura di [Redazione Infonews](#) Trani, giovedì 10 marzo 2016



Si ritorna nuovamente a segnalare il grave problema riguardante gli scivoli per i diversamente abili nella nostra Città.

Si era cominciato con il piede giusto, con la realizzazione di numerosi scivoli, per quasi tutte le vie della Città, ogni qualvolta si procedesse a rifare pavimentazione e cordoli nuovi di marciapiedi. Però tutto questo si sta vanificando considerando che determinati lavori sono eseguiti non ottemperando a quanto promesso, giocando d'astuzia e poca attenzione da parte dei direttori dei lavori.

Le precedenti Amministrazioni hanno preso sempre sul serio tale problematica, ma c'è totale indifferenza, leggerezza e non curanza da parte di chi dovrebbe vigilare ed intervenire.

Con questo non voglio dire che l'attuale Governo Cittadino rimane indifferente dinanzi a tale problematica, imputando colpe di queste inadempienze a chi ci governa, bensì a coloro che dirigono i lavori i quali con un po' di maggior interesse, professionalità ed attenzione potrebbero evitare di far nascere polemiche inutili e disfattiste sulla questione.

Certamente il primo cittadino demanda il compito al Dirigente della ripartizione tecnica il quale a sua volta incarica il tecnico preposto ad effettuare un sopralluogo per poter autorizzare i lavori. Ne consegue che, se tale operazione viene effettuata rasente le disposizioni di legge, giusto per essere a posto legalmente e non viene valutata la possibilità di ampliare il raggio di veduta per rendere la Città molto più fruibile da parte dei disabili, vuol dire che non si è capito niente, anche perché la nostra associazione, insieme ad altre, ha preso parte ad un percorso promosso e coordinato dall'Assessore Di Lernia che si pone come obiettivo ultimo quello di fare di Trani una Città veramente accessibile da parte di tutti coloro che hanno problemi di mobilità e che vedrà in un imminente futuro l'ufficializzazione di questo cammino con l'istituzione dell'Osservatorio Comunale sulle Barriere Architettoniche del quale faranno parte tutte le associazioni realmente impegnate in questo settore.

Non può il Sindaco vigilare su tutto. Purtroppo anche con tutto il suo impegno, buona volontà e carica istituzionale che ricopre resta il capo espiatorio di determinati comportamenti e critiche.

E' impensabile autorizzare degli scavi per l'installazione di tubature elettriche in Via Malcangi con attraversamento di passi carrabili ed accessi a condomini senza tener conto di creare degli scivoli per disabili.

Dov'è la furbizia? Si effettuano tali lavori al di sotto dei cordoli in modo che non smantellandoli possono evitare la costruzione dello scivolo e quindi essere tranquilli sotto l'aspetto inadempiente legale a discapito della categoria delle persone su sedie a rotelle.

E' inaudito elemosinare da parte nostra all'impresa operativa la possibilità di creare, in fase d'opera, la costruzione di scivoli a costo zero. Per la circostanza mi corre l'obbligo ringraziare l'Impresa Scaringi Ilario e l'impresa che sta effettuando lavori di ristrutturazione presso la ex Villa Monetti in Via Malcangi i quali, considerando la mia richiesta, comprendendo il significato del buon senso e della solidarietà, accettavano di realizzare gli scivoli a proprie spese previa autorizzazione dell'Ufficio Tecnico. Contestualmente ringrazio il Sindaco per aver immediatamente contattato il Dirigente Ing. Di Donna il quale a sua volta autorizzava l'impresa ad apportare tale variante ai lavori. Grazie anche alla sua persona.

Alla luce di quanto esposto gradirei che in un prossimo futuro vengano valutati diversi aspetti nel concedere autorizzazioni di determinati lavori e che i tecnici preposti a sopralluoghi siano più attenti e non utilizzino artifici o ricorrano ad escamotage credendo che i disabili abbiano l'anello al naso offendendo la nostra intelligenza.

Va sottolineato e precisato, sia ben chiaro, che la nostra associazione sarà sempre vigile, attenta e pronta a denunciare disfunzioni, anomalie ed irregolarità alle autorità competenti, affinché anche questa storia non venga considerata, come al solito, solo un semplice comunicato stampa pubblicato per qualche ora dai siti web cittadini.

Nel mentre ultimiamo questo comunicato, apprendiamo che ci sono altri tratti di marciapiedi in Via Malcangi che sono interessati ai lavori e che non sono stati previsti scivoli per disabili.

Speriamo che l'ufficio tecnico di Trani non "scivoli" sulla indifferenza perché non farebbe una bella figura di fronte ai meno fortunati ed a tutta la cittadinanza.

UIILDM Sez. di Trani Gennaro PALMIERI